

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI: C/O Postale 11/53389; ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 56.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

«RETE DI SICUREZZA» PER IL PREZZO DEL GRECCIO

Petrolio: fra i 18 faticoso compromesso

Parigi, 7. Gli Stati Uniti parteciperanno, il prossimo 7 aprile, alla riunione preparatoria della conferenza tripartita del petrolio, proposta nell'autunno scorso dalla Francia: questo, in sostanza, il bilancio della riunione, svolta ieri e oggi a Parigi, del comitato direttivo dell'«Agenzia internazionale dell'energia» (IEA). I diciotto paesi dell'organizzazione hanno infatti approvato, al termine di serissime discussioni, la bozza di un piano comune per stimolare l'uso di nuove risorse energetiche e proteggere da eventuali, improvvisi crolli del prezzo del petrolio.

L'accordo di massima raggiunto stasera sarà trasmesso dal diciotto ai rispettivi governi per l'approvazione ufficiale; la partecipazione americana alla riunione del 7 aprile sarà annunciata ufficialmente solo al termine di una nuova riunione dell'IEA, che si svolgerà a Parigi il 20 marzo, e nel corso della quale dovrà essere esaminata qualsiasi eventuale controproposta formulata dai diversi paesi dell'«Agenzia». Nel documento ora destinato all'esame dei vari governi, non figura il termine «fior price» (prezzo-pavimento), cioè un prezzo-base del petrolio tale da permettere lo sviluppo di fonti di energia alternative al greggio, di cui gli Stati Uniti sollecitavano la fissazione.

Nel corso dei lavori si è visto infatti che numerosi paesi europei e anche il Giappone erano contrari all'adozione di un prezzo minimo rigorosamente definito, e così, dopo lunghe e serrate discussioni, il concetto stesso del «fior price» è stato abbandonato: «Non useremo più questo termine» ha detto stasera, in una conferenza stampa, il presidente dell'IEA, il belga Etienne Davignon, il quale ha aggiunto: «Abbiamo invece elaborato una rete di sicurezza, un sistema che possa funzionare qualora accada qualcosa di straordinario a minacciare degli investimenti nelle fonti alternative di energia».

Davignon ha precisato che l'insieme delle misure sulle quali è stato raggiunto stasera l'accordo di principio prevede: 1) un aumento degli investimenti per l'energia nei paesi dell'«Agenzia» e all'estero; 2) il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti di energia nei paesi membri; 3) un contributo alla stabilità del mercato mondiale dell'energia; 4) il sostegno agli obiettivi di conservazione dell'energia già decisi nell'ultima riunione dell'IEA.

Negli ambienti dell'IEA è stata espressa una viva soddisfazione per il compromesso raggiunto: «Tenendo conto delle divergenze iniziali esistenti tra gli Stati Uniti e paesi quali Giappone, Danimarca, Irlanda, Svezia, Turchia — ha dichiarato uno degli esperti presenti alla riunione — si può parlare di risultato molto positivo. Va ricordato che la seduta dell'«Agenzia» cominciata ieri mattina alle 10, si è protratta per due giorni con il solo intervallo di poche ore di sonno per i delegati (la notte scorsa, infatti, il primo round di colloqui si era concluso alle 2.30).

Già la prima giornata di confronto di idee era stata caratterizzata da un clima abbastanza teso: i meccanismi proposti, a nome di Henry Kissinger, dal capo della delegazione statunitense, Thomas Enders, per giungere alla definizione di un prezzo-base del petrolio sufficientemente alto per rendere interessante e redditizio lo sviluppo di fonti energetiche alternative al petrolio (gli americani parlavano di 7,9 dollari al barile) non avevano affatto entusiasmato i paesi europei e il Giappone: poveri di energie sostitutive del petrolio, questi paesi ritenevano infatti che un prezzo-base elevato avrebbe favorito principalmente gli Stati Uniti.

Comunque, ancora prima dell'accordo di stasera, la partecipazione degli Stati Uniti alla conferenza del 7 aprile (nonostante le riserve americane, che subordinavano l'assenso di Washington al raggiungimento di un soddisfacente compromesso nell'ambito dei diciotto), veniva data per scontata: non avrebbe potuto essere altrimenti — si faceva notare negli ambienti della riunione dell'IEA — specie dopo l'adesione venuta ieri dai paesi dell'«Opec», i quali, al termine del loro vertice di Algeri, avevano accettato di farsi rappresentare a Parigi da Arabia Saudita, Iran, Algeria e Venezuela.

Riguardo alla conferenza del 7 aprile, è da rilevare che molti commentatori fanno notare come, nonostante i «distingui» degli Stati Uniti (considerati,

più che altro, il frutto del emulazione» che Kissinger avrebbe provato per la diramazione degli inviti alla conferenza, da parte di Giscard d'Estaing, prima della conclusione del vertice di Algeri e della riunione dell'«Opec», ci si avvia probabilmente verso un successo dell'iniziativa francese, che potrebbe anche sfociare in un accordo tra paesi consumatori e produttori.

In cambio di una garanzia di approvvigionamento regolare e di un prezzo concertato, i paesi importatori dovranno assicurare, sotto forma di un'altra, un minimo di stabilità dei redditi dei paesi esportatori: questa garanzia potrebbe consistere in un'indicazione più o meno rigida dei prezzi del greggio al tasso di inflazione mondiale, ma anche comportare una modifica del sistema monetario internazionale (nuove unità di conto: per

SI ACCENTUANO LE DIVERGENZE FRA I PARTITI PER LA LOTTA AL CRIMINE

Il «vertice» sull'ordine rischia già di naufragare

E' probabile che non si vada molto oltre le parole - Ora la polemica si concentra contro le proposte democristiane - Per il «terno» il PSDI si richiama alla Costituzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7.

Sempre più esigue appaiono le possibilità di un accordo e, quindi, di concreti risultati nel vertice di maggioranza sull'ordine pubblico in programma per giovedì. Nonostante i buoni pro-

ELEZIONI e diciottenni

Roma, 7.

Il ministero degli interni, a seguito di alcuni commenti sulle dichiarazioni del ministro Gui in occasione del varo della legge sul voto ai diciottenni, ha fatto le seguenti precisazioni:

«1) 30 giorni necessari per la revisione straordinaria delle liste elettorali non sono il risultato di un calcolo presuntivo, ma la somma dei giorni indicati in dettaglio, con precisione aritmetica, e con la massima ristrettezza di tempi, dall'articolo 20 della legge ieri approvata per le varie operazioni connesse;

«2) la disposizione che a partire dai 45 giorni antecedenti il giorno delle elezioni non si possono modificare le liste elettorali se non per morte, è essa pure una norma tassativamente stabilita dalla legge vigente;

«3) il ministro Gui aveva già avvertito durante la discussione al Senato che la sommatoria di questi due periodi avrebbe creato problemi circa la possibilità dell'anticipazione del diritto di voto ai diciottenni diversamente operante già nelle prossime elezioni regionali e amministrative;

«4) è del tutto ovvio, infine, che l'ulteriore ritardo delle due settimane intercorse tra l'approvazione della legge al Senato e quella alla Camera ha reso ancor più problematica quella possibilità, la quale rimane valida in definitiva alla data che sarà fissata per le elezioni».

Anche in base a queste precisazioni, appare molto improbabile che i giovani possano partecipare alle elezioni regionali e amministrative del prossimo giugno.

Con un corsivo dell'«Avanti!», i socialisti hanno oggi fatto sa-

esempio, i «diritti speciali di prelievo» dovranno sostituire il dollaro per il calcolo dei prezzi). I paesi industrializzati, d'altro canto, non riusciranno probabilmente a evitare, in uno stadio o l'altro della conferenza, la discussione sull'insieme delle materie prime.

(Ansa)

SI RIDUCE IL PERSONALE nelle basi americane

Washington, 7.

Il dipartimento della difesa ha annunciato oggi riduzioni di personale di stanza in 17 basi militari americane all'estero. Verranno eliminati 3300 posti di lavoro per personale militare e 730 posti per personale civile; in tutto dunque 4030 posti. A seguito di tale iniziativa, il governo americano dovrebbe risparmiare una cinquantina di milioni di dollari all'anno. Il Pentagono ha pubblicato la lista delle basi interessate, e

E' DI DICHIOTTO MORTI IL BILANCIO DELLA SCORRERIA NOTTURNA DEI FEDAIN CONTRO L'ALBERGO «SAVOY»

ALTRI CINQUE CORPI SCOPERTI SOTTO LE MACERIE A TEL AVIV

Tra le vittime sette turisti stranieri - Sembra che il commando fosse partito dal Libano con un piccolo battello, che è stato catturato al largo con i sei uomini dell'equipaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 7.

Il ritrovamento di altri cinque cadaveri, tutti di cittadini stranieri, ha fatto salire oggi a diciotto il numero complessivo dei morti in seguito al sanguinoso attacco dei palestinesi di «Al Fatah» contro l'albergo «Savoy» di Tel Aviv. Sembra infatti apparso — anche se manca ancora una conferma ufficiale — che i terroristi provenissero dal Libano: un piccolo veliero di centotrenta tonnellate, catturato dagli israeliani 130 chilometri al largo di Tel Aviv (a bordo sono stati trovati sei uomini d'equipaggio, che si sperava fossero ancora vivi, ma sono attualmente interrogati), aveva portato fino a una cinquantina di chilometri dalla co-

sta gli otto membri del «commando», che avevano poi proseguito verso la spiaggia a bordo di due canotti pneumatici. Il ritrovamento dei cinque nuovi cadaveri tra le macerie dell'albergo — semidistrutto dall'esplosione provocata dai terroristi e dal fuoco delle truppe israeliane — è stato annunciato questo pomeriggio da un portavoce della polizia: i morti sono due giovani cittadini svizzeri, Andrea Krahenbuhl e Maria Roth, un tedesco-occidentale, Hans Gassen, un somalo, Nairi Simons, e un ragazzo olandese di 15 anni, Asher Feldman, dato in precedenza disperso e che si sperava fosse ancora vivo, ma tra i feriti ricoverati all'ospedale.

Non è stato ancora possibile appurare se i cinque siano rimasti vittime dell'esplosione provocata all'ultimo minuto dai fedain nella camera dell'albergo dov'erano stati rinchiusi gli ostaggi, o se fossero già stati uccisi in precedenza, quando i terroristi si erano impadroniti, sparando, dell'edificio del «Savoy». Nell'elenco delle vittime già note figurano, oltre a sette degli otto palestinesi protagonisti dell'azione (uccisi durante l'assalto dato dai soldati israeliani all'albergo), altre sei persone: tre militari israeliani e tre civili, due dei quali non ancora identificati con precisione.

Due dei tre militari — il colonnello Uri Vardi, di 38 anni, e il sergente Itamar Ben-David, di 20 — sono rimasti uccisi nello scontro finale con i terroristi; padre di cinque figli, il colonnello non era in servizio e aveva esplicitamente chiesto di partecipare come volontario all'assalto per la liberazione degli ostaggi. Il terzo militare morto, un soldato in libera uscita che passava per caso nei dintorni, era stato colpito durante la prima fase dell'attacco terroristico, quando il commando palestinese stava entrando nell'albergo.

Quanto ai tre morti civili, uno era un impiegato del «Savoy» e gli altri due non sono ancora stati identificati. Le condizioni dei dodici feriti (alcuni dei quali già dimessi dagli ospedali) non lasciano speranze, salvo il caso di Karol Feldman, le cui condizioni permangono gravi.

Mentre le squadre specializzate della polizia continuavano oggi la ricerca dei cadaveri tra le macerie dell'albergo, il solo membro del commando sopravvissuto all'azione e i sei uomini catturati dagli israeliani a bordo del misterioso veliero che ha fatto da «navemadre» venivano sottoposti a stringenti interrogatori.

A bordo del veliero — una piccola unità costruita in legno e molto simile alle numerose dello stesso tipo che fanno normalmente la spola tra l'Egitto e il Libano — sono state trovate unicamente venti tonnellate di carburante per il motore ausiliario Diesel e fotografie di Yasser Arafat; alcuni involucri di pacchi e scatole vuote di medicinali trovati a bordo recavano scritte in arabo, indicanti Beirut come luogo di fabbricazione.

Il canno — che non aveva alcun segno di riconoscimento — è stato rimorchiato ad Haifa e

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Fabio Cannillo

Continua in 2.a pagina

APPELLO DEL PRESIDENTE PER L'INVIO DI URGENTI AIUTI MILITARI A PHNOM PENH

Ford: Non abbandonare la Cambogia

Gli americani non torneranno in Indocina: ma lasciare che il paese asiatico cada in mano comunista perché privato dell'assistenza bellica costituirebbe «motivo di profonda vergogna» per gli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 7.

Il Presidente Ford ha promesso che truppe americane non saranno nuovamente inviate in Indocina, ma ha affermato, in una conferenza stampa tenuta stasera (ora italiana), che gli Stati Uniti proveranno a un profondo senso di vergogna se il loro aiuto sarà negato alla Cambogia e se il paese asiatico cadrà sotto il controllo dei comunisti, che ormai stringono da vicino la capitale Phnom Penh. Alla drammatica situazione cambogiana il capo della Casa Bianca ha dedicato

gran parte dell'incontro con i giornalisti, e ha fatto diretto appello al popolo americano affinché, ancora una volta, muova in soccorso di un paese stretto d'assedio. «Non si può pensare a una probabilità di pacifica composizione del conflitto», ha detto Ford, se le forze del governo di Phnom Penh riusciranno a tenere almeno fino a giugno o luglio, vale a dire fino all'inizio della stagione delle piogge, nella quale solitamente i combattimenti si spengono per le condizioni del clima e del terreno.

«Ci sarà un bagno di sangue, un massacro» ha sostenuto inoltre il Presidente americano, se i Khmer rossi conquisteranno il paese; nel villaggio in cui i ribelli comunisti sono arrivati — ha aggiunto Ford — ci sono state stragi, e si è scritta «un'incredibile storia di orrore». «Qui — ha detto ancora il Presidente — non si tratta di impegno o nuovo impegno in Indocina. Il nostro impegno è finito: tutti i militari americani sono tornati a casa e non ritorneranno mai. Ma il tempo stringe. Nessuno deve pensare per un solo momento che possiamo abbandonare la Cambogia senza un profondo senso di vergogna».

Ford ha poi respinto il punto di vista di certi parlamentari, secondo cui Washington dovrebbe concentrarsi sull'invio di aiuti umanitari, come i viveri a Phnom Penh affamata dall'assedio degli insorti. «Solo con una combinazione di iniziative umanitarie e di assistenza militare — ha detto — avremo la possibilità di mettere fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue. Noi cerchiamo di mettere fine all'orrore e alla tragedia che vediamo alla televisione, quando scorriamo i razzi scagliati a casac-

cio contro Phnom Penh». E' anche in gioco, ha osservato Ford, la credibilità stessa degli Stati Uniti: si tratta cioè di vedere se essi in grado di mantenere la loro parola, i nostri aiuti, e di venir meno alla fiducia in loro riposta: «Se non saranno approvati ulteriori aiuti, saremo falsi verso noi stessi, la nostra parola, i nostri aiuti». Secondo il Presidente, ci sono cinquant'anni di storia che dimostrano la probabilità su cento che il Congresso approvi — come sollecitato dalla Casa Bianca — lo stanziamento di 222 milioni di dollari di aiuti per la Cambogia e di 300 milioni per il Vietnam del Sud: negli ambienti del Congresso si dice però che Ford può contare con certezza su due soli voti alla commissione esteri del Senato e altrettanti alla commissione esteri della Camera; entrambe le commissioni sono composte di sette persone.

Sempre secondo fonti informate dell'ambiente parlamentare, Ford ha indicato, in sede privata, che le prospettive di soluzione pacifica in Cambogia e di un incremento degli aiuti americani migliorerebbero con le dimissioni dell'attuale Presidente Lon Nol: secondo gli informatori, Ford ha parlato del futuro del governo Lon Nol con tre influenti senatori, poche ore prima della conferenza stampa, e non ha espresso dissenso quando due degli interlocutori, il democratico Hubert Humphrey e il repubblicano Clifford Judd, hanno detto di ritenere che le dimissioni di Lon Nol migliorerebbero le prospettive di soluzione negoziata e di un aumento degli

Ralph Harris

Continua in 2.a pagina

SI AGGRAVA OGNI GIORNO CHE PASSA LA SITUAZIONE A PHNOM PENH

I «Khmer rossi» avanzano ancora

Costante martellamento di razzi comunisti - Battaglie anche in Vietnam

Phnom Penh, 7.

Una quarantina di razzi lanciati dagli assediati comunisti hanno colpito oggi la capitale cambogiana e il suo aeroporto, dove si sono verificati diversi incendi. I comunisti hanno anche conquistato posizioni nel settore di Prek Phnue, a un solo chilometro dalla capitale. Inoltre, una settantina di chilometri a Sud-Est di Phnom Penh, i governativi hanno abbandonato oggi l'ultimo avamposto della parte bassa del Mekong, e la guarnigione di 800 uomini è stata trasferita nella base navale di Neak Luong, che riduce ulteriormente le speranze di riaprire il Mekong al traffico dei rifornimenti per la capitale; Neak Luong, che è a sua volta assediata, dispone ora di un totale di 3500 difensori.

Oggi, comunque, l'attività bel-

lica è stata notevolmente più intensa nel Vietnam del Sud che in Cambogia: il governo di Saigon, dopo avere accusato il Vietnam del Nord di aver tagliato le rotte dei rifornimenti di vitale importanza in vista di un'offensiva su vasta scala negli altipiani centrali, ha ordinato una vasta controffensiva contro le forze comuniste; nell'operazione sono stati impegnati oltre 2000 soldati, mezzi corazzati e aerei. L'offensiva si è articolata in due direzioni, partendo da Pleiku lungo la rotabile 19, l'una verso Est e l'altra verso Ovest; in particolare, la «task force» che si è mossa da Pleiku per riconquistare l'avamposto di Suoi Doi e un vicino villaggio ha incontrato una forte resistenza da parte del più alto organo del

(Condensato Ansa - Ap)

KISSINGER IN EGITTO

Domani andrà in Israele con le ultime proposte sul «riassetto» del Sinai

Il Cairo, 7.

La nuova missione di pace di Henry Kissinger in Medio Oriente è virtualmente iniziata stasera a tarda ora, con l'arrivo del segretario di stato americano ad Assuan, circa 600 chilometri a Sud del Cairo, dove si trova la residenza del Presidente egiziano Sadat (situata in posizione panoramica, proprio di fronte alla gigantesca diga costruita con l'aiuto sovietico) e dove si svolgeranno i colloqui volti a ottenere un nuovo assetto territoriale del Sinai.

In previsione dell'arrivo di Kissinger, Sadat aveva tenuto, in serata, una riunione di tre ore con il ministro degli Esteri Fathy e con il ministro della guerra, generale Gamas; secondo funzionari egiziani, le probabilità di successo dell'attuale missione di Kissinger sarebbero circa del 70 per cento: fonti governative hanno detto che Kissinger porterà in Israele, dall'Egitto, un'illustrazione molto dettagliata della posizione egiziana, comprendente anche carte topografiche che indicano la linea sulla quale l'Egitto chiede che Israele si ritiri nel Sinai.

Dal canto suo, un alto funzionario americano ha detto che Kissinger e Sadat cercheranno nel loro colloquio di cristallizzare le idee che hanno discusso lo scorso mese, per una seconda fase di negoziati tra Israele ed Egitto; Kissinger spera di portare le proposte egiziane in Israele domenica, facendo scalo lungo la strada a Damasco, per cercare di smussare l'opposizione del Presidente siriano Assad alla firma di un accordo separato tra il Cairo e Gerusalemme.

Kissinger è giunto in Egitto reduce dai colloqui svoltisi a Londra con esponenti del governo laburista e del gabinetto ombra conservatore, e dopo aver compiuto una tappa di alcune ore a Bruxelles, dove si è incontrato con il ministro degli Esteri greco, Botsios, per uno scambio di idee sul problema di Cipro; al termine del colloquio, Kissinger ha detto che si incontrerà con il ministro degli Esteri turco, Demirel, nella data e al luogo di questi due futuri incontri non sono stati ancora determinati; intanto, l'assistente segretario di stato Arthur Hartman si recherà ad Ankara, per illustrare ai dirigenti turchi l'andamento del colloquio tra Kissinger e Botsios.

Oggi Kissinger ha detto di non aver presentato proposte sul nuovo confine, ma di aver aggiunto — tocca alle parti interessate, Grecia e Turchia, formulare; egli ha semplicemente illustrato la disponibilità sua e del governo americano a discutere la soluzione del problema. Botsios da parte sua ha detto che, data la complessità del problema, non si potevano aspettare oggi risultati spettacolari, ma che è da lui che si deve aspettare il progresso; ci sarà stato, quando egli incontrerà nuovamente Kissinger.

Il ministro degli Esteri greco, quando ha concluso il suo viaggio, ha detto che la sua missione del governo greco di ritirarsi dall'organizzazione integrata della Nato, che la posizione del suo governo non è mutata, ma che il processo di ritiro dall'organizzazione è oggetto di negoziati con gli Stati Uniti. Tali negoziati riguardano essenzialmente le basi americane in territorio greco, la questione che è stata discussa con Kissinger (Botsios non ha però fornito particolari al riguardo).

Il ministro greco ha infine definito una questione tecnica la presenza di ufficiali greci al quartier generale delle forze alleate in Europa (Shap), nonostante il ritiro della Grecia dall'organizzazione militare integrata della Nato; ha detto che il ritiro di una forza armata greca sono ormai sotto comando nazionale, e non dipendono più dallo Shap.

(Ansa)

E' MORTO VLAHOVIC un fedelissimo di Tito

Belgrado, 7.

Il membro della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, Veljko Vlahovic, è morto oggi a Ginevra: Vlahovic, uno dei più vicini collaboratori del maresciallo Tito, aveva 61 anni e già da alcuni mesi era sofferente di una grave malattia.

Uno dei più noti esponenti del comunismo jugoslavo, Vlahovic entrò nel partito nel 1935; partecipò successivamente alla guerra civile in Spagna, rimanendo gravemente ferito. Tornato in Jugoslavia, ricoprì le più alte cariche nel partito e nelle organizzazioni dei giovani comunisti, fu uno dei massimi funzionari per il settore propaganda e cultura del quotidiano «Borba»; per un breve periodo fu anche vice-ministro degli Esteri. Dal settimo congresso della Lega dei comunisti, Vlahovic fece sempre parte del più alto organo del partito jugoslavo.

(Ansa)

La lotta attorno alla capitale



Phnom Penh — «Crocerossine» soccorrono un soldato governativo ferito negli aspri scontri

Tesi di laurea

Questa mattina è venuta a casa mia Alida, una studentessa del quarto anno di lettere. Mi aveva telefonato alcuni giorni or sono pregandomi di riceverla: sapeva che ero stato amico di A. B. e desiderava alcune notizie biografiche sul suo conto perché le era stata assegnata la tesi «A. B. uomo e scrittore». Le dissi subito che lo scomparso era stato mio compagno di liceo e d'università, che, durante la guerra, avevo partecipato a un'operazione militare con lo stesso reggimento e che la nostra amicizia era durata fino al 1952 quando egli si era trasferito a Roma. Poi non ci siamo più visti e anche i nostri scambi di lettere si sono fatti sempre più rari fino a cessare del tutto. Infatti, raggiunta la celebrità, A. B. non poteva più perdere il suo tempo prezioso a scrivere a un modesto professore di provincia come me. Le confessai che il suo atteggiamento mi aveva deluso. Da parte mia mi ero ben guardato dal farmi vicino con lui affinché non pensasse che volevo servirmi della sua posizione e delle sue conoscenze per ottenere appoggi o favori.

Alida mi rivolse uno sguardo lievemente ironico. Poi, un po' impacciata, cercò di farmi capire con un abile giro di parole formalmente molto gentili ma l'acredine nei riguardi di A. B., che le era parso d'intuire da quella che avevo detto, probabilmente derivava da un mio senso d'inferiorità o dalle frustrazioni di cui ero stato vittima. Mi venne il dubbio che la ragazza avesse ragione, ma, fatto un rapido esame di coscienza, mi resi conto che non avevo mai invitato A. B. e che, almeno da un punto di vista psicologico, potevo considerarmi un essere quasi normale. Risposi ad Alida che anch'io ammiravo un paio di romanzi di A. B., ma che è sempre bene distinguere l'uomo dallo scrittore. Contano solo le opere e su queste si deve esprimere un giudizio sereno senza farsi fuorviare dalla simpatia o dall'antipatia per l'autore. Infine, per chiarire il mio pensiero con un esempio, dissi che apprezzavo buona parte dell'opera del Manzoni, pur ricordando che questi, in contrasto con lo spirito cristiano sempre presente nella sua produzione artistica, non aveva risposto all'appello di una figlia morente che lo voleva al capezzale.

Il nostro colloquio fu interrotto da mia moglie che era venuta a portarci il caffè. Si parlò per alcuni minuti del tempo e dell'inflazione. Poi, ritirati in mia moglie, Alida mi pregò che le parlassi dei ricordi che mi legavano allo scrittore. Le dissi che al liceo A. B., brillante e simpatico, suscitava talvolta nei compagni di classe una lieve diffidenza per il suo atteggiamento di superiorità che pure cercava di nascondere. Non si distingueva solo nello studio, ma, cosa veramente eccezionale, anche nelle attività ginniche e sportive. Era sempre pronto ad aiutarci con i suoi suggerimenti durante i compiti in classe e le interrogazioni. Tuttavia ci disturbava il suo dogmatismo di fascista fanatico che non ammetteva discussioni sull'argomento, mentre ci faceva sorridere il fatto che era molto timido con le ragazze e arrischiava quando si parlava di sesso. Il 10 giugno del 1940 ero insieme a Padova dove frequentavamo l'università. Quando Mussolini dichiarò guerra alla Francia e all'Inghilterra, A. B. fu preso da un momento di irrefrenabile entusiasmo. Improvvisando una specie di comizio nella pensione in cui ci trovavamo con alcuni altri amici, esaltò la guerra in se stessa, che eliminava, anche con il continuo rischio della morte, il grigiore dell'esistenza quotidiana e consentiva di realizzare il sogno imperiale distruggendo le putride democrazie plutocratiche. Ti demicrazie espressive i miei ideali pacifisti e umanitari ed egli mi accusò di essere un borghese e un vigliacco, ma, pochi minuti dopo, mi chiese scusa.

Nel 1942 ci ritrovammo in zona di operazioni. Io ero lì da più di un mese e avevo già ricevuto il battesimo del fuoco. Dopo pochi giorni il nostro reggimento fu attaccato. Il terreno intorno a noi era pieno di morti. A. B., pallidissimo, diceva di sentirsi male, ma si trattava solo di paura. Glielo dissi e aggiunsi che era perfettamente normale lasciarsi afferrare dal terrore. Con il

tempo si sarebbe abituato a pensare con un certo distacco alla concreta possibilità di lasciare la pelle in quella inutile carneficina. Egli tuttavia continuò a recitare la parte del malato e ben presto, per l'intervento di qualche pezzo grosso, fu rimandato al deposito.

Ci rivedemmo due o tre volte durante le mie licenze fino all'8 settembre del 1943 quando scomparve. Incontrai nuovamente a guerra finita, non volle mai dire nulla di preciso su come aveva trascorso quel tragico periodo e si limitò a fare delle vaghe allusioni a suoi contatti con l'Intelligence Service. Dopo aver seguito suo padre, che, per ragioni di cui non so, aveva dovuto trasferirsi in Sicilia, tornò nella nostra città alla fine del 1948. Lo trovai cambiato e rimasto molto colpito quando mi disse che si era liberato dall'angoscia dell'ateismo e che la grazia divina gli aveva donato la luce della fede. Parlava spesso di religione e di morale, insisteva sul «pericolo rosso» e ribadiva i suoi principi democratici. Si era fidanzato con una ragazza molto pia e molto brutta, e di lì a poco, sposatosi, cominciò a produrre figli al ritmo di uno ogni biennio. Fu in quel periodo che ottenne la libera docenza, cominciò a scrivere romanzi e opere teatrali, vinse premi letterari e raggiunse la fama. Eletto senatore, si parlava già di lui come futuro ministro della pubblica istruzione. Ma — come scrissero alcuni giornali — «un crudele morbo lo strappò prematuramente alla famiglia, alle lettere e alla patria».

Il mio discorso lasciò perplessa Alida che, giustamente, mi pregò di indicarle qualche altro conoscente di A. B. Mi fu facile accontentarla perché, prima di mezzoogiugno, sarebbe venuto da me Giuliano che a Roma era stato un buon amico dello scrittore. Parlammo della crisi dell'università e dei problemi dei giovani. Fummo interrotti dall'arrivo di Giuliano, il quale si dimostrò ben lieto di accontentare la studentessa. Esprese subito il suo compiacimento per il lavoro che Alida si accingeva a compiere onorando in tal modo la memoria di un grande scrittore e di un uomo esemplare. Proseguì parlan-

do dei romanzi di A. B. e fu un po' seccato quando, intramontabilmente nel discorso, mi permisi di dire che in essi le donne mi sembravano poco vive, come, più o meno, avviene per gran parte delle figure femminili della letteratura italiana forse a causa di una certa tendenza sessuofobica presente nella nostra cultura. Dopo alcune osservazioni sulle com-

«Mi piacerebbe tanto tornare a Salisburgo, ma non vorrei incontrare Mozart. Mi distrarrebbe troppo». Questa curiosa riserva che mi faceva qualche tempo fa un amico pittore può sorprendere del tutto soltanto coloro che non abbiano mai visitato la bella città sul Salzach.

Quel bambino prodigo che si diletta ugualmente con le favole e con le melodie, che ingenuamente gioca con l'imperatrice Maria Teresa, e le promesse di sposarla quando sarà grande per riconoscenza essendo da lei rialzato da terra dopo un capitolomboso pauroso ma senza danni, quel pupo impastato di note e di grazia, è divenuto infatti con il passar degli anni l'omnipotente dolce attrazione d'una singolare città, i cui ordinamenti sembrano regolati, ormai per consuetudine, dalla melocrazia.

Il trionfo Salisburgo - festival - Mozart rappresenta agli occhi di molti una unità inscindibile da oltre mezzo secolo; da quando cioè Hugo van Hofmannsthal, Richard Strauss e Max Reinhardt diedero alla antica e nobile «Juvavum» (tale era il nome latino di Salisburgo) una realtà spettacolare, dalla quale è molto difficile — per non dire impossibile — staccarsi mentalmente. E la difficoltà è più d'ordine psicologico.

Viene spontaneo domandarsi se esista una Salisburgo fuori festival. Eppure la risposta può benissimo essere anche positiva, specialmente se si riesce a determinare un isolamento storico di contenuto medievale o barocco. E' necessario, tuttavia, non lasciarsi sedurre dalle infinite suggestioni di questa città, che si traducono quasi sempre in memorie musicali e teatrali.

E' pur vero che il famoso festival salisburghese ha avuto il grande merito di affondare le radici in età diverse dalla sua. E' accaduto come per certi fiori di campo, che attecchiscono senza soggezione tra le pietre di antiche architetture classiche, quasi a voler far dono del loro colore e del loro profumo d'un giorno a ciò che, dopo aver sfidato i secoli, sembra ormai praticamente essere entrato fuori tempo.

Dino Saravali

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

IL DOLCE TIRANNO DI UNA SINGOLARE E SPLENDIDA CITTA'

Una Salisburgo senza Mozart

Da oltre mezzo secolo un trionfo che rappresenta un'unità inscindibile
Tradizioni e linguaggi diversi in due città - Un dramma angoscioso

Salisburgo, marzo
«Mi piacerebbe tanto tornare a Salisburgo, ma non vorrei incontrare Mozart. Mi distrarrebbe troppo». Questa curiosa riserva che mi faceva qualche tempo fa un amico pittore può sorprendere del tutto soltanto coloro che non abbiano mai visitato la bella città sul Salzach.

Quel bambino prodigo che si diletta ugualmente con le favole e con le melodie, che ingenuamente gioca con l'imperatrice Maria Teresa, e le promesse di sposarla quando sarà grande per riconoscenza essendo da lei rialzato da terra dopo un capitolomboso pauroso ma senza danni, quel pupo impastato di note e di grazia, è divenuto infatti con il passar degli anni l'omnipotente dolce attrazione d'una singolare città, i cui ordinamenti sembrano regolati, ormai per consuetudine, dalla melocrazia.

Il trionfo Salisburgo - festival - Mozart rappresenta agli occhi di molti una unità inscindibile da oltre mezzo secolo; da quando cioè Hugo van Hofmannsthal, Richard Strauss e Max Reinhardt diedero alla antica e nobile «Juvavum» (tale era il nome latino di Salisburgo) una realtà spettacolare, dalla quale è molto difficile — per non dire impossibile — staccarsi mentalmente. E la difficoltà è più d'ordine psicologico.

Viene spontaneo domandarsi se esista una Salisburgo fuori festival. Eppure la risposta può benissimo essere anche positiva, specialmente se si riesce a determinare un isolamento storico di contenuto medievale o barocco. E' necessario, tuttavia, non lasciarsi sedurre dalle infinite suggestioni di questa città, che si traducono quasi sempre in memorie musicali e teatrali.

E' pur vero che il famoso festival salisburghese ha avuto il grande merito di affondare le radici in età diverse dalla sua. E' accaduto come per certi fiori di campo, che attecchiscono senza soggezione tra le pietre di antiche architetture classiche, quasi a voler far dono del loro colore e del loro profumo d'un giorno a ciò che, dopo aver sfidato i secoli, sembra ormai praticamente essere entrato fuori tempo.

Dino Saravali

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Salisburgo, come Giano, ha due volti con due diverse espressioni: alta l'una, bassa l'altra. Ma queste due definizioni, che traggono l'origine dalla natura geografica del luogo, rispecchiano anche un condizionamento storico, che non è stato casuale.

Nella città del Castello — la città alta — vivono una tradizione e un linguaggio diversi da quello della città bassa adagiata sulle rive del fiume d'argento. Ad esempio, alla «Getreidegasse» (il simpatico vicolo dei cereali) si svolge una vita semplice, cordiale, di mercato, che sfugge e fa sfuggire le alte responsabilità del «Mozarteum» o del «Festspielhaus». Eppure neanche qui ci si sottrae a Mozart, che su questa strada si affaccia la sua casa natale.

Poco distante, la stupenda piazza del Duomo con tutta la grandiosità del barocco non riesce a far dimenticare l'angoscioso dramma di «Jedermann» e la stupenda interpretazione che ne diede Alessandro Moissi. Anche nel luminoso giardino all'italiana di Mirabell, tra le aiuole e i gruppi marmorei, sembra di scorgere l'accorta mano di un regista d'eccezione, quale potrebbe essere quella di Max Reinhardt.

Forse il personaggio che meno si vede nella Salisburgo fuori festival è quello di Richard Strauss. Ed è facile capire il perché. Strauss è un musicista e a Salisburgo la musica è un'esclusiva di Mozart. Si tratta, ovviamente, di una esclusiva «sul generis», che lascia le porte aperte a tutti coloro che sono degni d'entrare. Un po' come certe antiche riserve di caccia, che qualche gentiluomo di razza metteva lietamente a disposizione «sibi et amicis» (pauca o multis, che fossero).

Mozart — anche se da «la finta semplice» fino al «Requiem» potrebbe lasciare ben poco spazio — con un senso dell'ospitalità da grande signore, è sempre pronto a metterci da parte per far posto, organizzatori permettendo a quei musicisti che Karajan od altri insigniti direttori — ai quali sembra abbia rilasciato una speciale delega — ritengono opportuno.

Mettersi da parte sì; ma scomparire è proprio impossibile. Ed è certamente questo il motivo per cui — come temeva l'amico pittore — è veramente arduo non incontrare Mozart, anche in una Salisburgo fuori festival.

Dino Satolli

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Salisburgo, come Giano, ha due volti con due diverse espressioni: alta l'una, bassa l'altra. Ma queste due definizioni, che traggono l'origine dalla natura geografica del luogo, rispecchiano anche un condizionamento storico, che non è stato casuale.

Nella città del Castello — la città alta — vivono una tradizione e un linguaggio diversi da quello della città bassa adagiata sulle rive del fiume d'argento. Ad esempio, alla «Getreidegasse» (il simpatico vicolo dei cereali) si svolge una vita semplice, cordiale, di mercato, che sfugge e fa sfuggire le alte responsabilità del «Mozarteum» o del «Festspielhaus». Eppure neanche qui ci si sottrae a Mozart, che su questa strada si affaccia la sua casa natale.

Poco distante, la stupenda piazza del Duomo con tutta la grandiosità del barocco non riesce a far dimenticare l'angoscioso dramma di «Jedermann» e la stupenda interpretazione che ne diede Alessandro Moissi. Anche nel luminoso giardino all'italiana di Mirabell, tra le aiuole e i gruppi marmorei, sembra di scorgere l'accorta mano di un regista d'eccezione, quale potrebbe essere quella di Max Reinhardt.

Forse il personaggio che meno si vede nella Salisburgo fuori festival è quello di Richard Strauss. Ed è facile capire il perché. Strauss è un musicista e a Salisburgo la musica è un'esclusiva di Mozart. Si tratta, ovviamente, di una esclusiva «sul generis», che lascia le porte aperte a tutti coloro che sono degni d'entrare. Un po' come certe antiche riserve di caccia, che qualche gentiluomo di razza metteva lietamente a disposizione «sibi et amicis» (pauca o multis, che fossero).

Mozart — anche se da «la finta semplice» fino al «Requiem» potrebbe lasciare ben poco spazio — con un senso dell'ospitalità da grande signore, è sempre pronto a metterci da parte per far posto, organizzatori permettendo a quei musicisti che Karajan od altri insigniti direttori — ai quali sembra abbia rilasciato una speciale delega — ritengono opportuno.

Mettersi da parte sì; ma scomparire è proprio impossibile. Ed è certamente questo il motivo per cui — come temeva l'amico pittore — è veramente arduo non incontrare Mozart, anche in una Salisburgo fuori festival.

Dino Satolli

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.

Grazia Marchiano: «L'armonia estetica. Lineamenti di una civiltà laotiana» (Dedalo Libri Editrice, Bari; pag. 154; lire 2.000).

Ubaldo Pellegrino: «Sebastiano De Apollonia e Antonio Romani» (Marabatti Editore, Milano; due volumi, pagine 785; prezzo totale lire 8.000).

Kezich e Alessandro D'Amico. Segnaliamo inoltre una lunga intervista a Giorgio Strehler con la quale si apre la nostra rubrica dedicata al teatro.



Salisburgo — La casa natale di Wolfgang Amadeus Mozart nel cuore della città austriaca

MUSICA • LETTERE • ARTI • SCIENZE

I CAVALLI D'ORO DI VENEZIA

Un ignoto artista morto 20 secoli fa, dopo aver fuso e rivestito di bronzo i cavalli di bronzo posti sulla loggia della Basilica di San Marco, a Venezia, ne ricoprì la superficie di un finissimo intreccio di righe per evitare che gli osservatori rimanessero abbagliati dal fulgore, sotto la luce solare. A questa conclusione è giunto il prof. Ottavio Vittori, un fisico che è direttore di ricerca presso l'Istituto di fisica dell'ateneo di Venezia, a Bologna, al termine di una serie di studi e di rilievi sul famoso monumento. I risultati delle ricerche sono esposti nel volume «Quattro cavalli d'oro al sole» che Vittori ha scritto in collaborazione con Anna Mestitz e che è stato pubblicato in questi giorni dall'editore Alfieri di Venezia.

Specialista in fisica dell'atmosfera e dei pianeti, Vittori era stato chiamato a far parte della commissione di scienziati incaricati di studiare le cause del deterioramento dei cavalli e di formulare proposte per restaurarli. Avrebbe dovuto occuparsi delle cause della «malattia» che ha colpito i cavalli e che è legata alle reazioni chimiche del gas e particelle atmosferici con superfici esposte all'aria.

La sua indagine è però andata più avanti fino a risolvere il rebus della gigantesca e ricchissima rete di incisioni che ricopre il manto degli animali.

I quattro cavalli sono stati fusi (non si sa bene se in epoca greca o romana) con una lega di bronzo molto povera (contenente cioè il 38 per cento di rame) e rivestiti d'oro, prima col metodo dell'amalgama, e poi con l'applicazione di lamine del prezioso metallo. Tutta la superficie dei cavalli — osserva Vittori — è ricoperta di tagli e di graffi. Alcuni graffi sono colorati di verde, mentre altri, in particolare quelli orizzontali, sono neri. Si vedono

chiaramente i bordi netti della pellicola d'oro che delineano i graffi neri.

Un primo risultato delle ricerche è che al nero è il colore dello strato degli ossidi che ricopre la lega di bronzo. Non si tratta di un processo di corrosione vero e proprio. Il rame, esposto all'atmosfera, si colora di nero. Il verde, invece, è il colore dei prodotti di corrosione del rame che si sono depositati nei graffi. «La soluzione acquosa che ha corroso il rame, sia per attacco chimico sia elettrolitico, deve essere colata dall'alto verso il basso; non è l'acqua piovana, ma bensì l'acqua di condensazione che si deposita sulla superficie del cavallo». Essa contiene in soluzione sostanze inquinanti disperse nell'aria di Venezia, in particolare l'anidride solforosa; si ha così una

soluzione acida che attacca il rame; di qui il color verde (ossido di rame). Tra i prodotti inquinanti ci sono anche gli escrementi dei piccioni, i cui componenti provocano la formazione di ossalato di rame. Vittori risolve poi il rebus dei graffi affermando che essi sono stati fatti da una mano che non agiva a scopo vandalico ma che perseguitava un certo disegno: scopo della rete di graffi è infatti di rimodellare la superficie dei cavalli in termini di luci e ombre. Infatti, una volta esposti all'aperto, se rivestiti della patina d'oro al naturale, i cavalli sarebbero appariti agli osservatori come macchie di luce.

Il fisico così parla dello sconosciuto scultore (probabilmente un greco di altissimo valore) di 20 e più secoli fa: «Non ci meravigliamo che, armato di

traccare per fare il pieno del petrolio esistente nel porto.

GIORNALE DI TRIESTE

QUATTRO MOZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

TRIESTE IN UNA SIGNIFICATIVA SCELTA DELL'ALIDA

VARATA LA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE

IN UN CANTIERE EDILIZIO A SANT'ANNA

SULL'UNIVERSITÀ RIAPERTO IL CONFRONTO

Riproposto dal PCI con l'adesione della maggioranza il voto della Regione per lo sdoppiamento delle sedi

Ancora mozioni al Consiglio comunale. Terza sera è stata in aula di quattro documenti — presentati quali ordini del giorno in coincidenza con il voto sul bilancio di previsione — aventi in comune i problemi dell'Università. I liberali hanno proposto che l'amministrazione comunale faccia propria la delibera adottata dal consiglio d'amministrazione dello stesso Ateneo, che a suo tempo si era dichiarato favorevole alla denominazione ed alla struttura regionale della nostra Università, ma con sede del rettorato e della direzione amministrativa a Trieste, sia pure con insediamenti universitari anche a Udine e in prospettiva in altri centri della regione. Tale documento — che concludeva col negare l'esistenza di presupposti e di condizioni oggettive per la creazione di una seconda Università nell'ambito regionale, anche in mancanza di garanzie per la «non concorrenzialità» dell'eventuale nuovo Ateneo con quello di Trieste — è stato respinto. Il voto è stato votato solo dal PCI e dal PSDI, contrari i partiti della maggioranza di centrosinistra e dell'astensione (MSI).

La mozione comunista è stata invece approvata da tutti i partiti, ad eccezione del MSI, che si sono astenuti. La mozione presentata da un gruppo di parlamentari organici, che si tratta di sollecitare in tempi brevi la costituzione di una commissione di studio per la creazione di una seconda Università, è stata ritirata dai proponenti, che hanno fatto convergere i loro voti su quella liberale.

E' passata infine (col voto dei gruppi di centrosinistra, contrari i liberali e missini, astenuti il MIT) una quarta mozione d'iniziativa comunista, in cui — per lo stato dell'ordine del giorno approvato a suo tempo dal consiglio regionale — si sollecita lo sviluppo dell'Università di Trieste e il potenziamento delle infrastrutture per il diritto allo studio.

La mozione comunista è stata illustrata dal consigliere Costa, quello liberale da Zimolo, quella missina da Giacomelli; nel successivo dibattito sono intervenuti i consiglieri Ricchetti (DC), Kervin (PSI), Cesare (PSDI), Frangiamore (PRI) e Marchesini (MSI).

E' seguita un'ulteriore tornata di nomine di rappresentanti del Comune al vertice di organismi locali. Ieri sera è venuto il turno del consiglio d'amministrazione dell'Ospedale infantile «Burlo Garofano», per il quale è stata votata una «rosa» di otto candidati (spetterà alla Regione scegliere quattro) proposti dai vari partiti: Paolo Pecorari (DC), Giulio Chicco (DC), Mario Berè (PSDI), Marino Vaccari (PSI), Mario Frangiamore (PCI), Romano Sanicini (PLI), Fulvio Bossi (PRI), Ermanno De Rota (PSI). I revisori dei conti per il bilancio comunale 1975 sono stati nominati i consiglieri Chersi (DC), Frangiamore (PRI) e Cattaruzzi (PCI).

Costituito un nucleo universitario socialista

Nella sede del PSI, in via Mazzini 32, alla presenza del segretario regionale Triestino si è costituito il Nucleo universitario socialista per portare avanti l'impegno all'Ateneo nella realtà accademica e in tutte le strutture regionali dell'istruzione superiore. In termini di organizzazione si tratta di un nucleo che ha nominato un comitato di coordinamento provvisorio, con la partecipazione di docenti, studenti e non docenti socialisti che operano all'Università.

Dibattito su temi del diritto alla casa

L'Associazione per il diritto alla casa, aderente al sindacato unitario nazionale inquilini ass-

STATO CIVILE

MORTI: Katalin in Germani Maria, anni 77; Toso in Murari Maria, 74; De Resmini ved. Vanni Anna, 78; Padellaro, 64; Alzetta ved. Degani Vincenza, 88; Russ ved. Baldi Giuseppina, 94; Frassinetti Giuseppe, 76; Aquaro Vitoantonio, 87; Pieri Almerio, 68; Fide Giuliana, 82; Tinchev ved. Podrecca Francesca, 78; Brun ved. Modica Maria, 87; Mazzaroli Laura, 64; Iurich Giuseppe, 62.

NATI: 7.

Viaggi - Cambio Valute
SUA AUTONOME tel. 61890
D'oro e n. 11 - V.le
Piazza Unità tel. 62821
SUA Centrale tel. 41387

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10, 12.30, 18.30
BELGRADO - ZAGABRIA - LU-
BIANA ore 19.
CAPUDETIA - PORTOROSE
UMAGO - CITTANOVA gio-
naliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8.15
escluso sabato ore 21.30
PORTOROSE - PIRANO gio-
naliera ore 8.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi al suddetti uffici CIT.

Ribalta di prestigio per il problema di Suez

Sarà dibattuto all'assemblea annuale dell'Associazione donne imprenditrici

Trieste si prepara a ospitare la settimana prossima, l'assemblea annuale dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (AIDDA). L'appuntamento è fissato al 14 e 15 marzo, a Marina di Aurisina. Ecco, dunque, che riunendosi le esperte di questa associazione a respiro mondiale proprio nella nostra città, non si poteva sotto un problema di portata internazionale che è strettamente connesso con gli sviluppi futuri del porto di Trieste: è quanto mai lodevole pertanto l'iniziativa della presidente della delegazione del Veneto, signora Hella Kroy — titolare del complesso industriale farmaceutico dell'Import-Export Baxter — di voler dedicare una parte dei lavori (che riguarderanno la questione interna del sodalizio) alla riapertura del canale di Suez.

E' questo infatti, il tema scelto nella presente edizione, al quale viene riservato il pomeriggio di venerdì 14 marzo, che si incentrerà in una serie di relazioni cui seguirà un dibattito. Interverranno, nell'ordine, l'ing. Lorenzo Colautti, direttore generale dell'Ente autonomo del porto; il prof. Michele Galanin, direttore generale del Lloyd Triestino; l'ing. Vittorio Fanfani, presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri; il dott. Giacomo Parisi, titolare della «Francesco Parisi trasporti internazionali»; infine, nell'occasione, si avrà il gradito ritorno nella nostra città (dov'era stata qualche anno addietro in occasione di un varo a Monfalcone) della signora Franca Tonducci Passio, amministratore delegato della Villain e Fassio e Compagnia Internazionale di Genova.

Per l'occasione la delegazione del Veneto dell'AIDDA ha predisposto un fascicolo contenente degli appunti per una discussione, al fine di rendere più agili gli sviluppi del dibattito. Si rileva, in merito, che la riapertura del canale di Suez dovrebbe dare un nuovo impulso al traffico intercontinentale.

Il Consiglio provinciale terrà la seconda seduta della settima sessione straordinaria giovedì prossimo, alle ore 19.30.

IL DRAMMA DEI PROFUGHI SI PERCUOTE NEL MONDO



Un momento dei lavori, al convegno «Nazario Sauro», del presidium dell'A.W.R. Sulla destra, al centro, il presidente Beckh con accanto il segretario generale Clemente e il prefetto Astengo

Il congresso annuale, per il 75. dell'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati (A.W.R.) si terrà dal 17 al 21 settembre prossimi nella Repubblica di San Marino. La decisione è stata presa nella giornata di ieri dal presidium internazionale dell'Associazione, che si è riunito nella nostra città per affrontare i problemi più imminenti su scala mondiale, ed i cui lavori si concluderanno oggi con la scelta dei temi scientifici che saranno dibattuti a San Marino; dal canto suo, comunque, la sezione italiana ha proposto l'esame della convenzione dell'ONU sul diritto di asilo territoriale e dello status dei lavoratori migranti in Europa.

La riunione del presidium si è iniziata ieri mattina al convegno «Nazario Sauro», presenti sedici esponenti delle nazionali che compongono l'A.W.R. in Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Liechtenstein, Norvegia, Repubblica federale di Germania, Malta, Svizzera e Turchia. Sono presenti, fra gli altri, il presidente Beckh, il vicepresidente internazionale, Pedroni (italiano); il presidente della sezione italiana, prefetto Astengo; per l'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, il consigliere d'amministrazione Arnaboldi.

In una sua dichiarazione al «Piccolo», il segretario generale Aldo Clemente ha voluto sottolineare il particolare interesse di questo incontro a Trieste, proprio quando l'Associazione si appresta a celebrare il 25mo anniversario della sua fondazione. In tutti questi anni — ha rilevato — ha dato un notevole contributo per la soluzione dei problemi dei rifugiati politici e dei profughi nazionali, in quanto vi è stato un costante e stretto collegamento tra i lavori scientifici e l'attività pratica dei programmi. «La dimostrazione più evidente — ha detto Clemente — è offerta dal fatto che a questa riunione partecipano anche illustri professori quali il professor G. di Salisburgo, Lendi, quello dell'ateneo triestino, Udina, ed esponenti del settore assistenziale a livello internazionale».

L'Italia — ha proseguito Clemente — sta soffrendo di una crisi dei rifugiati espulsi dall'Estremo, ed esiste una convergenza d'impegno per facilitare la loro integrazione in patria. Purtroppo stiamo attraversando un momento di crisi, per il quale la nostra attività viene ad aggiungersi ai tanti altri che pur devono avere necessità di soluzione.

A sua volta il segretario scientifico Velter, autore di un interessante studio sulla situazione dei rifugiati politici, ha detto che la situazione dei rifugiati politici è molto grave, e che la nostra attività deve essere indirizzata verso la loro integrazione in patria. «La nostra attività — ha detto Velter — deve essere indirizzata verso la loro integrazione in patria, e verso la loro integrazione in patria».

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

La delegata del movimento femminile Luciana Benni, si è dichiarata favorevole alla seconda parte del documento del partito, e in genere quelle espresse dalle componenti di sinistra del partito «coagulati nel condannare apertamente e non nelle opportune sedi» le decisioni della direzione della segreteria nazionale del partito per il movimento giovanile.

Tragico volo da un'impalcatura

Vittima un operaio che è precipitato all'interno di una casa in costruzione

Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio, verso le 14, in un cantiere edilizio di via Paisiello 1 a Sant'Anna. L'operaio Giovanni Del Bello, celibe, 64 anni, residente in via S. Martiri 4, è morto in seguito alla caduta da un'impalcatura, mentre stava lavorando al settimo piano dell'edificio. Il Del Bello si trovava sull'impalcatura, sopraelevata di tre metri rispetto al settimo piano ed era intento alla rimozione di un'intelaiatura interna, quando per un malore o per aver perso l'equilibrio è precipitato sulla soletta del piano sottostante. Nella caduta l'operaio ha battuto violentemente il capo sul cemento, riportando un trauma cranico con gravi lesioni interne ed esterne, che hanno provocato il decesso istantaneo dell'uomo.

Unico testimone, peraltro nemmeno diretto, in quanto era girato da un'altra parte è stato il tecnico bellunese Pietro Prade, anch'egli impiegato, come il Del Bello, presso l'impresa edile Nuova Trieste con sede in via Donato. Infatti il Prade, che si trovava nel piano sottostante l'impalcatura sulla quale lavo-

rava l'infortunato, ha udito il tonfo sordo del corpo che piombava violentemente a terra; gridandosi immediatamente il tecnico ha visto il Del Bello ormai steso a terra, con il capo immerso in una pozza di sangue. Avvertita la Croce Rossa dal contitolare della ditta, Tullio Rumor, un'ambulanza giunse sul posto ed i sanitari non poterono fare altro che riscontrare l'avvenuto decesso dell'operaio. Del tragico infortunio sono stati informati subito la magistratura, nella persona del dott. D'Ottavio, e l'ispettorato del lavoro.

Il Provveditorato agli studi comunica che la prova scritta del concorso a cadute classe XXXII — fisica prevista per il giorno 4 marzo — è rinviata al giorno 12 marzo e ulteriormente rinviata a data da determinarsi.

Al Consolato generale di Jugoslavia si è svolto ieri pomeriggio un ricevimento in occasione del corso di aggiornamento culturale per insegnanti di lingua slovena, presenti numerosi autorità, esponenti della vita politica e culturale nonché della milizia slovena.

Il vantaggio di acquistare in Fabbrica MOBILI SALOTTI

5 posti INDY (pelle rovesciata)	410.000	295.000
5 posti ROYAL (prodotto di raffinato design)	620.000	445.000
5 posti PACCHIA (vera pelle)	655.000	495.000
5 posti FLORA (vera pelle)	770.000	595.000

Alcuni nostri prezzi:

Centro di SACILE (PROVINCIA UDINE) via Trento 61 ed un luogo del centro di Sacile

TRIESTE: CIS via Galati 14

TRIESTE: DONDI via della Geppa 15

Lunedì o martedì il processo per l'assassinio

Lunedì o martedì prossimo il processo per direttissima contro i tre libanesi, che hanno già un quarto d'Europa con sette miliardi di droga racchiusa nel doppiopetto della macchina. Come è noto, i tre erano stati fermati al valico di Rabaul, se due giorni orsono dalla Guardia di Finanza e si era dato subito inizio alle ricerche per individuare eventuali nascondigli segreti all'interno della vettura. I tre sono stati interrogati a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Alessandro Brenici, il quale non vuole trascinare tempo al giudizio della legge, di cui la scelta del rito direttissimo.

Scontro auto-taxi: tre giovani feriti

In via Carducci, allo sbocco con il passo Goldoni, una «500» è entrata di striscio in collisione con un taxi. Gli occupanti dell'utilitaria sono rimasti leggermente feriti: il portatore Alessandro Moras, di 24 anni, abitante in via dell'Eremo 76 (che si trovava alla guida) ha riportato una ferita lacero contusa alla tempia sinistra per cui è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di una settimana.

Un'altra «500», guidata da Patrizia Sivini in Fabbro, di vent'anni, abitante in via Concordia 27, la quale ha riportato contusioni alla tempia e allo zigomo destro, è stata medicata e giudicata guaribile in sei giorni. Il terzo, Fulvio Azzarelli, di 22 anni, abitante in via delle Dozze 1/1 ha riportato invece dolori cervicali e sospette lesioni vertebrali.

Conversione sulle elezioni scolastiche

Il Circolo di studi sociali «G. Salvemini» organizza per domenica 10 marzo, alle ore 10, nella sede di Corso Italia 12-11, una conferenza pubblica su «Il dopo elezioni scolastiche». La relazione introduttiva sarà svolta dall'on. Trisiano Codignola, responsabile della commissione nazionale scuola del PSI. Pregherà il prof. Livio Pesante.

GITE DELL'AURORA VIAGGI

23-28 aprile «TUTTA DALLA MAZIA E MONTENEGRO» in nave e pullman. Quota L. 82.500.

25-30 aprile «MADRID E GIRO DELL'ANDALUSIA» in aereo e pullman. Quota L. 146.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, tel. 60261.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA FELICE VENEREE

ore 12-13.30 e 15-18
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 41740

ESCAI XXX Oltreoceano. Domani, con partenza da piazza Oberdan alle ore 7.30 avrà luogo la prima gita in montagna della stagione.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'ENTAME tel. 37885.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790033.

NUOVA CONCESSIONARIA TRIESTE

VIA CABOTO 24 (zona ind. le.)
TEL. 82.61.81-2-3

pagabili in 30 comode rate senza cambiali (oltre il vostro usato)

INCREDIBILE! un altro 'regalo' alla Concessionaria Ford: la CAPRI II con lo sconto di 138.000 lire!

1.850.000 LIRE, I.V.A. ESCL. MOD. 1300 L. INVECE 1.988.000

OFFERTA VALIDA FINO AL PROSSIMO AUMENTO

SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE SULLE COMPLICITÀ COL 'PIRATA' DI RONCHI

CICUTTINI CONDANNATO A 14 ANNI
ASSOLTO COL DUBBIO VINCIGUERRA

Uno dei due imputati-ombra del processo per il tragico dirottamento riconosciuto colpevole di sequestro a scopo d'estorsione - Il P.M. aveva chiesto 18 anni per entrambi - Le arringhe

Il processo d'Assise contro Carlo Cicuttini e Vincenzo Vinciguerra, i giovani tritani che l'accusa indica quali complici di Ivano Boccaccio, il «pirata» che perdettero la vita nel folle tentativo di dirottamento del 6 ottobre del '72 all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, si è concluso alle 11.40 di ieri con una condanna e un'assoluzione.

Davanti a uno scarso pubblico il Presidente della Corte dott. Corsi ha letto la sentenza che riconosce Cicuttini colpevole di sequestro di persona a scopo di estorsione continuata e, unificata le altre imputazioni (tentata estorsione aggravata, tentato omicidio nella persona del brigadiere Barbarossa e porto di armi da guerra), sotto il profilo della continuazione, lo ha condannato a 14 anni di reclusione, 700 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici.

Il presidente Corsi

La Corte ha assolto Vinciguerra per insufficienza di prove e ha revocato il mandato di cattura che il giudice istruttore di Gorizia aveva emesso contro di lui il 3 maggio dello scorso anno.

La terza e ultima udienza del processo agli imputati-ombra (sono entrambi italiani) incominciò pochi minuti dopo le nove quando, nell'aula pressoché deserta, fu il suo ingresso la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dai giudici non togati Adriana Vernier-Viezzi, Francesco Pantani, Nerio Fain, Maria Vizzoli-Palumbo, Carlo Spagnolo e Luciano Piva. P.M. dott. Brenzi, verbalizzante di udienza il notaio dott. Giulio Flora in sostituzione del cancelliere in sciopero.

La discussione si iniziò con la requisitoria del P.M., il quale, rivolgendosi alla Corte, disse: «Dovete giudicare due imputati-fantasma anche se Vinciguerra, latitante, ha nominato un difensore di fiducia, e Cicuttini è sullo stesso piano anche se sua sorella è venuta qui vestita da Medea». E' questo un caso di pirateria aerea, e le implicazioni politiche che possono esserci sullo sfondo non ci interessano. La delinquenza è soltanto delinquenza perché anche quella politica trova la propria matrice in quella comune. E' inutile — continua il dott. Brenzi — fare illusioni sulla coltura ideologica degli imputati: è risaputo che uno apparteneva a «Ordine nuovo» come è pacifico che con quel denaro intendevano fare qualcosa.

Il magistrato illustra quindi ai giudici i reati contestati che qui — afferma — esistono. Esiste il tentativo omicidio del brigadiere Barbarossa, e non è certo merito di Boccaccio se il sottufficiale venne colpito a una mano anziché alla testa. E' stata presentata una denuncia per interruzione di un servizio di pubblica utilità

ma non si possono contestare reati concorrenti a imputazioni che sarebbero un'assurdità sospendere il processo.

«Che i fatti siano stati commessi da Boccaccio — ribadisce Alessandro Brenzi — è evidente com'è evidente che Cicuttini portò a far piangere il paracadute ed è altresì pacifico che la pistola era di sua proprietà. Per quanto concerne Vinciguerra, è assodato che egli accompagnò Boccaccio in Svizzera per acquistare il paracadute. Cicuttini sparò dalla circolazione subito dopo il fatto in quanto, avendo saputo del fallito tentativo, sapeva che dalla pistola sarebbero risaltati a lui. La stessa cosa fece Vinciguerra non appena ebbe il sospetto d'essere indiziato».

Dopo aver rilevato la necessità giuridica di unificare i reati di imputazione con l'aumento per la continuazione, il P.M. formula le proprie richieste: 18 anni di reclusione a ciascuno.

Per Vinciguerra prende ora la parola l'avv. Mario Niglio del Foro di Roma, il quale inizia la propria arringa sostenendo che, agli atti, non c'è un elemento di prova tale da poter giustificare la fuga di Vinciguerra. «In quelle carte — dice il patrono — ci sono soltanto illusioni. L'avv. Niglio è dell'avviso che se i tre amici si videro intorno alle 16 in una piazza di Udine, da dove Cicuttini accompagnò a casa Vinciguerra, che si sciolse male, è impensabile che in meno di mezz'ora, Boccaccio avesse potuto raggiungere Ronchi, perché in quel breve lasso di tempo un'utilitaria non può superare un percorso di oltre 45 chilometri».

Per il difensore, è destituita da ogni fondamento la tesi sostenuta dal P.M. nel corso dell'istruttoria, tesi secondo la quale i cambiati, che i fratelli Vinciguerra avrebbero avallato ai famigliari di Boccaccio, sarebbero serviti per reperire il denaro per l'acquisto del paracadute. Quelli effetti sarebbero stati usati per pagare una dote all'operaie.

«L'irreperibilità di Vinciguerra non è un elemento di prova — fu interrogato il 30 marzo dello scorso anno dal giudice istruttore di Gorizia, e ciò dimostra che egli non aveva timore, ma tale stato d'

animo gli subentrò quando si incominciò a parlare di politica. Si può affrontare — conclude l'avv. Niglio — un avversario che esiste ma qui c'è il nulla e contro il nulla non si può combattere. Il Patrono perora l'assoluzione piena.

L'avv. Pascoli, che assiste Cicuttini, valuta per prima cosa gli illeciti contestati e, in merito al tentativo omicidio, dice che «bisogna esaminare se in quel momento Boccaccio aveva l'animo di uccidere e se tale animo si può riverberare su Cicuttini, coinvolto in concorso nel reato. Boccaccio — è chiaro — intende estorcere denaro ma non uccidere, intende solo minacciare e ciò si evince dalla sua stessa personalità. E' dubbio se sparò per primo Boccaccio o la guardia, mentre è certo che egli buttò la bomba sul campo a scopo puramente

ferire e di difendersi non quella di ammazzare.

«Cicuttini — afferma ancora il patrono — dovrebbe rispondere di concorso ma anche se v. e. si è sparato il due l'accordo per il dirottamento mancò certamente quello per il tentativo omicidio, e tale imputazione non può, di conseguenza, sussistere».

«Questo è un processo indiziario — afferma ancora l'avv. Pascoli — con prove monche o con prove che non hanno il valore della prova. L'elemento indiziario è fornito dalla pistola ma non è un elemento certo in quanto non è suffragato dalla prova che Cicuttini diede l'arma per questo determinato scopo. Egli era solito tenere la pistola in macchina ed è presumibilmente che Boccaccio gliel'abbia sottratta. La pistola non era funzionante e il pezzo di ricambio, arrivato il 4 settembre, non venne messo a punto, e una pistola inefficiente distrugge l'elemento indiziario».

«Boccaccio, pertanto in famiglia, disse che avrebbe effettuato un lancio con il paracadute a Treviso, ed è in questa città che si sarebbero dovute fare le ricerche: due macchine con la targa di Treviso furono viste girare dalle parti dell'adozione di Boccaccio, probabilmente in quella zona egli aveva dei complici, e questa pista avrebbe dovuto portare a conclusioni diverse da quelle istruttorie».

L'avv. Pascoli legge, quindi, una lettera che Cicuttini spedì ai genitori da Roma una decina di giorni dopo la sua scomparsa. Nello scritto, il giovane parla di «farsesche montature» e afferma di avere un altro stile, un'altra etica, un altro credo. E conclude il messaggio con la speranza di tornare in famiglia, e in tale senso, rimanda anche l'arringa del difensore, il quale formula la richiesta di assoluzione per insufficienza di prove.

Replica il P.M. e dice che «il tentativo di omicidio è un'evoluzione del sequestro di persona, perché mai si possono prevedere gli sviluppi di un reato di violenza. Nessuno dice che non ci sono altri corrispondenti, — precisa il dott. Brenzi, — e Cicuttini era a Ronchi

te intimidatorio e non già per seminare la morte. Barbarossa era a due metri da Boccaccio, egli sparò, colpendolo alla mano destra, la mano che impugnava l'arma, e tale particolare prova la sua intenzione di

quelli occhi che uccidono la parola. E' una descrizione dei suoi tratti femminili, dei tratti delle ragazze e delle madri di Cipro. Ed è anche qualcosa di più terribile.

Corbidge non è un neorealista. Sa che la parola, il grido, il tormento dei toristi, il sangue delle vittime innocenti possono essere sfruttati come propaganda politica di parte. E' un realista, il suo sguardo di una madre serena, con posta, fiera. Ma il nero di quegli occhi uccide la parola, ogni parola. Non c'è più posto per la cultura classica, non c'è più posto per l'avanguardia. Boccaccio non è stato Corbidge a far piazza pulita. La colpa è nostra. E' colpa della nostra indifferenza, del nostro cinismo. La tragedia di Cipro non è di loro. Corbidge vorrebbe che la tragedia non ci fosse, vorrebbe lavorare serenamente, come un qualsiasi altro professionista.

Ma la tragedia c'è e non è finita ed egli non riesce a scorderla. Dice: «I volti sereni dei greci e dei turchi, genti che egli ama poiché sono le genti della sua seconda patria».

Gite e soggiorni

CAI ALPINA DELLE GIULIE — La sezione del CAI di Trieste insieme con domenica 9 marzo le gite in montagna in autostrada, e che continueranno regolarmente ogni domenica, partendo da piazza Unità d'Italia. La gita in programma domani, prevede un'escursione nella Valle del Montebello in Val d'Arena. Partenza ore 7. Iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3 (tel. 36240).

VITTORI

Qualitieri Vittori al circolo culturale «Il Carso». Il pittore livornese svolge un unico tema — le storie di Arlecchino — attraverso una linea stilistica piuttosto restrittiva: colori piatti, campiture semplificate, sfondi uniformi. E' una derivazione della grafica cartellonistica. Lo stile piano, di leggibilità immediata — osserva Luigi Bernardi — agevola la comprensione del messaggio, è una funzione del contenuto.

Qual è il contenuto? Possiamo intendere come una allegoria della storia nella quale ciascuno ritrova se stesso e dispone le stazioni della propria vita come metafora. Arlecchino è in prigione. Non si sa come venga liberato e si ritrova in un desolato scenario di rovine. Arlecchino si radoppia, si moltiplica nell'età d'oro del consumismo e qui fuma la sigaretta e la bevanda bicolori di vino. Ma alla fine è ancora solo e triste e l'allegria dei suoi colori non gli giova ad alcuno, non inganna neppure lui stesso, fa soltanto tappezzeria.

Ha ragione Paolo Fossati: «Giacco seriissimo». Ripercorre bandiere, festoni, fiabelli, nastri, sciarpe tirate fuori non un catalogo della moda, ma tracce di un labirinto i cui passaggi, intrichi, incolori e incolori sono lo spazio della realtà giocata in forma di favola pittorica. Non solo favola pittorica.

Allo stesso tempo, l'artista in un sol colpo parallelizza di lucido metallo che reca appesi nastri, moltissimi nastri, dai soffitti al pavimento del prisma. Sui nastri sono dipinti i colori e i segni di Tudor. Non sono più impigriti nella magia pittorica — magica nel senso tecnico di dominio dell'irrazionale — poiché entrano in uno spazio magico, lo spazio della festa popolare, lo spazio del movimento che agita i lunghi nastri e stretti nastri. Alla perfetta coincidenza morfologica tra pittura e arte ambiente non corrisponde una concordanza di significato. Si arriva così a una forse involontaria polivalenza. E' il collaudo della vitalità di Tudor, artista che sta attraversando un periodo splendido, un periodo di gran forma. Come artista egli supera nell'opera le proprie intenzioni. Intenzioni appoggiate sulle ipotesi culturali più avanzate.

Tudor coinvolge se stesso e noi con lui nel rischio dell'incertezza: collocazione: allentamento del trofeo nella festa popolare, artigianato, impiega i vocaboli della sperimentazione, opera aperta alla casualità del vento? Non importa indagare. La vittoria è già nel fatto che il frutto della pittura diventa seme di altre arti.

Tudor coinvolge se stesso e noi con lui nel rischio dell'incertezza: collocazione: allentamento del trofeo nella festa popolare, artigianato, impiega i vocaboli della sperimentazione, opera aperta alla casualità del vento? Non importa indagare. La vittoria è già nel fatto che il frutto della pittura diventa seme di altre arti.

per constatare se le cose andavano a buon fine per poi avvertire chi di dovere. Tutto sommato, Boccaccio era un pasticcione. Ma altro non ci si poteva aspettare: costoro non sono laureati in sociologia all'Università di Trento, sono giovani di paese che hanno commesso una fesseria sia pure molto grave».

Controreplica l'avv. Niglio, e alle 10.10 la Corte si ritira in camera di consiglio. La sentenza verrà letta qualche istante prima delle 11.40 e, subito dopo i difensori faranno dichiarazione d'appello (puremento formale in quanto, essendo le cancellerie chiuse per lo sciopero degli addetti, l'atto verrà depositato soltanto oggi) e analogo decisione verrà presa anche dal P.M.

FESTEGGIAMENTI CORDIALI AD ALFREDO BLEIWEISS

RICONFERMATO L'IMPEGNO NEGLI IDEALI ROTARIANI

Leonori alla presidenza del Club Trieste - Carso - Muggia che cambia denominazione - Distribuite le altre cariche

Il principio rotariano dell'avvicinamento degli uomini, guida, a un tempo sicuro per i soci del club che lega i suoi ideali ad espressione democratica del loro orientamento ha in questi giorni la sua annuale celebrazione. Ovunque opera il Rotary si procede nel mese di marzo al rinnovo delle cariche, con quattro mesi di anticipo sull'effettiva rotazione dei direttivi, appunto in spirito di amicizia e di operosa collaborazione, poiché da qui a giugno il passaggio delle consegne maturerà la continuità dell'azione del club, con-

TUDOR

Mario Tudor alla Cartesius e alla Tommaso. La duplice mostra documenta il lavoro degli ultimi tre anni di questo nostro pittore. E' un giovane Tudor? Goriziano di nascita, triestino di adozione, è un pittore, milanese dal 1959 il confine fra difesa della personalità — una personalità cresciuta sul terreno sensibilibile e intimistico della nostra provincia — e intervento culturale portato dall'efficienza milanese, corre lungo una linea intera, una linea che intreccia ed annoda l'intera operazione pittorica. Nel concreto: i colori di Tudor sono sempre, anche nelle ultime opere, i colori di Tudor, gioiosi acrobazie d'estrazione naturalistica; ma sono qui, su queste tavole, pura pittura, negazione, autopittura che dà il segno.

La composizione è una strada di segni atti a prolungare nel presente e nel futuro le direttrici di Klee e di Mirò. Ma la composizione è a tre assi: successione di segni imprevedibili e calcolatissimi fra i segni di Klee, arcaico e i segni di Mirò, i simboli convenzionali che collegano i primi fra di loro. Codici e simboli della cartografia universale indicano matasse di fili, tentacoli di bestie, cavi sezionati della corrente elettrica, fulmini, palline di rosari, foglie dentellate, frecce... Sembrano intrusioni violente e non lo sono. Infatti dal movimento zigzagante del fulmine, dal percorso ad elica minuscola della matassa viene lo spunto dell'intera composizione disposta nella successione lineare che alterna macchie di colore scuro e chiaro e trasparenze con nastri grafici e denotazione elementare.

Ha ragione Paolo Fossati: «Giacco seriissimo». Ripercorre bandiere, festoni, fiabelli, nastri, sciarpe tirate fuori non un catalogo della moda, ma tracce di un labirinto i cui passaggi, intrichi, incolori e incolori sono lo spazio della realtà giocata in forma di favola pittorica. Non solo favola pittorica.

Allo stesso tempo, l'artista in un sol colpo parallelizza di lucido metallo che reca appesi nastri, moltissimi nastri, dai soffitti al pavimento del prisma. Sui nastri sono dipinti i colori e i segni di Tudor. Non sono più impigriti nella magia pittorica — magica nel senso tecnico di dominio dell'irrazionale — poiché entrano in uno spazio magico, lo spazio della festa popolare, lo spazio del movimento che agita i lunghi nastri e stretti nastri. Alla perfetta coincidenza morfologica tra pittura e arte ambiente non corrisponde una concordanza di significato. Si arriva così a una forse involontaria polivalenza. E' il collaudo della vitalità di Tudor, artista che sta attraversando un periodo splendido, un periodo di gran forma. Come artista egli supera nell'opera le proprie intenzioni. Intenzioni appoggiate sulle ipotesi culturali più avanzate.

Tudor coinvolge se stesso e noi con lui nel rischio dell'incertezza: collocazione: allentamento del trofeo nella festa popolare, artigianato, impiega i vocaboli della sperimentazione, opera aperta alla casualità del vento? Non importa indagare. La vittoria è già nel fatto che il frutto della pittura diventa seme di altre arti.

Tudor coinvolge se stesso e noi con lui nel rischio dell'incertezza: collocazione: allentamento del trofeo nella festa popolare, artigianato, impiega i vocaboli della sperimentazione, opera aperta alla casualità del vento? Non importa indagare. La vittoria è già nel fatto che il frutto della pittura diventa seme di altre arti.

FISSATA PER LUNEDI' L'APERTURA

Nuovo asilo
in via Conti

La scuola materna gestita dal Comune potrà ospitare un centinaio di bimbi

Da lunedì prossimo ci sarà una scuola materna di più con sede in via Conti. L'edificio è di proprietà dell'Ente di assistenza che ne ha ceduto, a questo scopo, una parte in affitto al Comune. Prima di dotare i locali delle idonee suppellettili — informa un comunicato del Municipio — si è provveduto a restaurare e a rinnovare nelle strutture essenziali, affinché risultino adatti alla nuova destinazione.

«Tale realizzazione — prosegue il comunicato — costituisce la risposta dell'Amministrazione comunale alla pressante domanda di posti-asilo rivolta dalla popolazione del rione alle scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti».

Problemi del lavoro visti dal prof. Bratina

Il Centro culturale «Mosta» promuove per lunedì 10 in viale alle 18 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa, una conferenza-dibattito sul tema «Divisione del lavoro e autogestione». Relatore sarà il prof. Darko Bratina, incaricato di sociologia economica nella Facoltà di Scienze politiche della nostra Università degli Studi. Il prof. Bratina ha pubblicato diversi lavori di sociologia economica e industriale.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

La nota — a un ulteriore traguardo nel piano di potenziamento dell'importante servizio sociale, che comprende ormai 23 scuole materne direttamente gestite dal Comune, per un complesso di oltre 4200 bambini assistiti.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Piero Stagnaro dal gruppo coro di Montezù 15.000 pro Chiesa S. Apollinare (Montezù); da Rosa Degrossi 5000, da N.N. 6000 da Anna Pugnagalli 5000, da Anna Suzi 5000, dall'arch. Arturo Pugnagalli 5000, da un figlio spirituale 10.000, da un fedele 16.000, da Anna vest, Trevisan 30.000 pro Casa dello studente «S. Francesco».

In memoria di Mafalda Antolovich da Mario Giampiccoli 10.000 pro Donmus Lucis Gina e Giorgio Sangalli netti.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Poboni dal gruppo coro di Montezù 15.000 pro Chiesa S. Apollinare (Montezù); da Rosa Degrossi 5000, da N.N. 6000 da Anna Pugnagalli 5000, da Anna Suzi 5000, dall'arch. Arturo Pugnagalli 5000, da un figlio spirituale 10.000, da un fedele 16.000, da Anna vest, Trevisan 30.000 pro Casa dello studente «S. Francesco».

In memoria di Mafalda Antolovich da Mario Giampiccoli 10.000 pro Donmus Lucis Gina e Giorgio Sangalli netti.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Perco ved. Bernetti dalla famiglia Bertazzi 5000 pro Ass. di assistenza spirituale; da Emma e Marcello Millo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

DOMANI IL CONVEGNO REGIONALE ALLA MARITTIMA LA P.S. E IL SINDACATO

Solidarietà espressa ai giovani agenti-studenti



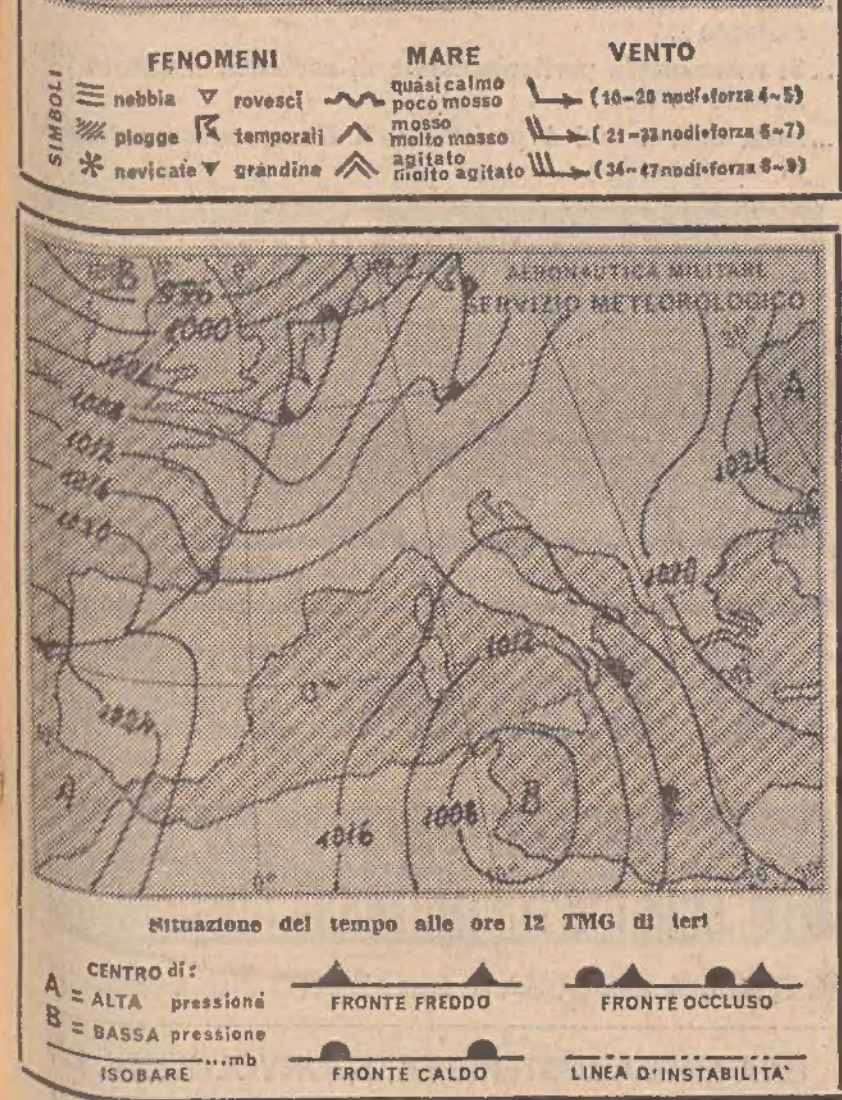
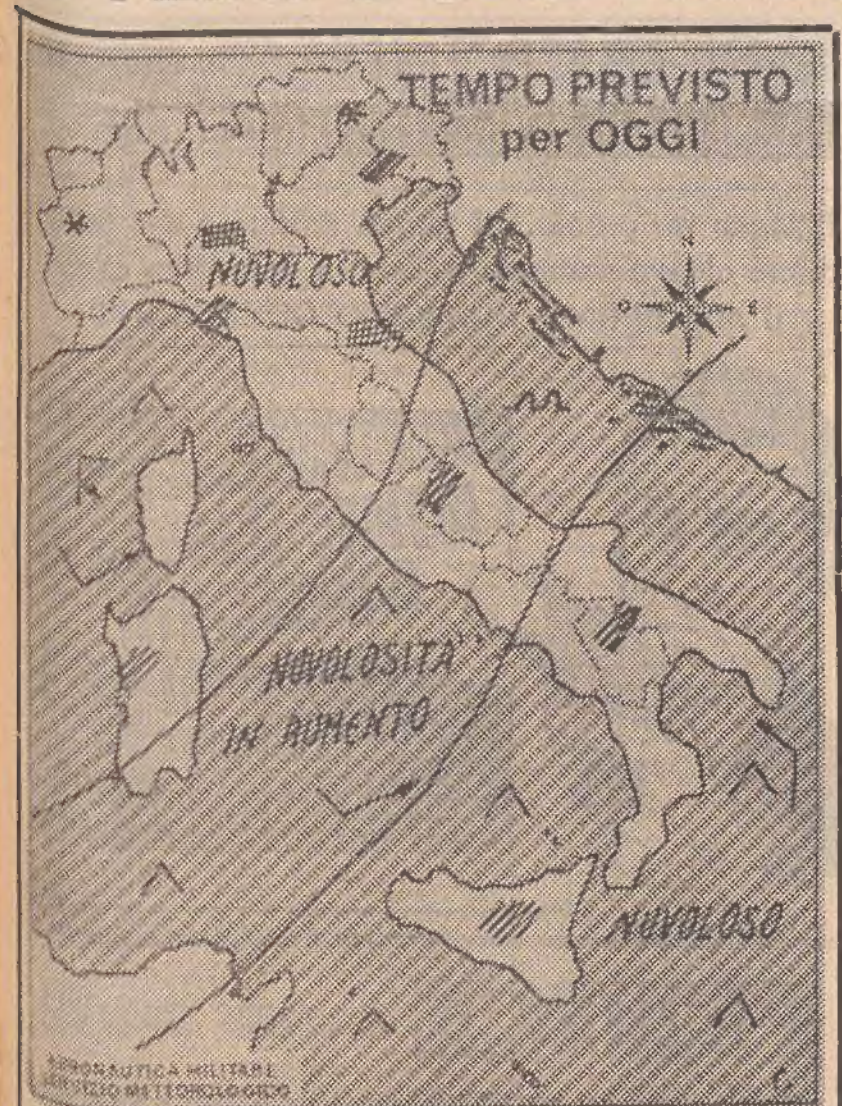
L'aula magna dell'Università degli Studi durante l'assemblea svoltasi nella mattinata di ieri

Si è riunita ieri all'Università l'assemblea degli studenti, dei docenti e non docenti che ha espresso la propria solidarietà ai giovani guardie di Pubblica Sicurezza (tutti studenti della nuova Università) a cui è stato notificato il trasferimento nei più sperduti paesini d'Italia. E' stata votata la seguente mozione:

«Le motivazioni ufficiali del trasferimento sono le solite esigenze di servizio», la realtà è che queste guardie si sono impegnate attivamente in questo ultimo anno per la costituzione del sindacato di Pubblica Sicurezza. Questo atto repressivo non è isolato. Da tutta Italia si segnalano trasferimenti di questo genere. Lo scopo del Governo è la decapitazione di un movimento che ha capito quale è il ruolo oggi della polizia in Italia.

Questi giovani, che non sono soli ma che riscuotono l'approvazione della maggioranza degli appartenenti alla polizia, hanno avuto il solo torto di promovere riunioni tra agenti, assemblee con sindacalisti, le forze democratiche. Essi vogliono che la polizia non sia più lo strumento esclusivo al servizio della repressione antioperaia, antisindacale, antipopolare. Essi vogliono essere trattati come esseri umani, con un diritto di servizio decente e

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvole con precipitazioni sparse. La nuvolosità ed i fenomeni si estendono nel corso della giornata alle rimanenti regioni centrali. Nevicate al di sopra dei 1500 metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia temporali con solite precipitazioni. Focchie e locali bandi di nebbia più intensi durante le ore notturne nelle valli e lungo i litorali delle regioni settentrionali. Temperatura: in aumento sulle regioni meridionali, pressoché stazionaria sulle rimanenti regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste 7-14	Bologna 8-11	Roma-N. 3-19	Catanzaro 11-14
Verona 3-12	Firenze 7-19	Fluminio 3-18	Reggio C. 16-21
Genova 5-16	Prato 10-17	Roma-Eur 7-19	Messina 16-18
Milano 5-17	Ancona 8-11	Campob. 8-8	Palermo 13-18
Modena 1-15	Perugia 5-15	Bari 11-17	Catania 14-16
Novara 1-14	Pescara 9-11	Napoli 10-18	Alghero 7-16
Genova 8-16	L'Aquila 2-14	Potenza 6-11	Cagliari 7-17

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: A. 0-16; Parigi 7-12; Londra 7-11; Evlino 3-12; Amsterdam 5-10; Berlino 5-9; Madrid 2-18; Mosca 1-3; Stoccolma 2-8; New York 14-18; Los Angeles 32-38; Miami 14-23; Tokio 4-12; Hongkong 17-18; Atene 15-21; Montreal -3-0; Honolulu 18-27; Lisbona 5-16; Teheran 3-9; Seul -1-9; Bangkok 27-33; Taipei 12-18; Vancouver 3-9; Singapore 23-30; Helsinki 1-3.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

L'orchestra «Busoni» commemora Barison

L'orchestra da camera «F. Busoni» sotto la direzione del maestro Aldo Belli, promotore della manifestazione, sosterrà un concerto per onorare la memoria del maestro Cesare Barison, recentemente scomparso.

Il programma comprenderà musiche di Tartini, Barison, Corelli e Vivaldi, con la partecipazione dei solisti Fernanda Selvaggio, Giorgio Selvaggio, Giulia Mattuchina, Nereo Gasparini e Roberto Repini-Secco. Prima del concerto il maestro Giulio Viozzi ricorderà l'insigne violinista triestino.

La manifestazione si terrà nella Sala del ridotto del Teatro Verdi, via S. Carlo 2, alle ore 21. Ingresso libero.

Premiazione alla SAL

La SAL ha in programma per martedì 11 nella propria sede di largo Papa Giovanni 6, la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi della Settima edizione del premio letterario regionale Friuli-Venezia Giulia.

HA SUONATO PER LA «GIOVENTÙ MUSICALE»

Il chitarrista Borghese al Circolo della cultura

«Oh, chitarra, cuore trafitto da cinque spade!» cantava Federico Garcia Lorca che amava suonare il suggestivo strumento a corde. La chitarra che fu introdotta in Spagna dai Mori, è tuttora considerata dagli spagnoli lo strumento nazionale, su cui sfogare ogni sentimento, doloroso o gioioso che sia. Artisti e dilettanti di altri paesi ne subirono presto il fascino e la preferirono tavola al liuto e perfino al clavicembalo. Ricerchiamo che nell'orchestra dell'Orfeo (1897) Claudio Montecier volle introdurre due chitarre e che all'epoca, per i gentiluomini e per i soprani, lo studio della chitarra faceva parte della buona educazione, e solo con il sorgere della magniloquenza sonora del secolo scorso che la chitarra venne relegata temporaneamente ad umile strumento d'accompagnamento e furono ancora gli spagnoli Tarrega e Segovia ad affermarne il fascino nelle sale da concerto.

Proprio nel nome di Francesco Tarrega ha iniziato la serata il chitarrista Alfonso Borghese invitato nella sala maggiore del C.C.A. per la Gioventù musicale. Evocando l'atmosfera Tarrega riprende il filo interrotto da secoli e riconduce lo strumento alle sue origini, così come in altre miniature quali «Danza mora», «Capricho arabe», «Odissea». Alfonso Borghese, uno dei giovani ed affermati chitarristi italiani ha fatto propria la lezione di Segovia: il suo «Recuerdos» è fatto di sonorità lontane e magiche in cui sono altrettanto percettibili i silenzi ed i respiri.

L'irrequietezza connotata al pubblico della «Gioventù musicale» è forse la meno adatta ad un recital di chitarra, pur tenendo conto che lo strumento è ormai divenuto familiare agli associati. Né Alfonso Borghese è interprete che ama improvvisamente affermare la propria personalità sulla pagina musicale. Pensoso e discreto ha offerto nella prima parte, oltre a Tarrega, brani di Milán, Frescobaldi e Sor. Si è imposto comunque grazie ad una spiccata sensibilità e ad una non comune bravura strumentale palestrata soprattutto in De Falla, Ponce e Villa Lobos. Applausi insistenti e richieste di C. G.

Entusiasmo degli studenti per i «Balletti»

Una cornice imponente di studenti che greminano il teatro in ogni ordine di posti ha accolto con entusiasmo le esibizioni del Balletto del «Grand Théâtre» di Ginevra per lo spettacolo riservato alle scuole della regione. I giovani studenti hanno avuto così modo di accostarsi ad uno spettacolo di danza che si pone giustamente al vertice di questa difficile arte.

Le coreografie di Balanchine, assimilate alla perfezione dal complesso ginevrino, sono state valorizzate anche dalla prestazione dell'orchestra guidata dal maestro André Presser nei brani «Apollon Musagète» di Stravinskij, «Serenade» di Ciaikovskij, «I quattro temperamenti» di Hindemith, «Sinfonia in Do» di Bizet.

Alla «Cappella»

Ancora questa sera, alle ore 19 e alle 21.30, la «Cappella Underground» presenterà il film «L'Alme, le l'Alme» (Francia, 1970) di Alain Resnais, il celebre regista autore di «Hiroshima, mon amour» e «L'anno scorso a Marienbad». Il film viene presentato nella rassegna «I mondi del possibile».

IL LAVORO PRESENTATO DA «NUOVA SCENA» ALL'AUDITORIUM

È un dimissionario «Il cavaliere finale»

La «Nuova Scena», che presenta all'Auditorium «Il cavaliere finale» di Vittorio Franceschi, per la regia di Francesco Maccioni, ha una storia alquanto complessa che varrebbe forse la pena di rievocare, se non altro perché si ricollega al primo esperimento (salvo errori) di un teatro «alternativo» in Italia, e perché all'origine di questo Collettivo si ritrova il nome d'uno dei nostri uomini di teatro più discussi, odiosissimi, inevitabili, e ora, persino in odore di Premio Nobel: Dario Fo. Ma ripercorrere le alterne vicende, pun-

teggiate d'incomprensioni, dissensi politici e scissioni a catena all'interno del gruppo, anzi del gruppo (il Teatro d'Arte e Studio, il Teatro d'Ottobre), che inizialmente si erano confederati con quanto restava della compagnia Fo-Rane, sarebbe troppo lungo.

Qui basterà solo ricordare che Nuova Scena, quale si configura nell'attuale gestione, nacque intorno al '70 per così dire dalla costola di quel Collettivo programmato da Fo (ne faceva parte anche Franceschi), da cui lo stesso Fo, messo in minoranza, aveva dovuto dimettersi. Da allora ciascuno prese la propria strada, da «fratelli separati». Ciò che tuttavia conservarono in comune fu l'originaria matrice di teatro politico: Dario Fo nei modi suoi personalissimi della gran farsa barricadiera, la Nuova Scena in modi diversi e forse più specifici, come testimoniano alcuni copioni del Franceschi rappresentati negli ultimi anni dalla Compagnia: «Diarro di classe», «Qui tutto bene e così spero di te», «E' gradito l'abito nero» ecc.

«Il cavaliere finale» è un'allegoria dell'uomo dimissionario e dimissionario dal potere, dalla storia e dalla propria coscienza di classe. Solo nella sua bolla d'aria, senza compagni, egli è in balla di ignorati tiranni, di oscure (ma non tanto) forze alienanti, che sarebbero poi (se abbiamo ben capito) le forze del potere neocapitalistico (scuola, chiesa, esercito, falso benessere con tutti i relativi miti), tutte protese ad assimilare la protesta e a vuotare lo coscienza dei suoi «giovani». Dunque, anche il protagonista non è che una smarrita atonia, sbattuta fra violenza e tolleranza repressiva, entità immobilità e imperpetua del mondo reale che precipita fra guerre, rivoluzioni, colpi di stato, mistificazioni finché si preannuncia il Cavaliere finale, il grande vento del possibile che chiamerà alla riscossa gli schiavi di oggi e di domani.

Conclusione al fondo ottimistica di un apologo che sembra recitare la sua proposta politica da un'ipotesi di Bonhoeffer, secondo cui l'uomo contemporaneo è giunto alla maggiore età e non trova più nulla nel Dio consolatore e salvatore della tradizione, cioè nel «Dio tappabuchi dei vuoti di coscienza», semmai, almeno per Franceschi, nelle prospettive della lotta di classe. Ma pure la nostra è una semplice ipotesi, e del resto questa come ogni altra allegoria, offre il fianco a qualsiasi interpretazione.

Per i suoi scopi didattico-simbolici, «Il cavaliere finale» usa (o così ci è parso) le cadenze d'una danza macabra e di taglio espressivo della favola popolare (una specie di «Turandot» lividissima e vagamente «pop»), mentre parecchi personaggi appaiono come maschere senza maschere, infarinato biastro e impomellato il volto; tranne nel caso di Balanchine (impersonato dal Franceschi) che forse intende rinsaldare i rapporti con la Commedia dell'arte, attraverso una rilettura non nostalgica, ma dialettica, di antichi materiali recuperabili al teatro moderno. Tante delle intenzioni, ma i risultati, al di là del colorito e vivace barocismo dello spettacolo, un po' dubbiosi e malsicuri.

Giorgio Bergamini

Lunedì alla S.d.C.

il pianista Minervini

Lunedì prossimo, il pianista concittadino Italo Minervini suonerà alla Società dei Concerti con il seguente programma: Scarlatti - 5 Sonate: in do min., in re min., in fa magg., in sol magg., in la magg.; Mozart - Fantasia in do min. K. 396; Beethoven - Sonata in re magg. op. 28 «Pastorale»; Chopin - Notturno in do min., Adagio in do diesis min., Sonata in si min. op. 58.

è il momento della tua casa

in tutte le Upim d'Italia, convenienza sicura

prezzi ribassati fino al 40%

ultimo giorno: mercoledì 12 marzo

sul nuovo, esclusivo assortimento casa: scegliete con sicurezza fra 500 occasioni da non perdere

Gruppo 6 asciugapiatti stampati in spugna superassorbente	L. 1.950
Completo cucina-grembiule e asciugapiatti in morbida spugna	L. 1.200
Lenzuolo bianco 1 piazza puro cotone orlo a giorno	L. 2.950
Lenzuolo bianco 2 piazza puro cotone orlo a giorno	L. 4.500
Tappeto m. 2x140 in Draon Bayer a pelo lungo	L. 39.200
4 posate inox in confezione a scelta	L. 590
Gruppo casseruola e tegame inox misure varie	L. 1.950
Carrello portatutto con 4 cestelli	L. 5.900

confrontate i prezzi, confrontate la qualità

upim
con sicurezza

Sciopero nel settore delle imposte dirette

Gli uffici Imposte, Bollo, Iva, Ragioneria provinciale, Tesoro, Catasto, sono ieri rimasti chiusi in conseguenza dello sciopero indetto dal sindacato autonomo delle imposte dirette. L'astensione dal lavoro della categoria dei finanziari è motivata da una serie di richieste che vedono in primo luogo quella di partecipazione del trattamento economico a quello privato e cioè contingenza, assegni familiari, tredicesima mensilità onnicomprensiva, quindi l'adeguamento e la revisione degli organici e delle carriere del personale oltre ad una ristrutturazione e moderna organizzazione degli uffici, nonché la riduzione della pressione fiscale per i redditi più bassi ed il riconoscimento di alcuni punti della legge delega 825 della riforma tributaria. Questi ultimi riguardano



Francia meridionale e Provenza

IN AUTOPULLMAN da 26 marzo al 1.º aprile

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI SVOLGERA' DAL 13 AL 21 MARZO

RIESPLODE LA VIENNALE

Aprirà un film di Billy Wilder

Vienna, marzo. Nuovo appuntamento cinematografico nella capitale austriaca dal 13 marzo. Per la quindicesima volta, lo schermo della città di Vienna s'illumina con una selezione di film di autori di prim'ordine. Dal cinema africano, ad esempio, è stato scelto il film iraniano di Sohrab Shahid Salesi «Still Life» e così alcune opere della nuova produzione sudamericana.

Una spruzzata di titoli nel grande panorama mondiale che il calendario di Vienna, messo insieme pazientemente ancora una volta dal direttore della rassegna non competitiva Edwin Zbonsek (conosciuto dagli appassionati certosini di vita teatrale e cinematografica come regista e autore di cose notevoli), offrirà al pubblico distribuito in numerosi turni quotidiani. Al «Garten-Bau» affacciato sul ring.

Le proiezioni saranno aperte con un film di Billy Wilder («The Front Page») con Jack Lemmon e Walter Matthau e chiuderanno la sera del 21 marzo con un film di Richard Lester («Juggernaut») con Richard Harris, Omar Sharif, David Hemmings). Il fatto che la rassegna è tenuta gelosamente fuori dalla competitività, lo si deve al desiderio di mantenerla come vetrina squisitamente informativa, al di là di passioni polemiche, Vienna e quindi l'Austria in fatto di cinema dipende molto dalle decisioni che si prendono nella Germania Ovest. In questo paese i film stranieri vengono doppiati e giudicati, quasi per lo stesso motivo, inalterati nel vicino mercato d'uguale lingua tedesca.

La «Viennale» dal suo inizio quindici anni or sono s'è potuta come elemento di rottura. Presentando al pubblico ad ogni primavera ciò che è ritenuto di maggiore interesse in campo internazionale, facilitata ad ogni prodotto il normale ingresso nei circuiti dell'intero Paese. E' per questo che ancora una volta ci rammarichiamo che dall'Italia sia stato proposto un solo film (contro ad esempio i quattro francesi): «Allonsanfàn» di Paolo e Vittorio Taviani. Un limite che gioca a nostro sfavore.

Gianni Venantino

Violinista sovietico emigra in Australia

Sydney, 7

Il violinista sovietico Georgi Ermolenko è sua moglie hanno ottenuto il permesso dal governo sovietico di emigrare in Australia come emigranti assistiti. Il ministro del lavoro e dell'emigrazione australiano, on. Cameron, ha dichiarato ieri in parlamento che i protetti, che in questi giorni si trovano a Vienna con un permesso di viaggio delle autorità sovietiche, ma senza mezzi finanziari e senza passaporti, arriveranno domenica o mercoledì della prossima settimana a Sydney, dove contano di fissare la loro residenza.

Questa è la conclusione di una lunga vicenda cominciata lo scorso anno a Perth dove il violinista si era recato per un concorso internazionale. Ermolenko aveva chiesto di rimanere in Australia (il che equivaleva alla richiesta di asilo politico), ma dopo cinque ore di discussione con i funzionari dell'ambasciata sovietica cambiò idea e chiese di ritornare a Mosca. Funzionari dell'ambasciata australiana a Vienna hanno invece insistito a lungo la famiglia che aveva ottenuto il permesso di lasciare la Russia per trasferirsi in Israele, essendo ebraici. Ma il violinista è stato irremovibile e ha detto di voler emigrare in Australia dove pensa di formare un suo gruppo musicale oppure di unirsi all'orchestra di Sydney. Georgi Ermolenko era il quinto violino dell'orchestra sinfonica di Mosca e sua moglie è un quarto violino dell'orchestra del Bolscioi.

I due coniugi sperano di farsi raggiungere in Australia anche dai genitori. (Ansa)

Successo in Jugoslavia di «Trovarsi»

Fiume, 7

Accolto con molto calore dalla critica e dal pubblico jugoslavo, è andato in scena ieri al teatro «Nobodo» di Fiume «Trovarsi» di Luigi Pirandello, presentato dalla compagnia italiana di Rossella Falk.

Con questa rappresentazione fiammista, si è conclusa la tournée jugoslava della compagnia diretta da Giorgio De Lullo, che ha toccato Belgrado, Sarajevo, Zagabria, Lubiana e Fiume, ricevendo ovunque calorose accoglienze.

«Sono molto felice di aver portato il mio teatro in Jugoslavia», ha detto Rossella Falk nel corso di un'intervista, «anche perché ciò ha costituito, tra l'altro, un'ottima occasione per un approfondimento della parte del pubblico jugoslavo della personalità e dell'opera di Luigi Pirandello».

Il teatro del commediografo siciliano sta attraversando un periodo di grande fortuna. In Jugoslavia, nel prossimo mese di aprile, infatti, una compagnia teatrale di Belgrado presenterà a Parigi «I giganti della montagna», l'ultima opera teatrale del grande scrittore italiano. (Ansa)

Torna Jonesco senza Calindri

Milano, 7

Dopo una tournée che ha toccato parecchie città italiane, lo spettacolo «Che formidabile borboglio» di Jonesco ritorna al teatro San Babilà da martedì prossimo. L'edizione, che si avvale della regia di Fantasio Piccoli, dovrà ancora fare a meno del suo interprete principale, Ernesto Calindri, che, dopo aver sopportato la fatica della tournée, dovrà essere riorientato di nuovo in clinica.

A Cannes un secondo «Ultimo respiro»

Parigi, 7

Jean-Luc Godard esce dall'ombra: al prossimo festival di Cannes, in maggio, presenterà, fuori concorso, un «remake» del suo primo grande successo: «À bout de souffle» (numero 2). Godard ha cominciato la realizzazione del film una «reflexione» a partire dal lungometraggio interpretato da Jean Paul Belmondo e Jean Seberg, che lo fece conoscere tre settimane fa a Grenoble. Egli utilizza una tecnica originale, che ha messo a punto negli ultimi due anni, che combina i procedimenti video e «sedici millimetri».

A CINQUANT'ANNI RITORNA ALL'OPERA

Parigi, 7

A cinquant'anni, dopo quindici anni di emigrazione e di riviste, Zizi Jeanmaire ritorna alla danza classica: a partire dal 18 marzo danzerà all'Opera, su una coreografia del marito, Roland Petit, «L'elio o il ritorno alla vita».

«L'elio» non sarà, per Zizi, un episodio isolato: terminate le rappresentazioni dell'«opera», la Jeanmaire danzerà l'anno prossimo con i balletti di Marguier, diretti da Roland Petit, «Coppellia» e «Nana».

(Ansa)

«Avevo voglia di cambiare», ha detto Zizi Jeanmaire — ma non pensavo proprio di poter tornare all'opera. Lieberman mi ha proposto inizialmente

QUESTA SERA SUL VIDEO

Fatti e fattacci Il turno di Macario

«Lo sport» — Per i campioni europei indoor di atletica leggera, che si stanno svolgendo a Katowice in Polonia, una telefonata sarà trasmessa oggi sul secondo programma alle 15.30.

«Fatti e fattacci» (TV-1, ore 20.40) — Dopo la sospensione dovuta alla messa in onda della serata finale del Festival di Sanremo, si ripresentano stasera Luigi Proietti e Ornella Vanoni con il loro spettacolo in piazza. I due capocomici salgono, come è loro costume, da un argomento all'altro ora comico, ora drammatico in una sequenza di storie buone e cattive, di «fatti» e «fattacci». Luigi Proietti dedica la maschera popolare ad Archimede ciabattino romano

mentre il suo brano classico è un monologo del «Mercante di Venezia» di Shakespeare. La storia-ballerata è ispirata alla mitica figura di Rodolfo Valentino. Ornella dal canto suo interpreta canzoni comiche («Valzer spensierato») e del suo repertorio. Il «gran finale» è dedicato a Milano: saranno rievocati i titoli e la Scala con il ballo Excelsior e le cinque giornate di Milano.

«A-Z: Un fatto, come e perché» (TV-1, ore 21.50) — Va in onda stasera, come di consueto, il programma curato da Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci, impostato su avvenimenti di attualità.

«Le inchieste dell'agenzia "O"» (TV-2, ore 21) — «Emile a Cannes» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie di gialli di Simenon. Torrence, Barbet e Berthe, incaricati di una piacevole inchiesta, si trovano sulla spiaggia di Cannes alla ricerca di un non meglio identificato «Marion». Questi sarebbe specializzato in furti di pellicce di visione che, secondo il fiuto di Emile, nasconderebbero qualcosa di più serio. Di solito i furti avvengono durante le feste, ma questa volta si tratta di un furtivo domestico delle ricche dame che soggiornano sulla Croisette. Dopo una vana ricerca sulla celebre spiaggia che vede i tre cacciarsi in comiche situazioni, Torrence, Barbet e Berthe escogitano un nuovo piano. Torrence, travestito da ricca signora, Berthe da cameriera e Barbet da autista scendono in un grande albergo. Così non riesce difficile a Berthe essere avvicinata da Mario. Intanto è giunto nello stesso albergo Emile: è appena in tempo per organizzare un rocambolesco inseguimento; Mario, difatti, sentendosi scoperto, è fuggito in elicottero. L'inseguimento si complica, coinvolge altri personaggi ed una pelliccia di visione che sembra particolarmente ambita. Da Cannes il gruppo finisce a Portofino.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

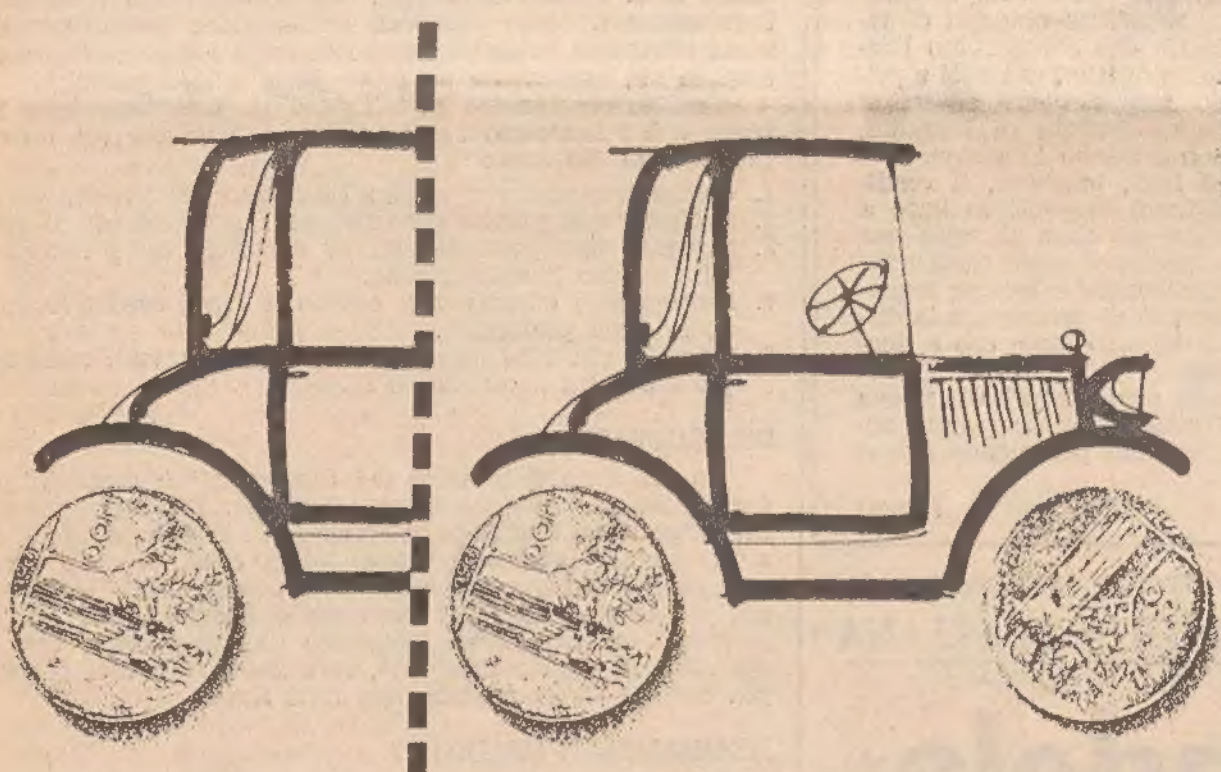
«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

«Macario» (TV-2, ore 22) — Per il ciclo «Comici italiani», va in onda stasera il film «Lo vedi come sei?» interpretato da Macario nel 1939. La regia è di Mario Mattoli ed è con Francesco Giolietta, Grata Gonda, Carlo Campanini. Il pubblico televisivo potrà rivedere così il Macario prima maniera col riciclato con D. Sardi, T. Sisti, E. Vassari, E. G. Per noi additi, 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tremonti» di R. Simon, con G. Santucci; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batti quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Corti da tutto il mondo; 12.10: Memorie del secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15.15: «Grazie» di 15.30: Bollettino del mare; 16.05: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radiostorie; 19.30: Radioserie; 19.55: Supernotte; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.39: Popoli; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.25: Chiusura.

pensa:

la polizza "4R", oltre ad essere la più conveniente sul piano economico, offre garanzie di tutta tranquillità: per l'entità dei massimali (100 milioni!), e perché assicura anche le persone trasportate.

una polizza auto tradizionale costa il 50% più della "4R"



Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI

agenzie del Lloyd Adriatico operanti nella zona

TRIESTE - AGENZIA DI DIREZIONE
v. dei Burlo, 2 - tel. 73.53

TRIESTE 1 v. Dante, 7 - tel. 64.495

TRIESTE 2 p.za Unità d'Italia, 3 - tel. 29.565

TRIESTE 3 p.za Sansovino, 2 - tel. 773.031

TRIESTE 5 v. Giulia, 1 - tel. 786.313

TRIESTE 6 p.za Ospedale, 2 - tel. 794.066

TRIESTE 7 v. Balanotti, 48 - tel. 813.362

MUGGIA v. Battisti, 8 - tel. 272.657

OPICINA v. Prosecco, 3 - tel. 212.753

SISTIANA v. Nazionale, 52 - tel. 209.843

GORIZIA v. Duca D'Aosta, 50 - tel. 83.371

CORMONS v. Udine, 42 - tel. 83.49

GRADO piazzetta S. Marco, 11 - tel. 81.717

MONFALCONE
v. Duca D'Aosta, 11 - tel. 72.796



Seconda settimana di una grande iniziativa:

100 ricette di buona cucina in 100 splendide schede a colori da raccogliere in un pratico cofanetto: in edicola 4 nuove schede-ricette

DA GRAZIA, SEMPRE NOVITA'



Arnoldo Mondadori Editore

La tua casa sull'altipiano...

è pronta. Entro il prossimo marzo l'Impresa Grisovelli e Settimo consegnerà gli appartamenti costruiti a Opicina in via di Prosecco 1094. Sono liberi ancora alcuni appartamenti da 2 o 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, grandi terrazzi, garage. Le tre palazzine sorgono in zona tranquilla, verde, panoramica, il giardino condominiale, di oltre 3.000 mq., è sistemato a prato alberato. Prezzi equi e invariabili; facilitazioni di pagamento; mutui.

VISITE IN CANTIERE

Prenotazioni presso l'impresa di costruzioni

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

AWISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

A.A.A. OTTANTAMILA mensile personale domestico eritreo referenziato offresi. Telefono 051-431471. 5894 A

PAGAZZA referenziata tre mattine settimanali offresi telefonare 77471 ore pranzo. 42137 B

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A ZURIGO signora con vista debole cerca persona stabile sana e di cuore per compagnia e lavori leggeri. Cassetta 21 F SPI Trieste. (42119 B)

CERCASI persona fidata compagna bambino 4 anni giorni feriali dalle ore 14 alle 18 sabato escluso. Telefonare ore pasti 793458. 42222 B

CERCASI prestaservizi capace, giovane con referenza, dalle 8 alle 16. Telefonare 784473.

CERCASI domestica referenziata stabile o lungo orario trattamento familiare centro, tel. 784122. 21976 B

COLLABORATRICE domestica capace trisettimanale 9-12 cer. casì. Telefonare 13-15 al 68355. 21906 B

DOMESTICA referenziata capace cucinare per coniugi soli con altro personale cercasi. Telefonare 31163 ore 10-13 17-19. 42091 B

DONNA sola per assistenza ed aiuto domestico per persona anziana cercasi stabile. Telefono 757921. 42137 B

PRESTASERVIZI 1 o 2 mattine settimanali cercasi. Telefonare 728886. 42151 B

PRESTASERVIZI cercasi capace giovane referenziata solamente mattino presso Commerciale. Telefonare 420555. 42183 B

PRESTASERVIZI ore e giorni da combinarsi cercasi. Telefono 414162. 71244 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-sitter offresi otto ore giornaliere. Telefonare 54208 9-12-30. 21950 C

CAPITANO marittimo pensionato occuperebbe adeguato impiego terra. Cassetta SPI 3-F. CAPTANO patentato offresi per imbarco comandante ufficiale navi viaggiatori Trieste-Mediterraneo. Telefonare 726835. 21964 C

CUOCO cameriere pizzaiolo offresi eventuale acquisto ristorante albergo. 221754 Milano. DATTILOGRAFA anni 18 pratica lavori ufficio offresi. Telefono 70565. 42077 C

ESTETISTA diplomata offresi a salone anche mezza giornata. Telefonare 732025 ore pasti. 22069 C

GEOMETRA 24 anni offresi scopo miglioramento impresa studio o amministrazione. Telefonare ore lavoro al 72861.

GIOVANE patente D libero 3-4 giorni settimana offresi. Tel. 422098. 42266 C

GIOVANE pratico operazioni doganali a lavori ufficio offresi. Telefono 753096. 22121 C

IMPIEGATA pratica dattilografa offresi. Telefonare 70565. 42077 C

STUDENTESSA ragioniera buona conoscenza inglese offresi per lavoro mezza giornata. Telefonare mattinata 743204. 21904 C

21ENNE diplomata segretaria esperienza pubbliche relazioni commerciali offresi. Telefonare Baum 36405 ore ufficio, 762329 ore pasti e serali. 42172 C

22ENNE buona cultura capacità comunicativa pratica ufficio auto, esaminerebbe proposte settore commerciale import export spedizioni scopo miglioramento massima riservatezza. Casella Postale 189 cent. Trieste. 42173 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti. telefonare 751591. 21952 CC

A.A. SGOMBERI in genere traslochi, ritiro mobili, elettrodomestici. Telefonare 753374. 22025 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 41244. 21450 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 22025 CC

DRAGLICO riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Telef. 773300 appu. 36921. 21948 CC

OFFRESI piastrellista piccoli lavori. telefonare dopo le ore 20, 788202. 100 CC

PARRUCHE posticci per calvi uomo e donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio. Elda Mirri, Battisti n. 3 primo piano. Tel. 755493.

PITTORE esperto e dinamico, miti pretese, telefonare al numero 773357. 21962 CC

PITTORE lavori accurati prezzi buoni offresi, telef. 751591. 42175 CC

TRASLOCHI CITTÀ
41244 TUTTA ITALIA

RIPARAZIONE televisori autoradio installazione antenne primo secondo Capodistria, telefono 72221. 21999 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725897. 21858 CC

SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine; acquisto giacenze ereditarie ecc. ecc. Telefonare n. 35988, 815356. 42094 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. GIOVANE commesso praticissimo abbigliamento assume Drioli Piazza S. Antonio. 21847 D

A. PROVVEDITORIA Marittima cerca giovane militante patentato conoscenza inglese, telefonare 60233. 71222 D

A 230-300.000 mensili accedono in Centri Elettronici ambrosiani cultura media aspiranti programmatori collaboratori elettronici IBM. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 al n. 050-311244 escluso sabato, oppure scrivere a Centro Elettronico Zurigo via Crotte 12 25100 Brescia. 5359 D

ACCONCIATURE Annamaria cerca mezza lavorante o apprendista pratica ottima retribuzione. Tel. 798711. 42117 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 5120 D

APPRENDISTA commessa cercasi anni 17-18 presentarsi con libretto lavoro negozio giocattoli Settefontane 37. 5359 D

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA

MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)

6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)

6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)

8.03 Ex Venezia S.L.

9.30 R Venezia - Roma (*)

9.44 Ex (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (via Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttignano

10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.

12.50 Ex Venezia - Milano - Torino

13.45 L Portogruaro

14.40 Ex Venezia S.L.

17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)

17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

18.04 L Portogruaro

18.35 Ex (Simpson Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cucette di I e II cl. Trieste - Parigi, VI Venezia - Parigi, cucette Belgardo - Parigi e Venezia - Parigi, VI Mosca - Roma (I), carrozze di I e II)

19.32 L Portogruaro

20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cucette Trieste-Lecce)

22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (VI e cucette Trieste - Genova e Trieste - Torino; VI Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (VI e cucette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)

6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)

7.25 L Portogruaro

7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (VI e cucette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (VI e cucette Roma-Trieste; VI Torino-Mosca solo la domenica)

9.15 D Venezia

10.09 Ex (Simpson Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cucette Parigi-Trieste); VI Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cucette Lecce-Trieste)

11.01 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)

12.10 Ex Venezia

13.40 D Venezia - Milano

13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)

15.10 Ex Venezia

17.35 D Torino - Venezia S.L.

18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)

19.17 L Portogruaro

19.34 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttignano e Monaco (VI Parigi - Atene - Istanbul)

20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)

22.55 L Venezia

23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Soli le classi e prenotazione obbligatoria.

(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

STOCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)

5.29 L Udine

6.13 D Udine - Tarvisio

6.25 L Udine

7.19 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna

10.08 L Udine

12.29 D Udine - Tarvisio

13.05 L Udine

14.00 Ex Udine - Salisburgo (1)

14.10 D Udine

14.22 L Udine

16.45 L Udine - Tarvisio

17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)

19.12 D Udine

20.02 L Udine

20.50 D (Italian - Österreich - Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cucette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)

22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno pre-festivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine

6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)

7.36 L Udine

8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)

8.50 L Udine

9.00 D (Österreich - Italien - Express) Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)

12.05 L Tarvisio - Udine

14.05 D Udine

15.05 L Udine

16.05 D Udine

18.08 L Udine

19.10 L Udine

19.51 Ex Tarvisio - Udine

21.09 L Pordenone - Udine

22.20 L Udine

22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine

23.43 Ex Salisburgo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 8.12.1974 al 19.3.1975.

puoi contare su coin

casa primavera

10% di sconto

Uno sconto del 10% su arredamento, mobili, luci, tendaggi, tappeti, biancheria, arredo bagno. E in più, tante offerte specialissime.

moda

Le collezioni primavera per uomo, donna, bambino, sono tutte al prezzo che piace a te. E in più trovi tante offerte speciali per comprare qualcosa di nuovo, adesso che sta per arrivare Pasqua.

mercato del tappeto orientale

10% di sconto

Tappeti persiani e pakistani, tutti garantiti da un certificato di origine e autenticità. Tutti con uno sconto del 10%.

messico

Tante cose colorate. Camicioni, poltrone di foglie, tappeti, cuscini. Il vero artigianato messicano, adesso, è da Coin.

coin

NON TROVANO LAVORO DOPO IL PROCESSO

Rotaie insanguinate

Ladri chiedono clemenza al Papa

Si tratta di tre tecnici telefonici condannati perché riconosciuti colpevoli di furti nelle stanze vaticane

TERREMOTO IN IRAN: danni rilevanti

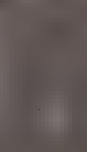
Monaco — L'immagine della sciagura che ha causato la morte di dodici persone. Un treno si è scontrato con un autobus, che oltrepassava un passaggio a livello anferito in anticipo

Palermo, 7
E' da sei mesi in mano ai
banditi l'enologo Franco Ma-
vanti al suo studio di corso Tu-
rati. Che vi sia stata una prima
telefonata, ad appena un'ora di
sua iniziativa poco «gridata»
«racket». Attualmente infatti
impresa «Candido Lavagna»

se iniziativa poco «graffata» al «crack». Attualmente muniti di impresa «Candido Lavagna» hanno due cantieri in attività, nei quali lavorano una cinquantina di persone: una a Filia, in valle D'Aosta — dove si sta costruendo un grande complesso turistico — e l'altro proprio in corso Turato, lì, dove si sta ultimando un grosso condominio, negli scantinati del quale il rapito aveva il suo studio. Si tratta di un'impresa solida ma, secondo amici e conoscenti, i Lavagna non hanno grosse disponibilità di denaro per avviare investimenti di tutto nelle due opere.

«Era un uomo semplice, un gran lavoratore — affermano i dipendenti del geometra — spesso trascorreva in cantiere la giornata, e non della sua giornata. Si interessava di tutto, competenza».

(Ansa)



... Nelson, studenti della «Temple
... al naso», che è attualmen

L'ex-colonnello Dollman rievoca le tragiche giornate delle Ardeatine

*Una «vendetta» era nell'aria, ma l'ordine preciso giunse solo la sera del giorno prima
«Se Pio XII avesse saputo in anticipo della rappresaglia, certamente si sarebbe mosso»*

(diminuito) arrivo a Roma... «(Ridendo perfettamente — ha aggiunto Dollman — che riferisco subito la disposizione per telefonare all'ufficio di Kappler. Non è un'idea mia, ma quella di un altro o con uno dei suoi uomini. E ora, quelli, momenti di grande confusione. Può darsi che parli con un suo amico o sotto copertura, e che questi si sia dimenticato di riferire la mia telefonata a Kappler».

«Ma Kappler, aggrappandosi all'ordine di Wolf, avrebbe potuto evitare la strage?», «Potrebbe», ha risposto Dollman. «E' un'ipotesi che non posso escludere, ma al posto di Kappler avrebbe trovato la scappatoletta per evitare le Ardeatine?», «Chissà... se ha aggiunto l'ufficiale — forse — sarebbe trovata una scappatoletta...».

Adesso

UN CADAVERE DI DONNA NEL PORTO DI FIUMICINO

Il corpo era in acqua da più di un mese e presenta un grosso taglio alla testa - Valida per adesso ogni ipotesi, in attesa dell'autopsia

blica dott. Cavallari. Polizia e carabinieri hanno già cominciato le ricerche per accertare se negli ultimi tempi sia stata denunciata la scomparsa di uno dei due.

La salma nel pomeriggio è stata trasportata nell'istituto di medicina legale dell'università di Roma. (Ansa).

INCIDENTE STRADALE

MUORE UN GIOVANE

inseguito dai carabinieri

Roma, 7

Un giovane non ancora identificato è morto, mentre un altro è ricoverato in gravi condizioni, per un incidente all'auto con la quale tentavano di sottrarsi alla cattura dopo essere

INCIDENTE STRADALE
MUORE UN GIOVANE
inseguito dai carabinieri

Roma, 7
Un giovane non ancora identificato è morto, mentre un altro è ricoverato in gravi condizioni, per un incidente all'auto con la quale tentavano di sottrarsi alla cattura dopo essere stati sorpresi dai carabinieri.

I due, forse zingari, erano riusciti a penetrare in un bar di via Cavour dopo aver forzato la serranda e scardinata la porta a vetri. Stavano portando fuori la refettoria quando è scoppiata una «gazzellata» che ha costretto i due a fuggire. In zona un servizio di sorveglianza.

I due giovani, presumibilmente avvertiti da un terzo complice, si sono fuggiti, sono riusciti a sfuggire da quel bar. Il mese 1750, risultata rubata due giorni fa a Prato e un ingegnere del posto, e a darsi alla fuga. Il loro veicolo, un maggiolino di 200 chilometri, in località Pollica, la loro macchina sbandava paurosamente in curva finendo

praggiunta una «gazzella» dei carabinieri che effettuava nella zona un servizio di sorveglianza. I due giovani, presumibilmente avvertiti da un terzo complici che faceva da «palo», sono riu-

sciti a raggiungere un'Alfa Romeo 1750, risultata rubata due giorni fa a Prato e un ingegnere del posto, e a darsi alla fuga. Inseguiti, dopo meno di quattro chilometri, in località Pollicio, la loro macchina sbandava paurosamente in curva finendo fuori strada.

1973, il 40,2 per cento in più; in particolare, le rapine nelle banche sono aumentate da 237 a 323, il 36,3 p.c. in più; quelle negli uffici postali e pubblici da 94 a 104, il 10,6 p.c. in più; quelle nei negozi, gioiellerie e uffici privati da 269 a 425, il 58 p.c. in più; le altre rapine da 1126 a 1567, il 39,2 p.c. in più. Sono pure aumentati gli omicidi a scopo di rapina (da 77 a 104, il 35,1 p.c. in più) e quelli per camorra e mafia (da 10 a 16, il 60 p.c. in più).

Per quanto attiene ai furti, l'aumento è stato del 4,5 p.c., essendo passati da 231.787 a 242.160. Dall'esame dei dati scorporati si rileva che è cresciuto il numero dei furti nelle abitazioni e negli studi professionali (da 25.413 a 30.713, il 20,9 p.c. in più), mentre sono stati presi meno di mira gioiellerie, negozi ed esercizi pubblici dove i furti sono di-

diminuiti da 16.753 a 14.031, il 16,2 per cento; più lieve la flessione verificatasi nelle banche e negli uffici pubblici (dal 16.275 a 14.031, il 13,6 per cento). Preoccupante, per le implicazioni che comporta, anche l'aumento dei furti di materiale esplosivo e di armi, che sono saliti da 463 a 497, il 7,3 per cento. Il numero di armi con esplosivi, tanto per portare un esempio, sono passati da 69 a 75 (più 8,7 per cento).

Il campo in cui si è avuto il più forte incremento è però rappresentato dai ricatti, più, relativamente ai quali poliziotti e carabinieri hanno inflitto denunce, il 74,7 per cento in più rispetto al primo semestre (dal 1.000 a 1.747, il 74,7 per cento). I ricatti e i sequestri e i facherchi sono state 789 (più 38,9 per cento).

Sono invece diminuiti gli omicidi per vendetta (da 121 a 111), i sequestri di persona a fini di estorsione (da 42 a 38), le estorsioni (da 717 a 681), le truffe (da 5221 a 4 mila 849), le appropriazioni indebite (da 1451 a 1253) e le associazioni a delinquere (da 435 a 415). (Italia)

RAPINA DA 10 MILIONI nel Milanese

Rapina in banca nel Milanese: tre individui armati hanno fatto irruzione nella filiale di Brughiero (Milano) della banca Monte dei Paschi di Siena, asportando 10 milioni di lire. Posti di blocco effettuati nella zona dalle forze dell'ordine non hanno dato esito.

riconosciuti colpevoli avvenne
ro in due riprese: il 18 luglio
1968 e il 21 luglio dell'anno se-
guente. I tre tecnici, appren-
tando dell'assenza del Papa
che si trovava a Castelgandolfo,
entrarono nel suo appartamento
e nello studio di documenti
Macchi impadronendosi di man-
daglie d'oro e d'argento non
che pettorali per alcuni milioni
di lire.

In Vaticano. Intanto, è stata
costituita una commissione, di
cui fa parte lo stesso don
Macchi, con il preciso scopo
di esaminare la petizione dei
tre imputati. (Ansa)

DAL VATICANO
REGALATA ALL'ITALIA
mongolfiera di Napoleone

Roma, 7. La «mongolfiera» costruita per l'incoronazione di Napoleone era ora custodita nella «fioriera» della Città del Vaticano, è stata donata dalla Santa Sede all'aeronautica militare per il suo museo del volo. La «mongolfiera», di seta telata giallo-verde, di sei metri di altezza, era stata l'unico pallone dei globi lanciati nel cielo di Parigi il 16 dicembre 1804, giorno dell'incoronazione. Era costata un patrimonio: 12 mila franchi d'allora. Napoleone Bonaparte aveva poi donato al papa. Viene considerata uno dei più antichi cimeli aeronautici del mondo. (Ansa)

A PALERMO
SOLO 1800 LIRE
un etto di fragole

Palermo, 7
«Fragole nostrane lire 1800 all'etto» è il sintetico messaggio pubblicitario che campeggia nella vetrina di un elegante negozio di frutta e verdura al centro di Palermo. Le fragole in questione sono «primaticci», coltivati in serra, nella piana di Ribera (provincia di Agrigento). «Primitivo», il nome del negozio ha fatto notare che lo scorso anno il prezzo delle fragole (primaticci) era di 21 mila lire al chilo e quindi ora c'è un «risparmio» di tremila lire. «Nonostante il costo, una buona fetta delle fragole sono sponibili, otto chili circa, è stata venduta.

(Ansa)

IL CUCCHIAIO AL NASO

corpo, e, a base ai primi accertamenti, accertamenti che si basano in acqua almeno 10 metri. Secondo gli investigatori, tutte le ipotesi sono al momento possibili, da quella del delitto a quella del suicidio o dell'aggrazia. Solo quando il medico legale, che si è recato sul luogo, sarà possibile stabilire con precisione la causa della morte. «Confidiamo molto nell'opera e nella collaborazione dei medici legali e soprattutto nei risultati delle analisi che si stanno facendo attraverso una traccia utile sulla quale impostare le nostre indagini», così ha detto uno degli investigatori intervenuti stamattina sul molo del porto-canale di Genova. «Inoltre, se il cadavere è stato trovato lì, cadavere, sul fatto che si tratti di una donna non ci sono dubbi. Anche se il cadavere sembra più un maschio che il corpo di un essere umano, non ci sono dubbi. E' un maschio ad intuire le fattezze di una donna che, secondo gli investigatori, potrebbe avere un'età compresa fra i 20 e i 30 anni. Il cadavere, come si è detto, è completamente privo di indici

Particolarmente difficoltosa è stata l'opera di rimozione del cadavere, alla quale hanno assistito un centinaio di curiosi, tra i carabinieri a più riprese hanno dovuto allontanare. Alcuni marinai della draga hanno fatto passare sotto il corpo una scaletta da motoscafo, alle cui estremità avevano fissato quattro corde. Usando la scaletta come base il cadavere è stato posato sulla banchina in attesa dell'arrivo del sostituto procuratore della Repub-

IL CAMPIONATO MONDIALE DI SCACCHI IN PROGRAMMA A MANILA DAL 1.º LUGLIO

Si intensificano le polemiche per l'incontro Fischer-Karpov

Opposizione dei sovietici alle modifiche del regolamento auspicate dal fuoriclasse americano

Mosca, 7
Le polemiche che precede-
ranno nell'estate del 1972 la sfida
per il titolo mondiale di scacchi
fra il detentore sovietico
Boris Spasski e lo sfidante
americano Robert Fischer, sono
destinate a ripetersi ancora
più in grande. Non solo, ma
questa volta i sovietici minac-
ciano addirittura di abbandonare
il campionato mondiale
degli scacchi (Fide), se al loro
campione non sarà concesso
di affrontare Fischer con un
numero regolarmente stabilito
all'epoca della sfida Spasski-
Fischer.

Presentatisi a questi cam-
pionati mondiali in veste di spi-
riti della libertà, i giocatori
sovietici rivelano oggi la pre-
occupazione che il loro at-
tuale campione, lo studente di
economia sovietreenne Anatoli
Karpov, rappresenti la tradi-
zione di una numerosa scuola scacchi-
stica del mondo (50 milioni

oltre ai praticanti), venga som-
fatto da Fischer, un amostru-
del gioco degli scacchi, ma
alle cui spalle non esiste un
scuola neppure minimamente
paragonabile con quella soviet-
ica.

Mentre Karpov, in silenzio,
si prepara alla sfida mondiale,
che dovrebbe avere inizio il
primo luglio prossimo a Mos-
ca, il suo avversario, il grande
tattico è impegnata in una bat-
taglia che vede il gioco addirit-
tura il futuro della Fide. I so-
vietici non hanno accettato la
Marta Topalov serbo, della scien-
za mondiale e contro la decisione
del presidente della Fide, il
olandese Max Euwe, hanno giu-
ricato una serie di re-
clamazioni.

Neppure l'arbitro designato
a dirigere la sfida ha l'appro-
vazione dell'Urss (all'ecuazio-
ne Topalov serbo, della scien-
za mondiale e contro la decisione
del presidente della Fide, il
olandese Max Euwe, hanno giu-
ricato una serie di re-
clamazioni).

so straordinario della Fide, convocato per il 15 marzo, è stato, per la massima parte, un impegno internazionale che avrebbero preferito ulteriormente Bobby Fischer.

Karpov, anch'è se i sovietici non vedevano troppo in una sua vittoria, ha l'appoggio incondizionato dell'opinione pubblica e teri il giornale «Sovietiski Sports» ha pubblicato una significativa rassegna di lettere che invitano tutte le federazioni sovietiche alla «massima fermezza» che criticano la Fide e il suo presidente, accusati di prepararsi in modo prepotente per la sua candidatura al campionato in carica.

La polemica ha oggi avuto nuovo alimento dalle dichiarazioni del vicepresidente della Federazione scacchistica sovietica, Boris Spassky, che ha dato tutti i giornali. Vengono nuovamente ricordate le scor-

rettezze formali della Fide nella scelta della sede e dell'ordine del incontro. Gli americani stanno propositi bellicosi per il congresso. Secondo i sovietici, infatti, non c'è nessun bisogno di un'apertura di credito per comprendere modifiche rigorosamente approvate, solo per compiacere Fischer, alla vigilia della sua sfida con Karporov. L'idea di una "gara" del regolamento in vigore (non più 36 partite da giocare), al di là di ogni considerazione sulla correttezza di cambiare le regole del gioco a partita in corso, è una conferma dei timori che suscita la debolezza fisica di Karporov. Proprio a causa del suo scarso potenziale psicofisico, Karporov sta via infatti compromettendo il risultato della sua semifinale, disputata tra la fine dello scorso anno e i primi mesi di quest'anno, con i nazionali del vecchio "corrente".

Il vostro primo impianto Hi-Fi è offerto da Ricordi a condizioni eccezionali

Prezzo di listino L. 326.000

Prezzo speciale Ricordi L. 180.000 (oppure 12 rate da L. 18.000)

Chiedete il depliant illustrativo a:

RICORDI via S. Lazzaro 12

ATTENZIONE!

Organizzazione d'importanza nazionale, ricerca per le province Friuli-Venezia Giulia ambrosesi, dinamici, attivi e intenzionati a traguardi di un guadagno superiore a qualsiasi previsione garantita da immediata provvigione e premi considerevoli. Richiediamo la massima serietà ed esperienza nelle vendite dirette rateali presso privati.

Per la provincia di Gorizia presentarsi lunedì 10 corrente presso Hotel Excelsior di Monfalcone dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 chiedendo sig. Barea.

Per le province di Udine e Pordenone scrivere o presentarsi presso la filiale Door di via Marsala 168/1, Udine.

Peugeot ti libera.



Ciclotomotore Peugeot

Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco o anche nella versione a tre marce

CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia
tel. 810.214 - 811.235

APPRENDISTA commessa, cerca anni 17-18 presentarsi con libretto lavoro negozio giocattoli Settefontane 37 al mattino. 42288 D

CAMERIERI cameriere giovani anche primo lavoro cercansi per gelateria italiana in Germania paga netta 700 marchi visto alloggio gratuito. Scrivere Ida Fain, Vettorstrasse 6, Hameln Germania. 22077 D

CERCASI apprendista o bancario a bar Alex, viale XX Settembre 37. 42153 D

CERCASI banconiera pizzeria via D'Annunzio 10. 42117 D

CERCASI apprendista 15-16 anni negozio bambini presentarsi Mazzini 43. 21960 D

CERCASI apprendista mezza lavorante o lavorante salone Marina via Giustiniana 41.

CERCASI custode referenziato per stabile signorile con alloggio escluso pulizia. Inviare offerta Cassetta 17 F SPI Trieste. (71228 D)

CERCO mezza lavorante parrucchiere capace manucure via dell'Istria 35. 71232 D

CONTABILE qualificato in pensione cerca noto gruppo italiano per contabilità e amministrazione personale piccola società Trieste. Inviare curriculum completo a Cassetta 2 F SPI Trieste. (5702 D)

COPPIA coniugi ottime referenze per custodia e lavori orto in villa pressi Grado cercasi. Offerte indicanti età a Cassetta 8 F SPI Trieste.

CUOCO aiuto-cuoco Ristorante Castelreggio cerca per sabato e domenica. Telefono 209469. 420 D

DITTA Import-Export cerca impiegata esperta ramo e conoscenza lingue tedesca-inglese. Inviare curriculum Cassetta 14 F SPI Trieste. (22041 D)

ELECTROLUX SPA assume subito per potenziamento quadri vendita zona Trieste elementi maschili senza limiti età, seri, volenterosi interessante retribuzione presentarsi via Rossetti 23/1 lunedì 10, ore 8-12, 15-19. 42179 D

INDUSTRIA alimentare locale ricerca perito chimico militante. Telefonare 820422. 21980 D

INTERNISTA cercasi trattoria Tre porte, via Petronio 2. 42230 D

PARRUCCIAIA capace confezione parrucche ad uncinetto assumesi prontamente con buon stipendio. Presentarsi da martedì: Market della Farruccia, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 1355 D

PARRUCCHIERA capicissima cerca salone Laura, Coroneo 1, telefono 36912. 71218 D

PENSIONATO ex impiegato istituto credito ricerca Società con fatturato superiore a 70 miliardi per amministrazione e tenuta libri paga piccola consociata in Trieste. Inviare risposte dettagliate indicando recapito telefonico a Cassetta 27 F SPI Trieste. (5704 D)

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane militante patente, conoscenza inglese, pratico dogana. Telef. 71256 D

ROSSO ANTICO

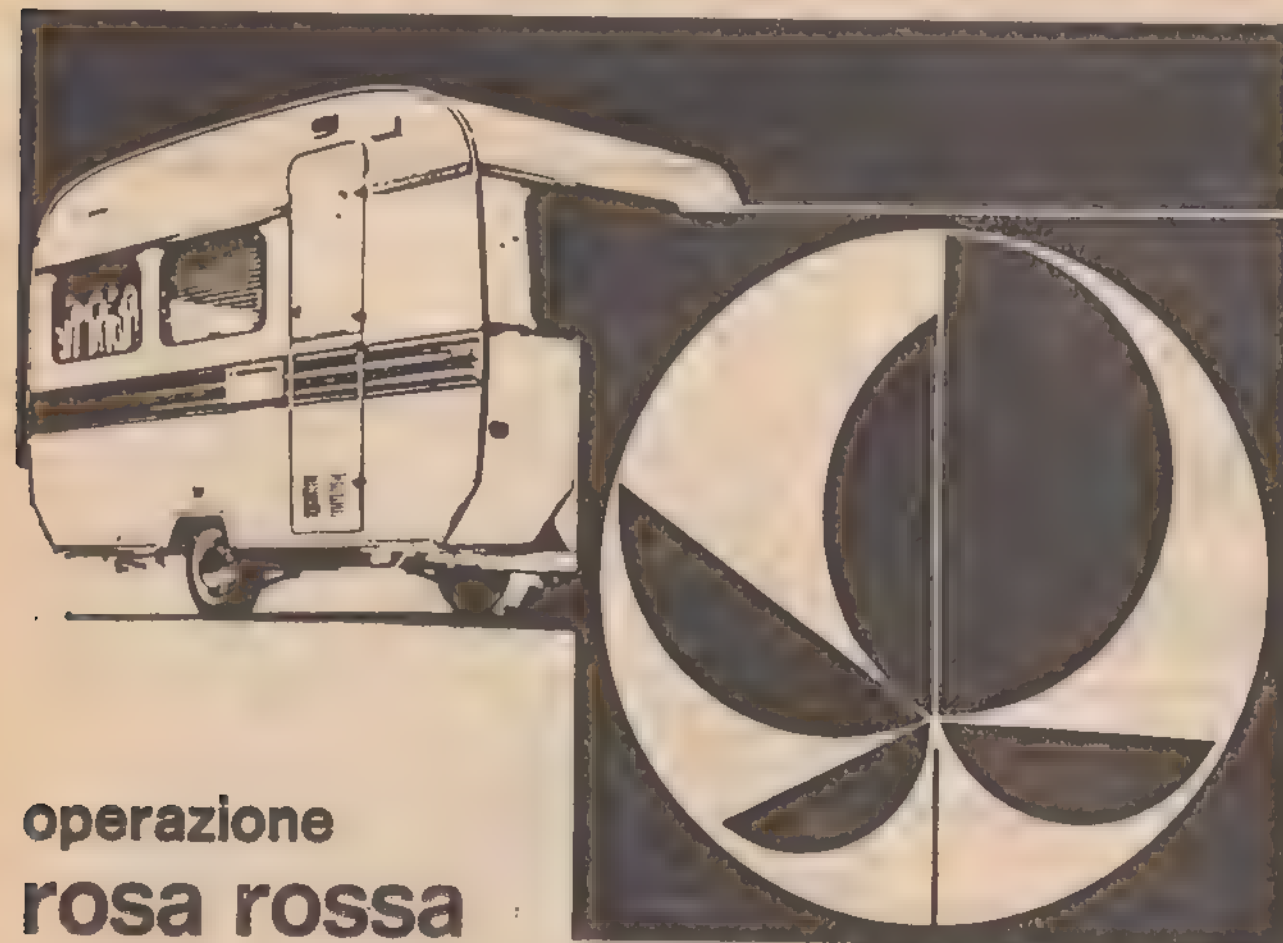
ROSSO ANTICO non vende profumi, li regala...o quasi

Queen Regine, creazione esclusiva dei Maestri Profumieri Francesi per Rosso Antico

È proprio perché non vende profumi, che Rosso Antico può permettersi di regalarli (o quasi). Certo, non può farlo sempre. Chiedete al Vostro fornitore il prezzo del nuovo astuccio regalo (1 bottiglia di Rosso Antico classico + 1 flacone da 45 cc. di Queen Regine): rimarrete sorpresi. Ma chiedeteglielo subito.

aperitivo naturale aperitivo salutare

Rosso Antico nasce dall'infusione in vini pregiati di 29 erbe salutari, fra le quali il **CARDO** (Carduus Marianus), noto fino dall'antichità per la sua azione benefica sul fegato.



operazione
rosa rossa

roller

i nuovi roller super b in una nuova offerta super

I prestigiosi roller 2001 e 2001 LP da oggi in versione super b. Sono ancora più casa. Assomigliano di più alla tua casa. Sono accoglienti e confortevoli: ti entusiasmeranno. Li puoi vedere subito presso l'organizzazione Roller. E in offerta "super". I roller sono belli e perfetti perché escono dalle linee di montaggio più moderne d'Europa. In Italia Roller è il numero uno.

Continua la grande operazione rosa rossa. Dove vedi esposto il simbolo della rosa rossa troverai ancora sconti, lunghe rateazioni, facilitazioni di ogni genere, cordialità e competenza.

*Vuoi vedere come nascono i roller? Il pomeriggio del primo giovedì di ogni mese siamo a tua disposizione, a Calenzano, per farti visitare gli stabilimenti Roller (uscita 19 dell'autostrada del Sole).

roller calenzano firenze telefono 8878141

espongono il simbolo della rosa rossa:

PORDENONE NORD CARAVAN - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio) - viale Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione).

TRIESTE CARAVAN TRIESTE - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202.

UDINE ANTONIO KRATKI - Adegleccio, via Nazionale (SS. 13 Udine-Tarvisio) tel. 44241/22834 - Esposizione tel. 680807.

BOLZANO GARAGE BOLZANO - via Roma 98 tel. 36265.

PADOVA CARAVAN VENETO - Roncaglia di Ponte S. Nicolò, via Marconi tel. 636064. CAMPING SHOP - Feriole di Teol, via Euganea 25/A tel. 655548.

PADOVA CARAVAN - Campo Darsago (PD), SS. 307 del Santo tel. 554432.

ELLEC CARAVAN - Preganziol, loc. Grazie, via Terraglio tel. 56395.

BRUNO SLONGO - Campalto Mestre, via Orianda 41 tel. 900744.

STEFAR S.p.A. - Mirano, via Dante 8 tel. 430626/431040.

VERONA MARIL - Legnago, zona Artigianale tel. 21392 - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079.

TRENTO EMILIO FRANCESCHI - Via Brennero 284 tel. 80110.

L'organizzazione di vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

PREMI QUALITÀ MERCURIO D'ORO EUROFAMA I NUMERO UNO

RAGIONIERE neodiplomato o breve esperienza cercasi per amministrazione piccola consociata di noto gruppo nazionale. Inquadramento e prospettive interessanti. Cassetta 1 F SPI Trieste. (5703 D)

SAIE offre a giovani neodiplomati e studenti universitari inserimento propria organizzazione ancorché disponibili solo pomeriggi. Presentarsi: via Morelli 19-a Gorizia 9.30 - 12.15-17. 201 D

SOCIETÀ Italiane cerca operai fuochisti o aspiranti fuochisti per lavoro turno conduzione impianti. Presentarsi Stabilimento via Caboto 17 oppure scrivere. 41811 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 130 per parola

AFITTASI camera matrimoniale, arredata, comodo cucina. Centro, tel. 39346. 21890 F

AFITTASI camera mobilata bagno Miramare studenti. Telefono 224154. 21926 F

AFITTASI camera cucinino mobilato indipendente a donna sola massima serietà. Telefonare 421608. 42101 F

STANZA uso bagno affittasi di stanza. Tel. 729381. 42093 F

STANZA comfort impiegato affittasi. Severo, 765763. 42081 F

ISTRUZIONE
Offerte
Lire 150 per parola

CERCASI ripetizioni ragioneria computisteria zona Rozzoli. Telefonare 745617. 22067 F

PERFORAZIONE verifica schede IBM, prossimo inizio corsi. Centro Giuliano Servizi, Viale XX Settembre 101, tel. 51272. 41989 G

OGGETTI SMARRITI
Offerte
Lire 150 per parola

MANCIA onesto rinventore borsetta uomo contenente libretto pensione e sanitario Emped, telefonare 35873.

SMARRITI busta con occhiali vista marciapiede Giulio 55. Onesto rinventore telefonare 69016. 21823 H

SMARRITI occhiali vista Corso Italia mercoledì sera. Telefonare al 760787 mancina. 21909 H

SMARRITO plessi Sgonico il 16 febbraio 1975 cane lupo ucciso. Ricompensa telefonare 765752. 71010 H

SPILLA oro giallo, rubini, caro ricordo smarrita lunedì, martedì. Mancina competente offresi rinventore. Tel. 767019. 21997 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento in villa ammobiliata (Sistiana) 4 camere soggiorno cucina bagno servizi elettrodomestici. Altro camera cucina Agenzia Aurora Ginnastica 1, tel. 760323. 22023 I

APPARTAMENTO in borgo Teresiano 5 stanze stanzino servizi ascensore affitto. Telefonare 422010 ore 9-11. 42238 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze servizi con giardino e accesso spiaggia privata affitti. Dulino posizione piano amica primo piano villa. Scrivere Cassetta 22 D SPI Trieste. (1212 I)

CEDO studio professionale centro città 1 piano 3 stanze mobilate attrezzatura studio tutto gas liquido con radiatore canone di locazione di modesta entità nessuna pendenza professionale. Trattative dirette escluse agenzie o mediazioni telefonare 208198. 21994 I

MONFALCONE affittasi nel nuovo complesso Stiviglia Residence di via I Maggio due camere, doppi servizi, garage, aria condizionata, giardino, parco giochi. Immobile Italia via XXV Aprile 17, Monfalcone, tel. 74104. 138 I

MONFALCONE primingresso 2.0 piano, tutti comfort saloncino, 2 stanze, servizi 90.000 affitti. Immobile Italia, tel. 38102. 172 I

MONOVANO indipendente persona sola affittasi. Coroneo 9, I destra, ore 10-12. 21954 I

SUPERATTICO centrale panoramica. Stanza, salone, cucina, bagno, terrazza, c. naffa, ascensore, 130.000 affittarsi. Telefonare 767393. 21966 I

UFFICIO CENTRALISSIMO, 3 stanze, cucina, bagno, centralnaffa, ascensore affitti. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 21982 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento affitto 2 camere cucina bagno persona sola zona città. Somma anticipata annuale Agenzia Aurora, tel. 750323. 22023 I

A.A.A. USO ufficio cercasi affitto locale o appartamento paraggi zona industriale. Cassetta 18 F SPI Trieste. (21944 L)

CERCASI affitto magazzino carabile minimo 300 mq. Telefonare 821671 - 741692. 21905 L

CERCASI appartamento 2 stanze massimo 50.000. Tel. 775445, dopo 17.30, giorni feriali. 41609 L

CERCASI tristanze cucina bagno 80 metri referenziati. Telefonare 80129. 21977 L

CERCASI appartamento anche piccolo per giovani sposi massimo 60.000, offresi garanzie. Telefonare 761111 negozio. 79147 casa. 21981 L

CERCASI affitto locale adatto officina. Telefonare ore pasti 811325. 42186 L

CERCASI soffitta o appartamento 1 o più camere, cucina e servizi. Max 40.000. Telefonare 751813, mattinata. 41983 L

CERCASI zona Grotta appartamento affitto o vendita, due camere cucina bagno. Telefonare 37138, ore pasti. 41964 L

CERCO affitto appartamento 2 stanze soggiorno servizi. Telefonare 823935. 22079 L

CONIUGI cercano appartamento bagno. Max 90.000. Telefonare 93047, ore pasti. 41911 L

CONIUGI occupati cercano in affitto appartamento o casetta periferica, 100.000 circa. Offerta Cassetta n. 7 F SPI Trieste. (21850 L)

CONIUGI offrono a proprietario abitazione circa 70 mq, zona tranquilla, 80.000 mensili, annualità anticipata, eventuale restauro, richiedasi massima serietà e correttezza. Cassetta 20 D SPI Trieste. (71106 L)

FIDATA Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati, a Grado, in zona centrale e Cileglio, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali.

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICERIA Ziliotto via Milano 16, I piano. Modelli moda 1975-76 all'albergo, bagnar

si, cincillà, giaguari, leopardi, somali, ghepard, volpi, hinoi, lontre, visoni blackglama selvaggi, castori naturali, castorini, marmotte tinte naturali. Prezzi eccezionali, controllateli (non vendiamo fondi di magazzino). 42103 M

BIANCHERIA corredo finissima produzione toscana, comode rateazioni. Telefonare 10-12.30 al 51567. 42158 M

BOTTEGA arte unica offre pochi intenditori raffinati lavori rari e arredamento. Telefono 820889. 21842 M

BOTTEGLIE 1, 1, fiaschi vuoti vendonsi. Tel. 785719. 21910 M

BRUCIATORE nafta caldaia perfetta 35.000 calorie, adatto casetta appartamento vendesi. Tel. 723068. 42155 M

CEDESI cocker spaniel femmina fulva. Tel. 412507. 21912 M

NUOVA mai usata macchina cucire Singer 257 con mobile bianco vendo. Tel. 768017, dopo 14. 71236 M

MANOVANE in legno tipi vari a prezzi d'occasione. Miloski via Nordio 9, telef. 763475. 71280 M

VENDO bellissimi cuccioli cocker spaniel e pastori tedeschi con pedigree. Prezzi imbattibili. Telefonare 0481-43524. 301 M

VENDO macchina maglieria Dutil motorizzata vera occasione seminuova. Telef. Ronchi 0481-770119, Trieste 780978. 42226 M

VENDONS cuccioli boxer, shitzu, zwergschnauzer, collie. Telefonare 0481-42374. 302 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30353. 42010 N

COMPERO orologio quadro sovrannobili mobili antichi se occasione. Telefono 68002. 22091 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A 'META' prezzo mobili semi nuovi vendonsi. Tel. 751845. 21916 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polis» - Grimaldi 11. 141 NN

PRIVATO vende cameretta bianca stile Old America. Telefonare 767725. 42149 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

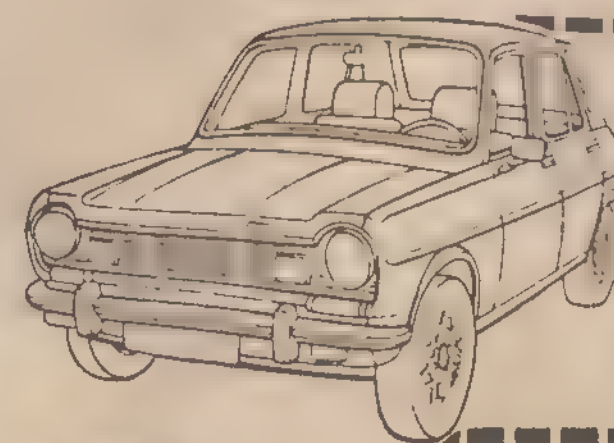
ARGENTO oro monete acquisto prezzi massimi scambio orficeria Ponterosso 5. 21994 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darvil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 22141 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Orficeria Stern via Mazzini 40. 125 O

Continu in 14.a pagina

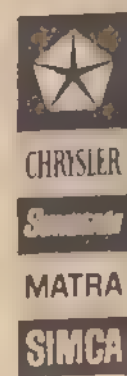
ecco un'automobile che ti parla volentieri anche del suo prezzo



SIMCA 1100

3/5 porte
minimo costo d'esercizio

a partire da **L. 1.640.000** salvo variazioni della Casa (IVA e trasporto compresi)



TRIESTE Duplica
V.le Ippodromo, 2/2A - tel. 76.34.87

TRIESTE Padovan & De Carli
Viale R. Sanzio, 13 - tel. 79.34.00

bianco FRETTE
27 febbraio
28 marzo 75
Trieste via Mazzini 30 b

CRONACHE SPORTIVE

MILAN-INTER A S. SIRO DOPO I «DRAMMATICI» TIMORI DI UN ESILIO NEL VENETO

IL «DEBY» DELLA MADONNINA» RICOLLOCATO NELLA SUA SEDE NATURALE

L'avvenimento nonostante i clamori post Milan-Juve non ha l'interesse d'un tempo perché le due famose contendenti non hanno rilevanza agli effetti della classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 7

Ricollocato nella sua sede naturale di San Siro, per grazia e volontà della CAF, dopo molti e fondati timori di «drammatico esilio in terra veneta» in seguito agli incidenti avvenuti in Milan-Juventus, il derby milanese non sembra destinato a suscitare l'abituale interesse del pubblico. Il ricordo di tempi lontani, quando Milan e Inter giocavano entrambi per lo scudetto, quando il derby iniziava direttamente sulla assegnazione del titolo ed era considerata la classica partita «da quattro punti», influisce negativamente sul morale della tifoseria che si trova di fronte, oggi, ad un incontro decisamente «da due punti» in cui di classifica sono relativi ed è in gioco soltanto la preminenza cittadina. Un po' poco, si deve convenire, per due squadre che tanto hanno dato al calcio italiano e che ora si trovano a relegare in acque procellose, come mai forse era loro capitato.

La modesta situazione di classifica di una grande delusione (il Milan), alla quale non sono bastati gli acquisti estivi per riconquistare le posizioni perdute, e di una formazione (Inter) che cerca di affidarsi ai giovani per tentare di ritornare all'antico splendore, si riflettono su tutto l'ambiente che sembra guardare al derby più come ad un fatto di costume che ad una «classica» di calcio vero e proprio. Ne ha risentito, ovviamente, la prevendita dei biglietti, anche se la situazione lascia ancora margine ad un certo ottimismo.

Finora il Milan ha distribuito ai vari punti di vendita l'intera edizione di tagliandi per le gradinate e gran parte dei sedili. I posti più popolari

Totocalcio n. 27

ASCOLI - ROMA X
BOLOGNA - L.R. VIGENZA X
FIORENTINA - TORINO 1X
INTER - CENNA 1
LAZIO - NAPOLI 1X2
MILAN - INTER 1X2
SAMPDORIA - CAGLIARI 1X
VERONESE - TERNANA 1
AVELLINO - FOGGIA 1X
PARMA - GENOVA 1X
PERUGIA - SPAL 1
RICCIONE - RIMINI 1
REGGINA - BARI X

PALLAVOLO: I TRIESTINI A MODENA

L'Arc Linea parte a caccia di punti

Le maggiori triestine di pallavolo giocheranno questa sera in trasferta. L'Arc Linea sarà sfidata a Modena nella palestra della COOP Italia, l'OMIA di quella della Valsansone di Genova.

Accoppiamenti dunque per l'Arc Linea che va a caccia di due punti che sono conquistati e farebbero fare un bel balzo in avanti nella classifica e anche per le atlete dell'OMIA internazionale che hanno a lungo possibile alle avversarie che occupano una delle prime posizioni della graduatoria.

Contro i modenesi i biancorossi avranno la possibilità di mettere in campo Manzini, Scambra, Andrea Pellarini, Grillo, Claudio e Walter Veljak, Sardos, Roberto Pellarini, Gerol, Braila e Fabio Pellarini. Il completo si schiererà in fila.

Per la serie C maschile sono invece in programma a Trieste due incontri. Uno si giocherà alle ore 18 nella palestra di S. Sabba, l'altro nella palestra comunale di Aurisina, alle ore 21.15. A San Sabba saranno di fronte la Libertas e la capollista del girone, il SAI di Belluno. Incontro difficile quindi per gli allievi di Aldo Frison che egualmente cercheranno di proseguire nella loro serie vittoriosa.

Ad Aurisina, il Kras ospiterà la Brusegana; per gli atleti di Kozman la partita è importantissima.

Scheda Totip

(Trotto BOLOGNA)
1.0 arrivato 12
2.0 arrivato 21
(Trotto PADOVA)
1.0 arrivato x
2.0 arrivato 1
(Trotto NAPOLI)
1.0 arrivato 12
2.0 arrivato x
(Trotto MILANO)
1.0 arrivato x
2.0 arrivato 2
(Trotto TORINO)
1.0 arrivato 12
2.0 arrivato 21
(Galoppo ROMA)
1.0 arrivato 222
2.0 arrivato 2 x 1

In quest'ultima ipotesi, alle difficoltà che si verrebbero a incontrare per la forza degli avversari si aggiungerebbero le notevoli spese e i comprensibili disagi per le lunghe tra-

sempre in via di esaurimento, mentre molti dubbi sussistono per gli altri. La società rossonera, nella prospettiva (più che probabile) che non venga raggiunto il «tutto esaurito», ha disposto che anche i botteghini dello stadio di San Siro siano aperti domenica, prima della partita, in concomitanza con l'apertura dei cancelli, prevista per le 11.30.

Il Milan ha messo in circolazione tutti i 58 mila tagliandi d'ingresso a sua disposizione, in quanto gli altri posti sono riservati ai 21.800 abbonati. Dovessero essere tutti venduti, le casse rossonere finirebbero circa 243 milioni. «Le previsioni attuali — si dice nella sede del Milan — sono per un incasso di 180-190 milioni. E' possibile tuttavia un balzo in avanti in questi ultimi giorni. Non si sa mai...».

Memore dei «drammi» avven-

nuti nella partita con la Juventus, la società rossonera ha comunque messo in atto ogni precauzione a sua disposizione per prevenire incidenti. Si è parlato, in questi giorni, anche di un «controllo elettronico» (del tipo di quelli in atto negli aeroporti) per prevenire l'introduzione nello stadio di oggetti in grado di trasformarsi in pericolosi armi in mano a fanatici. Ma il comune di Milano ha smentito la possibilità che per il derby possa essere attuato un controllo degli spettatori, anche se, per mezzo di rivelatori elettronici, per mettere in pratica l'idea sarebbe infatti necessario un lavoro di adattamento degli apparecchi alle strutture dello stadio di San Siro, lavoro che richiederebbe parecchi giorni e che dovrebbe essere autorizzato dalla Giunta municipale.

G. I

TRIS SPETTACOLARE A BOLOGNA

L'outsider Speeding Tara su Ournellie Rainbow e Sasca

La Tris Premio Havoline disputata all'Arcoveggio è stata ricca di colpi di scena e ha avuto un epilogo non troppo atteso che ha messo in evidenza due americane, Ournellie Rainbow e Speeding Tara, già sull'ultima curva apparse dominatrici. All'epilogo Ournellie Rainbow ha accusato lo sforzo di aver anticipato lo spunto, e Speeding Tara l'ha piegata nettamente in un ottimo 120 sul 2100 metri.

Tre cavalli invece sono piombati simultaneamente sulla linea del traguardo disputandosi la terza piazza, appannaggio di Sasca di Isolo fattasi avanti

con energico finish al largo di Oropello e Anzio. Spinti dalla scena Sonoro, Frusione e Barbaglio che a turno avevano conquistato la posizione premiata, nonché Moncalieri in rotta su 400 conquistando dopo un'azione di forza all'esterno.

A grossa quota l'exploit di Speeding Tara. Pilotata dall'unico gentleman in gara, Piero Bussolati, la figlia di Speedy Count ha pagato ben 288 per 10 come vincitrice, mentre i piazzati hanno pagato 107, 45 e 23, e l'accoppiata 445.

Notevoli i montepremi della Tris, lire 217.330.800, e sostanziosi anche la quota pagata per la prima piazza, lire 10.142 che è stata azzeccata da economisti. A Trieste, tre vincitori, due presso la Sala Corse Monti di piazza Perugia, e uno presso l'Agenzia Ippica Tergete, 94 f. e 124 s., Bari (20 p., 81 f. e 106 s.), Tristina (19 p., 84 f.

PRENDE IL VIA STASERA LA SERIE «A» DI HOCKEY A ROTELLE

S.T.T.-Levrette a Breganze su un campo molto difficile

Nuova impostazione degli alabardati - La Goriziana riceve il Lodi

Inizia stasera la 52ma edizione del campionato italiano di Hockey a rotelle. Una brevissima cronistoria dei precedenti tornei a questo punto s'impone. Otto squadre si sono aggiudicate i 51 scudetti in mezzo secolo di rotelle (dal '22 al '74): per due anni ('43 e '44) lo scudetto non venne assegnato (eventi bellici). A Trieste lo scudetto è rimasto 20 volte (19 nella Tristina, una volta l'Edenra) e Novara 13, a Monza 7, a Milano 3 (2 volte il Sempione ed una lo Skating), a Modena 2 ed a Pola 1.

Dodici squadre ora si trovano per l'ennesima volta sulla linea di partenza. Le citiamo nell'ordine della classifica 1974: Novara (37 punti, 116 reti fatte, 90 subite), Monza (24 p., 109 f. e 81 s.), Breganze (23 p., 91 f. e 74 s.), Goriziana (23 p., 102 f. e 91 s.), Modena (23 p., 118 f. e 110 s.), Follonica (23 p., 71 f. e 78 s.), Valdagno (21 p., 94 f. e 124 s.), Bari (20 p., 81 f. e 106 s.), Tristina (19 p., 84 f.

e 87 s.), Lodi (19 p., 69 f. e 83 s.) più le due neopromosse Grosseto e Trissino, che hanno preso il posto delle retrocesse Viareggio e Bassano.

Il Novara rimane la squadra da battere, o almeno sulla carta quella sulla quale saranno puntati tutti gli sguardi. La squadra degli Olthoff, dei Battistella e dei Fona — l'ultimo «bomber» arrivato in casa novarese — ha macinato troppi gol in queste ultime annate per passare inosservata anche questa volta. La... prassi vuole che i perdenti del '74 cerchino di rifarsi nel '75.

Squadra «outsider» il Modenese e sotto certi aspetti anche il Breganze (non mettiamo per scaramanzia l'U.S.T. Levrette, ma ci starebbe bene in questa compagnia) tutto ringiovanito e che potrebbe essere la rivelazione dell'anno. Il Breganze è una società seria ed i suoi giovani possiedono i numeri per far parlare di sé. Formazioni da scoprire le due neo-

promosse Grosseto e Trissino, non s'accordano che il Trissino l'anno scorso pur militando in Serie B vinse il campionato e la Coppa Italia: non è cosa da poco conto.

Altre pericolose: Lodi, il Follonica e Valdagno, mentre Bari, rivelazione del '74, potrebbe ripetersi come pure naufragare; intanto i pugliesi avranno questa volta il campo coperto, mentre il Grosseto senza pista coperta dovrà giocare le prime giornate a Follonica. In ogni caso i baresi fecero l'anno scorso dei colpaci perché nessuno li conosceva, ora non potranno più passare per «inosservati». Restano le due formazioni giuliane, di cui la Goriziana appare in leggera difficoltà rispetto al passato. Per l'U.S.T. Levrette il metro di esame è di paragonare la sua performance di quest'anno con quella del '74.

La squadra di Posar e di Scignano la possiamo includere tra le incognite del campionato. Di una cosa siamo certi, sempreché l'armonia reati, sempreché la squadra non lotterà con l'acqua alla gola come nel '74. Raggiungeranno il quarto posto e quindi l'entrata nella «poule» per il trofeo Bonaccossa, gli alabardati avrebbero conseguito un risultato più che lodevole. Non si sciolano quattro gradini in classifica con tanta facilità da un anno all'altro. Se poi dovessero arrivare a piazzamenti superiori alla quarta poltrona, allora si dovrebbe gridare al miracolo, che sarà tale se tutti gli aggrano con umiltà.

I giocatori sono collaudati. Qualcuno — come Marti, Perok e Pockay — sanno cosa vuol dire portare e difendere lo scudetto tricolore sulle maglie rosse, altri invece aspirano a conquistare il trofeo Bonaccossa, altri ancora aspirano a conquistare quello che non hanno mai vinto, un titolo. In ogni caso, in questa delicata fase d'arrivo — che ha creato un bisogno del pubblico quale sostegno indispensabile per mettere in moto la macchina dell'entusiasmo (un po' arrugginita) — di interesse, di propaganda e di seguito.

Nella prima giornata, in calendario questa sera, la Goriziana esordirà in casa, ospitando il Lodi, mentre il debutto stagionale dell'U.S.T. Levrette avrà luogo sul temibile e difficile campo del Breganze.

Prima giornata: Breganze-U.S.T. Levrette; Follonica-Grosseto; Goriziana-Lodi; Modena-Bari; Novara-Trissino; Valdagno-Monza.

B. I.

A SERRE CHEVALIER VINCE AMPLATZ, OBERFRANK 4.0, DEAMBROGIO 7.0

Gli azzurri dominatori nello speciale europeo

Serre Chevalier, 7

Mentre la Coppa del Mondo sta compiendo il suo traguardo, il cammino extraeuropeo, la Coppa Europa di sci alpino prosegue a ritmo intenso sulle piste continentali. Oggi si è disputato lo slalom speciale maschile a Serre Chevalier e la prova è stata dominata dagli italiani. Ha vinto l'azzurro Diego Amplatz davanti ai tedeschi Albert Frank e Alfred Hagn. Quarto e settimo rispettivamente gli altri italiani Giuseppe Oberfrank e Nanni Deambrogio.

L'azzurro Rolando Thoeni, che aveva realizzato il migliore tempo nella prima manche, nella seconda è stato squalificato per salto di porta. Alle gare, disputatesi in una bella giornata su un percorso di 180 metri di dislivello con 70 porte direzionali, hanno preso parte 91 concorrenti.

Con l'affermazione di oggi, Diego Amplatz è passato al comando della classifica generale provvisoria dello slalom speciale di coppa mentre è terzo nella graduatoria generale della competizione continentale alle spalle dell'austrico Kurt Engstler e dello svizzero Heini Hemmi.

Slalom speciale: 1) Diego Amplatz (It.) 101'08; 2) Albert Frank (Germ.) 101'15; 3) Alfred Hagn (Germ.) 101'40; 4) Giuseppe Oberfrank (It.) 101'63; 5) Juan Angel Olivieri (Arg.) 101'40; 6) Thomas Ringbom (Sue.) 101'40; 7) Nanni Deambrogio (It.) 101'40; 8) Scott Schimmetz (USA); 9) Dave Currier (USA); 10) Andreas Wenzel (Lica.).

Coppa Europa dopo sette slalom: 1) Diego Amplatz (It.) 66 punti; 2) Alfred Hagn (Germ.) 65; 3) Peter Schwendener (Svi.) 35; 4) Giuseppe Oberfrank (It.) 33; 5) Nanni Deambrogio (It.) 29.

Generale d'Europa dopo lo speciale di Serre Chevalier: 1) Kurt Engstler (Aut.) 125 punti; 2) Heini Hemmi (Svi.) 120; 3) Diego Amplatz (It.) 92; 4) Ernst Gotsch (Svi.) 75; 5) Anton Dörner (Aut.) e Peter Schwendener (Svi.) 68; 7) Alfred Hagn (Germ.) 65; 8) Michel Dujon (Fr.) 62; 9) Christian Sottaz (Svi.) 55; 10) Giuseppe Oberfrank (It.) 53; 11) Ingrid Stenmark (Sue.) 50; 12) Francis Bieler (It.) 50; 16) Fausto Radici (It.) 49; 20) Bruno Comforlati (It.) 39.

COPPA DEL MONDO

Splende il sole a Jackson Hole

Jackson Hole, 7
Il sole è tornato a Jackson Hole dopo il maltempo dei giorni scorsi ed oggi pomeriggio, sebbene il tempo appaia ancora incerto, dovrebbero essere compiuti i 3 allenamenti obbligatori di discesa (una ricognizione e due discese cronometrate) sia nel settore maschile che in quello femminile della Coppa del Mondo di sci.

La giornata di domenica sarà dedicata agli slalom e quella di lunedì agli slalom paralleli.

Ancora in forse il Trofeo Brückner

Sono due anni che Piero Brückner è stato rapito agli affetti più cari. Era un ragazzo sportivo che amava la monta-

gna e il mare. La sua società, lo Sci Cal Trieste, già lo scorso anno volle ricordarlo ai suoi tanti amici con un trofeo. Stessa manifestazione dovrebbe svolgersi domenica 16 a Piancavallo. Purtroppo la neve non è delle migliori e gli organizzatori non possono garantire lo svolgimento della gara che, per i tanti amici di Piero Brückner, assume un aspetto particolare.

Una decisione definitiva in merito verrà presa mercoledì prossimo, nel corso di una riunione del comitato organizzatore.

Norton-Quarry il 24 marzo a New York

New York, 7
I pugili statunitensi Ken Norton e Jerry Quarry, due dei migliori pesi massimi del mondo, si affronteranno in 12 riprese il 24 marzo prossimo nel Madison Square Garden di New York.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

PUGILATO AL PALASPORT CON INIZIO ALLE 21

Carbi stasera affronta Caredda

Col pensiero a Gergenti, Carbi affronta stasera al palasport triestino il sardo Natale Caredda, con la distanza delle otto riprese al limite del superpiuma. Si tratta di un «contro indubbio» polemico e non certo per colpa del cagliariano al di fuori del quale Nevio Caredda, di anni di dimostrazione la legittimità delle sue aspirazioni a incontrare il campione in carica, Gergenti, dal canto suo, continua a dichiararsi disponibile ma sembra tutt'altro che disposto a misurarsi col pugile triestino; prossimamente metterà infatti in palio il titolo con Giuseppe Mura, poi si vedrà.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto su misura per vincerlo, un incontro che si preannuncia interessante, soprattutto dal lato spettacolare.

La riunione inizierà alle 21 con gli incontri dilettantistici validi per l'assegnazione delle coppe intitolate alla memoria del maestro Pino Cuiot, che premieranno il pugile tecnicamente più valido e, rispettivamente, la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Per favorire la partecipazione del pubblico gli organizzatori hanno deciso di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso rispetto a quello della precedente riunione al Palasport.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico a partire dalle 19.30.

B. V.

● SOI. La sezione sci del Cus Trieste organizzerà anche quest'anno il trofeo «Sergio De Donato». La manifestazione, giunta alla ventunesima edizione, si svolgerà il 17 marzo sulle nevi del Piancavallo.

Per Carbi continua dunque l'attesa e nel frattempo c'è l'ostacolo rappresentato da questo Caridda, del quale si dice molto bene, è una prima serie parecchio più giovane dell'avversario, di temperamento combattivo, buon tecnico. Un elemento incognito che sembra fatto

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo
Peugeot 204 '68-'71, 504 '71, 504 Familiare '72; Giulia super 1.3 '71, super 1.6 '68, Junior 1.6 '73, Alfa Romeo 2000 '73; Renault 16 TS '70; Fulvia berlina GTE '69; NSU Prinz 4 '72; Mini '70; 124 '68; Renault R 6 '72; Fiat 241 tetto rialzato furgone '70; Volkswagen K 70 '73; Autobianchi A 112 Elegante '73; Fiat 124 familiare '71; Aoe furgone 6 q. '71; Renault R 4 '72.

Aperto sabato e feriali 8.12, 15-18, via Flavia, ang. via Monte d'Oro.

ALIMENTARI

OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI B.E.M.A. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottega di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagnierelli ang. Beato Angelico (S. Giovanni), tel. 74065-795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarranno stupidi. Acqua minerale Recaro (120), S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fiuggi (240), Sangemini (300), vino "L'arabesco di R. Emilia (325), Toca, Merlot, Cabernet di 10.5 gr. (240) di 12 gr. (270), Castiglione Bertoli (355), Castagna (340), Birra Droher da 2/3 (240), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborando vendendoci a trovare.

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 23 marzo. Per questo 2 settimane la D.B.E.M.A. offre per confezioni complete dello stesso prodotto. Acqua minerale naturale Fiuggi a lire 320 al litro. 22113/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 150 per parola

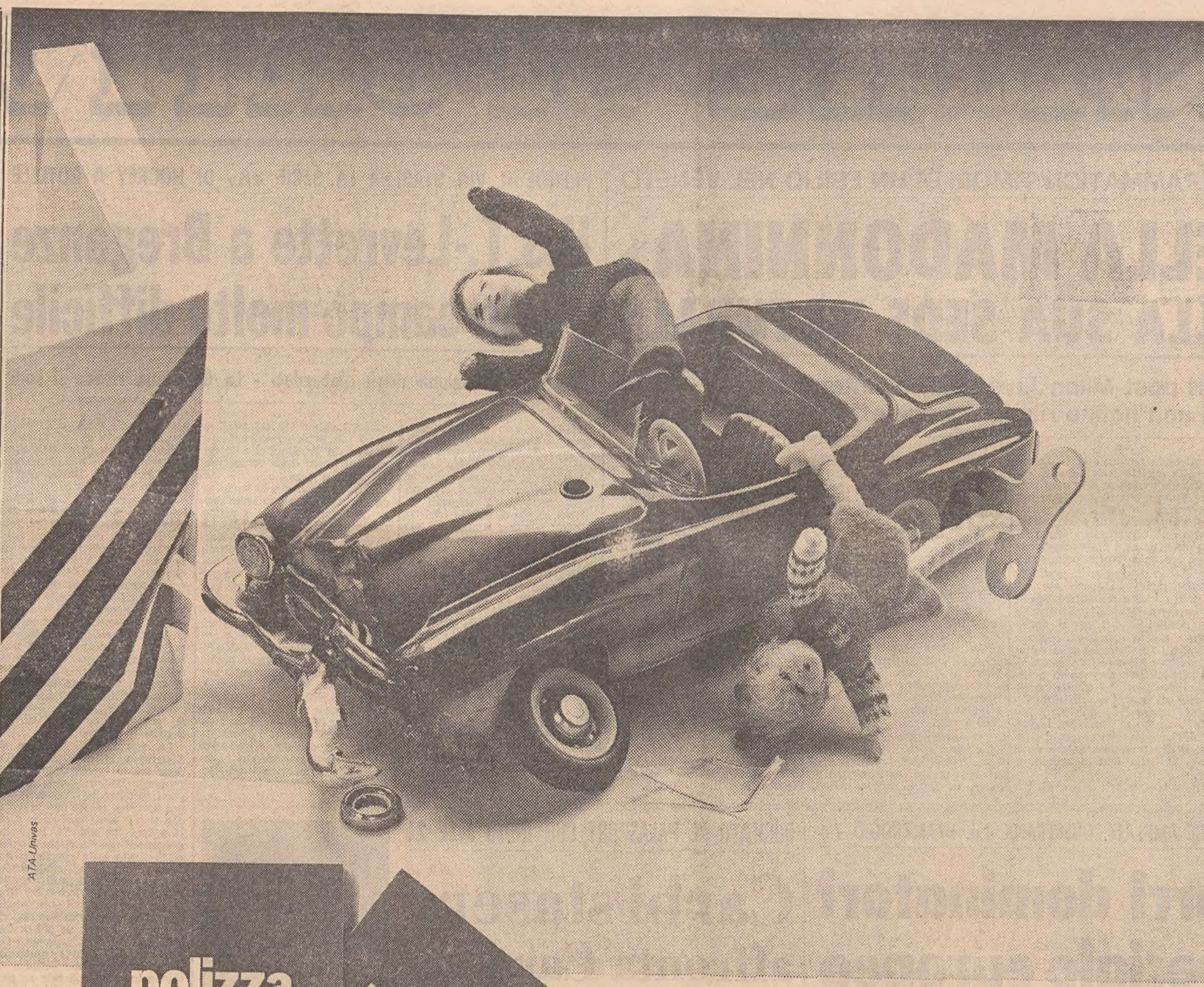
ASSICURAZIONI. Compagnia, cerca elemento pratico rami assicurativi, cui affidare in Trieste Agenzia Generale con portafoglio. Scrivere Cassetta 74 G SPT, Bolzano, via Argenteria 24. 5047 P

CASA importanza nazionale produttrice biancheria tovagliare arredamento per la casa cerca qualificati venditori venditori possibilmente introdotti settore dettaglio. Offresi inquadramento Enasarco, 250 mila per 12 mensilità alte provvigioni e premi. Scrivere a Cassetta 33 E 40121 Bologna. 5632 P

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti alimentari e viti largo consumo per bar, ristoranti, drogherie, alimentari assume rappresentanti muniti auto, licenza scuola media, età 35-40 anni per Udine, Pordenone e province. Ottimo trattamento economico, con minimo garantito L. 300.000 mensili. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa 27040 Portofino (Pavia).

LA SOCIETÀ Evenpuli produttrice di maglieria estera offre la rappresentanza per la propria Linea Mare ad Agenti esclusivi che possiedono una profonda conoscenza del mercato nautico. E' necessario documentare un ottimo portafoglio clienti. Scrivere a Evenpuli, via Rotondi, Goria Minore (Varese). 5700 P

SOCIETÀ importanza nazionale settore arredamento selezione venditori esclusivi. Sono richiesti: età 30-35 anni, titolo di studio medio superiore, esperienza di vendita anche di altri settori, ottime capacità comunicative, automezzo proprio. Ottimo livello retributivo. Comunque vincolato alle reali capacità personali. Inviare curriculum dettagliato al nostro ufficio selezione: AF Organizzazione, via Cristoforo Landino 7A - 50129 Firenze.



polizza
infortuni

polizza
vita

SAI
assicura

perché non sempre è un gioco

Tu sai che non sempre è un gioco.
Assicurati con la SAI. E' il modo più responsabile di guardare in faccia la realtà.
Per avere la certezza che per te e i tuoi cari il domani avrà la stessa serenità di oggi.
Scegli la formula SAI che più risponde alle tue esigenze:
una Polizza infortuni, per far fronte agli imprevisti;
una Polizza vita, per dare una base sicura al futuro.

SAI
assicura

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DIFILICA VIALE TRODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special,

1100 R Familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia, VAUXHALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. N.S. U. Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS. 1100 GLS. 1301 Special 1501. CHRYSLER 180. 53 Q

A.A.A.A.A. PRESSO L'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 nuova concessionaria CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVANI DE CARLI, Sanzio 13; Fiat; 128 71-72; Primula 69-70, Ford Escort 73, Sunbeam 1500 TC 73,

anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Tel. 764408.

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Vendesi occasioni: Citroen 1000 familiare 72; 124 71, 68; Ford Escort 1100 XL 72; Volkswagen 67; Autobianchi A 111 70; 850 67, 66; 500 F 68 67; NSU Prinz 4 L 67; Furgone F12 73. Rateazioni fino 30 mesi. Permuta. 21947 Q

ASCONA 12 73, 124 Special 74, 124 Spider accessoriata, 128, 850 Coupé 71, Special, 600 D, 850 L 72, Prinz 4, Simca 1000, Giulia 1300, 1750, Moto DKW 100. Cambi rateazioni 30 mensilità. Artisti 9. 22099 Q

AUTOCCASIONI Pipan v. Gattari 13 permuta rateale, Fiat 132 72, 124 68, Spider 67, 128 74, 127 74, 112 72, 850 S '69 66, coupé 67, 500 L 71, Fulvia coupé 71, Flavia 1.5 68, Regent 1300 L 74, Capri 1300 73, Opel Kadett 70, Mini 67, Cooper 67, Renault R 4 68. 22097 Q

AUTOSALONE Trieste vende 850 spider 71, 850 coupé 70, 126 73, 500 66 68, 500 fam. 74, 850 66, 1500 C 66, 128 fam. 70, 850 S 68, 124 S 71, 124 68, 125 68, 124 coupé 5 M 68, 1100 R 68, Fulvia coupé 67, Giulia 1300 68, 128 71, visibile via Giulia 10. 100 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire. Telefonare 812256.

BICICLETTA mezza corsa garanzia, altra pieghevole vendesi, tel. 817406. 21972 Q

CICLOMOTORE vende a scegliere tra la vasta gamma Benelli dal concessionario esclusivo Baroncelli Tessa 37, telefono 741238. 42141 Q

FURGONE Fiat 1100 1961 vendi 180.000. Tel. 75779. 100 Q

ITALCABIN 1974 con motore FB Chrysler 70 cv vendi. Telefonare 0481-73890 ore pasti. 303 Q

MINI-COMPUTER Olimpia KC 7000 nuova, ancora da rifare e programmare ottima occasione vendi anche con facilitazioni pagamento. Telefono 762778 ore ufficio. 40 Q

OMAGGIO di un utilissimo accessorio prenotando immediatamente un ciclomotore o scooter Piaggio tel. 764127. 22045 Q

IMPIANTI DI ALLARME ANTIFURTO - AVVI INCENDIO - ANTIRAPINA

ondar installazioni elettroniche Trieste, via Volta 14, tel. 7974/2

TV a colori: PAL? SECAM? ISA?

Si sta ancora litigando sul sistema che verrà adottato in Italia per la televisione a colori. Più realisticamente, le migliori Case produttrici di televisori a colori hanno predisposto i loro apparecchi in modo che si possano ricevere i programmi trasmessi con qualsiasi sistema: PAL, SECAM o ISA. Quindi nessun pericolo di effettuare scelte affrettate: i televisori a colori presenti all'Universaletecnica sono selezionati fra le marche che consentono questa molteplice possibilità di ricezione. E per intanto godetevi in pace i programmi a colori trasmessi in lingua italiana dalla vicina emittente di Capodistria, con un televisore acquistato alle migliori condizioni e al miglior prezzo presso l'Universaletecnica, che compie ogni sforzo per mantenere i prezzi a livelli miti, dimostrando così che „non tutto aumenta!

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Corso Saba 18 Via Zudecche 1

IMPRESA

SIDE

CONTINUA a costruire per voi

APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città

Telefono: 41.41.22 42.12.35 29.235

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

CONFERENCES PER I TRAFFICI DALL'ITALIA PER L'INDIA, IL PAKISTAN E BANGLADESH

BOMBAY CONGESTION SURCHARGE

Si informano i Sigg. Caricatori che con decorrenza 3.3.75 il «congestion surcharge» per la Bombay viene ridotto da 10% a 5%.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

CONFERENCES PER I TRAFFICI DALL'ITALIA PER L'INDIA, IL PAKISTAN, IL BANGLADESH E SRI LANKA

Le Compagnie conferenziate annunciano che in seguito alle recenti variazioni nei rapporti dei cambi, il coefficiente di adeguamento valutario da applicare sulle tariffe dei noli viene aumentato da 11.75% a 12.80% con decorrenza dalle navi che iniziano a caricare nei singoli porti il 10.3.75.

TECNOPISCINE S.A.S.

La primavera, l'estate... e una piscina.

Alla piscina ci pensiamo noi: in cemento armato o in vetroresina, costruire piscine è il nostro mestiere.

Sede: Via M. Bianco, 29 - 30030 Favaro Veneto - Mestre (VE). Tel. (041) 610177 - 611144 - 611311.

Agenzia: Corso di Porta Nuova, 24 - 20121 Milano, Tel. (02) 635990.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Tribunale di Gorizia

Chiunque abbia notizia di Luigi BRANDOLINI nato a Gorizia il 23.8.1905 e residente a Montebelluna, scomparso il 16 luglio 1968, la comunici al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla data del presente avviso.

Avv. Ruggero Sandri Montebelluna

Il Cancelliere (Giorgio Noselli)

LA flli francetich pelliccerie s.n.c.
CON STABILIMENTO A MONTÉGALDELLA VICENZA

COMUNICA CHE LA PRESTIGIOSA VENDITA DI pellicce pregiate a prezzi di fabbrica

CONTINUA REGOLARMENTE PRESSO IL PROPRIO PUNTO VENDITA DI TRIESTE

alcuni prezzi:

visone masc. scand.	1190.000
visone femm. orizzontale	750.000
castorino trasformato	690.000
castorino trasformato	390.000
persiano svallato	490.000
loca con collo v. groenlandia	490.000
ral. mousquet pi.	350.000
capretto dancaia	170.000
persiano zampe	240.000

Uno stilista è sempre presente per eventuali ordini di capi su misura

C'E' INOLTRE UNA SERIE INCREDIBILE DI GIPI IN lapin scelto NOSTRA CONCIA a £85.000 CADAUNO

via sspirdione 2/c tel. 040-64910 trieste (angolo hotel corso)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TERMINATA LA VISITA A ROMA DEL PREMIER CANADESE

Trudeau cerca accordi con i paesi della Cee

Proposto lo scambio di tecnologie - Ha definito «positivi» i colloqui con i politici italiani - Uranio ed emigrazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7. Accolto da un folto gruppo di cittadini canadesi residenti a Roma, il premier del Canada Pierre Trudeau ha tenuto oggi una conferenza stampa nel corso della quale ha illustrato al numero dei giornalisti italiani e stranieri che affollavano la sala delle conferenze dell'Hotel Excelsior i risultati, da lui definiti «positivi», degli incontri politici avuti in questi giorni con i massimi esponenti della politica italiana.

Passando dall'inglese al francese (in omaggio al bilinguismo del suo paese) ed anche uno stentato italiano, Trudeau ha nuovamente ribadito la volontà del suo governo di allacciare con l'Europa rapporti che non siano meramente commerciali. Si è soffermato sui problemi dell'emigrazione italiana nel suo paese ed ha affermato che il Canada è disposto a riformare di uranio, i paesi — compresa l'Italia — che ratificheranno il trattato per la non proliferazione nucleare, condizione, questa, indispensabile per accedere alle forniture.

In un breve accenno alla visita compiuta stamane in Vaticano, Trudeau si è detto lieto di aver potuto constatare di persona che Paolo VI «sta bene», ha lo sguardo vivo e la mente pronta, ed ha aggiunto di aver discusso con il segretario di Stato Villot e con il ministro degli Esteri del Vaticano Casaroli di numerosi problemi di politica internazionale. Tra questi, il premier canadese ha citato quelli dell'internazionalizzazione di Germania e dell'andamento della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Trudeau — che nei prossimi giorni si recherà a Londra e poi a Dublino, prima di fare ritorno in Canada — ha quindi confermato la volontà del suo paese di restare già manifestata nei giorni scorsi nei colloqui con Moro, di guadagnare ad una cooperazione economica e culturale con la Cee e con i singoli paesi europei. Questa cooperazione, per Trudeau, potrebbe concretizzarsi nello scambio di tecnologie e nella costituzione di «joint ventures».

Naturalmente — ha aggiunto — non vogliamo una politica di opposizione agli Stati Uniti, ma riteniamo necessario aprire altre porte. Ed è anche per questa ragione — ha infine affermato — che, pur essendo il Canada membro del «gruppo dei paesi del Nord America», riteniamo opportuno continuare a far parte della Nato.

G. R.

Incontro di un'ora in Vaticano col Papa

dal nostro corrispondente

Città del Vaticano, 7.

Colloquio a tre in Vaticano per la visita del premier canadese Pierre Trudeau. Nell'appuntamento di rappresentanza, al secondo piano del palazzo apostolico, per circa un'ora hanno discusso di vari problemi Paolo VI, il premier canadese e il ministro degli Esteri mons. Agostino Casaroli.

Scortato da agenti della polizia stradale italiana e accompagnato da un seguito di otto persone, Pierre Trudeau è giunto in Vaticano — attraverso l'arco delle campane — pochi minuti prima delle 11. La visita non ha avuto un carattere ufficiale, anche se il protocollo è stato quello di circostanza riservato ai capi di governo.

Ad accogliere l'ospite nel cortile del palazzo apostolico, erano mons. Agostino Casaroli, reggente della prefettura di palazzo, e quattro gentiluomini «pontifici» che lo hanno accompagnato sulla soglia dell'appartamento papale.

Accolto con molta cordialità da Paolo VI, il premier canadese è stato presentato a mons. Agostino Casaroli. Ha parlato quindi inizio il colloquio privato. La presenza di mons. Casaroli significa che il colloquio — non essendo un vero e proprio contenzioso nei rapporti tra Santa Sede e Canada — ha toccato problemi di carattere internazionale.

Al termine della visita a Paolo VI, il premier canadese si è recato a colloquio dal card. segretario di Stato Jean Villot.

Ar. Pa.



Roma — Trudeau firma alcuni autografi davanti a San Pietro

COMPILCI DELLA BANDA CHE UCCISE L'AGENTE MARCHISELLA

Altro arresto a Roma per la tragica rapina

Un ragazzo di 21 anni - Mandato di cattura contro un francese: avrebbe sparato i colpi mortali - Si sta cercando un altro indiziato

Roma, 7.

Nuovi sviluppi nell'indagine sulla rapina avvenuta nell'ufficio postale di via dei Capretari, nel corso della quale venne ucciso l'agente di P.S. Giuseppe Marchisella. Altre tre persone, oltre a quelle finora arrestate e individuate, sono coinvolte nella vicenda.

Il magistrato ha infatti emesso altri due ordini di cattura per reati che vanno dall'omicidio alla rapina aggravata, alla detenzione, al porto e uso di armi, al furto e all'associazione per delinquere. Per quanto riguarda la terza persona, invece, l'autorità giudiziaria per il momento non conosce la esatta identità.

Uno dei due nuovi personaggi colpiti da ordine di cattura è di nazionalità francese: si chiama René Jacques Berenguer, di 39 anni, già ricercato nel suo paese per omicidio: sarebbe colui che avrebbe ucciso Marchisella. Il secondo, Angelo Amici, di 21 anni, detto il «macellareto», abita in via Torrevicchia 1015, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile al commissariato di Primavalle.

Attualmente implicati per la rapina e per l'omicidio dell'agente è di Claudio Tigani, il ragazzo che avrebbe fornito l'auto ai banditi, sono Landino De Santis, Silverio Dolci, Giorgio Bernardini, Maurizio Cio (questi ultimi due accusati di furto di tre auto e concorso nella rapina); Stefania Mattioli e Simonetta Cacciola, ritenute responsabili del concorso in furto, insieme ad Albert Bergamelli, latitante, Luciano Meloni detenuto e Tiberio Cason, latitante, chiamati a rispondere degli stessi reati contestati al De Santis, Meloni e Cason, dai numerosi elementi emersi nel corso delle indagini, sono risultati far parte della banda responsabile del tragico episodio.

Irregolarità in caserma 16 condanne a Belluno. Il tribunale di Belluno, 7 emesso dopo quasi quaranta ore di camera di consiglio e 72 udienze, la sentenza nei riguardi di trenta persone, militari e civili, imputate di reati che andavano dalla truffa alla corruzione, dal peculato militare al falso, dalla concussione alla ricettazione, relativamente a presunte irregolarità amministrative riscontrate tra il 1964 ed il 1968 nella gestione delle caserme degli alpini di Santo Stefano di Cadore e Tal di Cadore, sedi rispettivamente dei battaglioni «Val Cismon» e «Erevis».

Sedici degli imputati sono stati condannati mentre gli altri sono stati assolti con formule varie o in base al decreto di amnistia del 1970. La pena più severa è toccata all'ex maresciallo Alberto Bonifacio Martocchio, di 46 anni, di Treviso, condannato a cinque anni di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto sette anni e tre mesi) con rimozione dal grado ed interdizione perpetua dai pubblici uffici. Gli ex comandanti del battaglione «Erevis» ten. col. Giuseppe Puglisi, di 54 anni di Genova e ten. col. Domenico Aratari, di 53 anni dell'Aquila, sono stati condannati rispettivamente a due anni e sei mesi, un anno e sei mesi e sette mesi.

L'ex comandante del «Val Cismon», ten. col. Salvatore Costanzo, di 52 anni di Castel del Rio (Bologna), è stato assolto.

(Ansa)

«Le spese di giustizia non possono gravare su chi, pur avendo dato inizio ad un'azione, non possa esserne ritenuto responsabile». Questo il principio fissato dalla Corte costituzionale con due delle sentenze depositate stamane in cancelleria, con le quali ha dichiarato in parte illegittimi gli art. 21 della legge fallimentare e 382 del codice di procedura penale.

Le decisioni si riferiscono a due casi distinti di un procedimento penale su querela di parte, conclusosi con il proscioglimento dell'imputato perché al momento del fatto era incapace di intendere e di volere, e di una dichiarazione di fallimento.

L'art. 21 è stato dichiarato illegittimo nella parte in cui afferma che le spese della procedura fallimentare e di compenso del curatore, in caso di revoca della dichiarazione di fallimento senza condanna del creditore istante vanno poste a carico di chi era stato dichiarato fallito senza che ne ricorrerono i presupposti e senza che vi avesse dato causa col suo comportamento.

«Come il creditore istante che abbia provocato una dichiarazione di fallimento successivamente revocata può essere chiamato a rispondere dei danni derivanti in quanto sia incorso in colpa, così — ha affermato la corte — il debitore dichiarato illegittimamente fallito può essere ritenuto responsabile degli oneri che da tale dichiarazione siano derivati solo se sia incorso in comportamenti che abbiano indotto il giudice all'errato convincimento dell'esistenza dello stato di insolenza e degli altri estremi del fallimento».

Quanto all'altra pronuncia, è stata dichiarata illegittima l'art. 382 C.P.P. nella parte in cui prevede la condanna del querelante alle spese del procedimento nel caso in cui l'imputato sia stato prosciolto perché avendo commesso il fatto, ma in stato di incapaci-

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

LEGATI AGLI ANARCHICI TEDESCHI GLI AUTORI DELL'ATTENTATO DELL'ALTRA SERA

«LIBERATE BAADER E MEINHOF» DICONO I DINAMITARDI DI PARIGI

La bomba ha devastato gli uffici dell'editore germanico Springer - «Facciamola finita con la sua propaganda fascista», afferma un comunicato firmato «Gruppo del 6 marzo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 7.

Una bomba ha devastato ieri sera gli uffici parigini dell'editore tedesco Axel Springer, e un gruppo di guerriglieri urbani ha rivendicato la responsabilità dell'attentato, chiedendo l'amnistia per gli anarchici della «Frazione dell'armata rossa», l'organizzazione di guerriglia di Andreas Baader e Ulrike Meinhof, attualmente detenuti nelle carceri della Germania federale.

L'esplosione è stata preceduta da una telefonata anonima, nella quale si avvertiva che era imminente uno scoppio e si consigliava sgombrare l'edificio. Gli uffici presidi di mira si trovano al numero 31 della rue du Colisée, nella zona degli Champs Elysées. Il palazzo ospita anche, al quinto e sesto piano, gli uffici della televisione della Germania federale.

Al secondo e terzo piano sono invece i locali della filiale parigina della casa editrice Springer e la sede di una agenzia di pubblicità televisiva. Non c'era nessuno in ufficio all'ora dell'attentato, avvenuto verso le 9 di sera.

La bomba era stata collocata in un corridoio situato tra il secondo e il terzo piano. Mancavano venti minuti alle 9 quando uno sconosciuto ha telefonato al comando dei vigili del fuoco per far sapere che una carica a tempo era stata collocata nello stabile di rue du Colisée. I pompieri hanno a loro volta avvertito la polizia.

La deflagrazione è stata molto forte. La vetrata dell'ingresso degli uffici è stata letteralmente polverizzata. Lo spostamento d'aria nella tromba delle scale ha causato danni su un'estensione di otto piani. Sono stati danneggiati perfino uffici situati al primo piano. Quanto alla sede parigina della casa editrice Springer, la pubblica tra l'altro «Die Welt» e «Bild Zeitung» — essa aveva riportato i danni più gravi.

Verso le 10 di sera perveniva all'agenzia di stampa «France Presse» un comunicato scritto a macchina, che qualcuno ha depositato davanti alla porta. Il foglio diceva che le tendenze fasciste della socialdemocrazia si affermano di giorno in giorno nella Germania federale, e affermava: «Facciamola finita con il gruppo Springer, che distilla ogni giorno la sua droga tramite la sua putrida stampa».

Il comunicato, firmato dal «Gruppo del 6 marzo», dice anche: «Contro l'internazionalizzazione della repressione costruiamo finalmente l'internazionalizzazione della solidarietà. La nostra solidarietà non si limiterà alle vane parole. Lasciamo il "bia bla bla" ai borghesi e agli stalinisti. Appoggeremo la nostra solidarietà con azioni dirette, fino alla liberazione totale e dell'assistenza per tutte le persone del gruppo Baader-Meinhof e per tutti i libertari ancora torturati in prigione».

Gli esperti del laboratorio municipale della polizia parigina hanno ispezionato a lunga vista il luogo dell'esplosione, hanno fatto rilevamenti e prelevato campioni al fine di stabilire l'esatta natura dell'ordigno esplosivo. Si sta indagando anche per accertare come e in quale momento la bomba sia stata collocata.

Il tribunale di Belluno, 7 emesso dopo quasi quaranta ore di camera di consiglio e 72 udienze, la sentenza nei riguardi di trenta persone, militari e civili, imputate di reati che andavano dalla truffa alla corruzione, dal peculato militare al falso, dalla concussione alla ricettazione, relativamente a presunte irregolarità amministrative riscontrate tra il 1964 ed il 1968 nella gestione delle caserme degli alpini di Santo Stefano di Cadore e Tal di Cadore, sedi rispettivamente dei battaglioni «Val Cismon» e «Erevis».

Sedici degli imputati sono stati condannati mentre gli altri sono stati assolti con formule varie o in base al decreto di amnistia del 1970. La pena più severa è toccata all'ex maresciallo Alberto Bonifacio Martocchio, di 46 anni, di Treviso, condannato a cinque anni di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto sette anni e tre mesi) con rimozione dal grado ed interdizione perpetua dai pubblici uffici. Gli ex comandanti del battaglione «Erevis» ten. col. Giuseppe Puglisi, di 54 anni di Genova e ten. col. Domenico Aratari, di 53 anni dell'Aquila, sono stati condannati rispettivamente a due anni e sei mesi, un anno e sei mesi e sette mesi.

L'ex comandante del «Val Cismon», ten. col. Salvatore Costanzo, di 52 anni di Castel del Rio (Bologna), è stato assolto.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

L'attentato parigino segue di pochi giorni il drammatico episodio di Berlino Ovest, dove il candidato democristiano per la carica di borgomastro, Peter Lorenz, è stato rapito da un gruppo di guerriglieri, e rilasciato solo dopo la scarcerazione e l'invio nello Yemen del Sud di cinque anarchici — tre donne e due uomini — che si trovavano in prigione nella Germania occidentale o a Berlino.

Andreas Baader e Ulrike Meinhof sono detenuti nella Repubblica federale tedesca e in attesa di processo. Si sta svolgendo in questi giorni a Bonn il processo a Ronald Augustin, ventiquenne olandese accusato di avere falsificato passaporti per la banda, di aver preso in affitto appartamenti ad Amburgo, Francoforte e Berlino Ovest per fini di complotto, e accusato inoltre di tentato omicidio.

George Sibera

IMPROVVISI VOLTAFACCIA

ADEN NON VUOLE i cinque anarchici

Berlino, 7. Lo Yemen del Sud ha ordinato ai cinque anarchici liberati in seguito al rapimento di Peter Lorenz, di lasciare il paese. Il governo di Aden, infatti, intende respingere la richiesta dei cinque anarchici di ottenere un'illimitata permanenza di soggiorno nel paese. Lo afferma l'agenzia tedesca orientale «ADN», riferendo informazioni avute dall'ambasciatore dello Yemen del Sud a Berlino Est.

I cinque anarchici, come è noto, sono stati liberati dalle prigioni della Repubblica federale in seguito a precise richieste dei rapitori di Lorenz, e condotti poi con un aereo della «Lufthansa», dopo molti rifiuti di accoglierli da parte dei governi medio-orientali e est-africani, ad Aden.

Il comunicato, firmato dal «Gruppo del 6 marzo», dice anche: «Contro l'internazionalizzazione della repressione costruiamo finalmente l'internazionalizzazione della solidarietà. La nostra solidarietà non si limiterà alle vane parole. Lasciamo il "bia bla bla" ai borghesi e agli stalinisti. Appoggeremo la nostra solidarietà con azioni dirette, fino alla liberazione totale e dell'assistenza per tutte le persone del gruppo Baader-Meinhof e per tutti i libertari ancora torturati in prigione».

Gli esperti del laboratorio municipale della polizia parigina hanno ispezionato a lunga vista il luogo dell'esplosione, hanno fatto rilevamenti e prelevato campioni al fine di stabilire l'esatta natura dell'ordigno esplosivo. Si sta indagando anche per accertare come e in quale momento la bomba sia stata collocata.

Il tribunale di Belluno, 7 emesso dopo quasi quaranta ore di camera di consiglio e 72 udienze, la sentenza nei riguardi di trenta persone, militari e civili, imputate di reati che andavano dalla truffa alla corruzione, dal peculato militare al falso, dalla concussione alla ricettazione, relativamente a presunte irregolarità amministrative riscontrate tra il 1964 ed il 1968 nella gestione delle caserme degli alpini di Santo Stefano di Cadore e Tal di Cadore, sedi rispettivamente dei battaglioni «Val Cismon» e «Erevis».

Sedici degli imputati sono stati condannati mentre gli altri sono stati assolti con formule varie o in base al decreto di amnistia del 1970. La pena più severa è toccata all'ex maresciallo Alberto Bonifacio Martocchio, di 46 anni, di Treviso, condannato a cinque anni di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto sette anni e tre mesi) con rimozione dal grado ed interdizione perpetua dai pubblici uffici. Gli ex comandanti del battaglione «Erevis» ten. col. Giuseppe Puglisi, di 54 anni di Genova e ten. col. Domenico Aratari, di 53 anni dell'Aquila, sono stati condannati rispettivamente a due anni e sei mesi, un anno e sei mesi e sette mesi.

L'ex comandante del «Val Cismon», ten. col. Salvatore Costanzo, di 52 anni di Castel del Rio (Bologna), è stato assolto.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

Progettavano un attentato?

Terroristi giapponesi arrestati a Stoccolma

Stoccolma, 7. Sono stati arrestati a Stoccolma e accusati di terrorismo due giovani giapponesi che si sospetta abbiano a che fare con l'«Armata rossa», l'organizzazione di guerriglia nipponica. La polizia li ha sorpresi mentre fotografavano un edificio che ospita sei ambasciate. Avevano entrambi passaporti falsi e si sono rifiutati di rispondere alle domande loro rivolte dagli agenti della polizia di sicurezza svedese.

Gli agenti, dietro segnalazioni, cercavano i due giapponesi da molti giorni. Il capo della polizia di Stoccolma ha dichiarato di essere sicuro che stessero organizzando azioni terroristiche contro l'edificio che ospita le ambasciate di Bangladesh, Islanda, Libano, Somalia, Uruguay e Austria. Nei pressi si trova anche l'ambasciata israeliana.

Fu l'«Armata rossa» a occupare l'ambasciata francese all'Aja dal 13 al 17 settembre dell'anno scorso. E appartenevano all'«Armata» i tre giapponesi che, nel 1972, scesero da un aereo all'aeroporto di Lod a Tel Aviv, aprirono il fuoco con i mitra e lanciarono bombe fra i viaggiatori, uccidendo ventisei persone, due degli autori dell'attentato morirono, il terzo si trovava in un carcere israeliano.

Il comunicato, firmato dal «Gruppo del 6 marzo», dice anche: «Contro l'internazionalizzazione della repressione costruiamo finalmente l'internazionalizzazione della solidarietà. La nostra solidarietà non si limiterà alle vane parole. Lasciamo il "bia bla bla" ai borghesi e agli stalinisti. Appoggeremo la nostra solidarietà con azioni dirette, fino alla liberazione totale e dell'assistenza per tutte le persone del gruppo Baader-Meinhof e per tutti i libertari ancora torturati in prigione».

Gli esperti del laboratorio municipale della polizia parigina hanno ispezionato a lunga vista il luogo dell'esplosione, hanno fatto rilevamenti e prelevato campioni al fine di stabilire l'esatta natura dell'ordigno esplosivo. Si sta indagando anche per accertare come e in quale momento la bomba sia stata collocata.

Il tribunale di Belluno, 7 emesso dopo quasi quaranta ore di camera di consiglio e 72 udienze, la sentenza nei riguardi di trenta persone, militari e civili, imputate di reati che andavano dalla truffa alla corruzione, dal peculato militare al falso, dalla concussione alla ricettazione, relativamente a presunte irregolarità amministrative riscontrate tra il 1964 ed il 1968 nella gestione delle caserme degli alpini di Santo Stefano di Cadore e Tal di Cadore, sedi rispettivamente dei battaglioni «Val Cismon» e «Erevis».

Sedici degli imputati sono stati condannati mentre gli altri sono stati assolti con formule varie o in base al decreto di amnistia del 1970. La pena più severa è toccata all'ex maresciallo Alberto Bonifacio Martocchio, di 46 anni, di Treviso, condannato a cinque anni di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto sette anni e tre mesi) con rimozione dal grado ed interdizione perpetua dai pubblici uffici. Gli ex comandanti del battaglione «Erevis» ten. col. Giuseppe Puglisi, di 54 anni di Genova e ten. col. Domenico Aratari, di 53 anni dell'Aquila, sono stati condannati rispettivamente a due anni e sei mesi, un anno e sei mesi e sette mesi.

L'ex comandante del «Val Cismon», ten. col. Salvatore Costanzo, di 52 anni di Castel del Rio (Bologna), è stato assolto.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

Progettavano un attentato?

Terroristi giapponesi arrestati a Stoccolma

Stoccolma, 7. Sono stati arrestati a Stoccolma e accusati di terrorismo due giovani giapponesi che si sospetta abbiano a che fare con l'«Armata rossa», l'organizzazione di guerriglia nipponica. La polizia li ha sorpresi mentre fotografavano un edificio che ospita sei ambasciate. Avevano entrambi passaporti falsi e si sono rifiutati di rispondere alle domande loro rivolte dagli agenti della polizia di sicurezza svedese.

Gli agenti, dietro segnalazioni, cercavano i due giapponesi da molti giorni. Il capo della polizia di Stoccolma ha dichiarato di essere sicuro che stessero organizzando azioni terroristiche contro l'edificio che ospita le ambasciate di Bangladesh, Islanda, Libano, Somalia, Uruguay e Austria. Nei pressi si trova anche l'ambasciata israeliana.

Fu l'«Armata rossa» a occupare l'ambasciata francese all'Aja dal 13 al 17 settembre dell'anno scorso. E appartenevano all'«Armata» i tre giapponesi che, nel 1972, scesero da un aereo all'aeroporto di Lod a Tel Aviv, aprirono il fuoco con i mitra e lanciarono bombe fra i viaggiatori, uccidendo ventisei persone, due degli autori dell'attentato morirono, il terzo si trovava in un carcere israeliano.

Il comunicato, firmato dal «Gruppo del 6 marzo», dice anche: «Contro l'internazionalizzazione della repressione costruiamo finalmente l'internazionalizzazione della solidarietà. La nostra solidarietà non si limiterà alle vane parole. Lasciamo il "bia bla bla" ai borghesi e agli stalinisti. Appoggeremo la nostra solidarietà con azioni dirette, fino alla liberazione totale e dell'assistenza per tutte le persone del gruppo Baader-Meinhof e per tutti i libertari ancora torturati in prigione».

Gli esperti del laboratorio municipale della polizia parigina hanno ispezionato a lunga vista il luogo dell'esplosione, hanno fatto rilevamenti e prelevato campioni al fine di stabilire l'esatta natura dell'ordigno esplosivo. Si sta indagando anche per accertare come e in quale momento la bomba sia stata collocata.

Il tribunale di Belluno, 7 emesso dopo quasi quaranta ore di camera di consiglio e 72 udienze, la sentenza nei riguardi di trenta persone, militari e civili, imputate di reati che andavano dalla truffa alla corruzione, dal peculato militare al falso, dalla concussione alla ricettazione, relativamente a presunte irregolarità amministrative riscontrate tra il 1964 ed il 1968 nella gestione delle caserme degli alpini di Santo Stefano di Cadore e Tal di Cadore, sedi rispettivamente dei battaglioni «Val Cismon» e «Erevis».

Sedici degli imputati sono stati condannati mentre gli altri sono stati assolti con formule varie o in base al decreto di amnistia del 1970. La pena più severa è toccata all'ex maresciallo Alberto Bonifacio Martocchio, di 46 anni, di Treviso, condannato a cinque anni di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto sette anni e tre mesi) con rimozione dal grado ed interdizione perpetua dai pubblici uffici. Gli ex comandanti del battaglione «Erevis» ten. col. Giuseppe Puglisi, di 54 anni di Genova e ten. col. Domenico Aratari, di 53 anni dell'Aquila, sono stati condannati rispettivamente a due anni e sei mesi, un anno e sei mesi e sette mesi.

L'ex comandante del «Val Cismon», ten. col. Salvatore Costanzo, di 52 anni di Castel del Rio (Bologna), è stato assolto.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un'udienza pubblica, presieduta dal presidente della Corte, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro. Le sentenze sono state depositate in cancelleria il 7 marzo.

Il giorno 6 marzo ha cessato di battere il cuore generoso di Maria Bruni ved. Moditz

Ne dà il triste annuncio la desolata nipote LAURA unitamente alle sorelle dell'Estimata GARMELA e ANNA, alle nipote LIDIA, MARIUCCIA con il marito PIERO, ai nipoti ANAMARIA con il marito prof. MANNARINO, GIORGIO con la moglie LUOLIANA e la piccola PATRIZIA. I cugini prof. CESARE e LINA GERIN.

Il funerale avrà luogo oggi 8 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste, 8 marzo 1975

Si associano al lutto: ADRIANA e mamma

Il 6 marzo dopo lunghe sofferenze ed una vita dedicata al bene del prossimo, ha cessato di battere il cuore generoso di

Alma de Resnini ved. Vanni

Ne danno il triste annuncio i fratelli DORA e OSCAR unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste, 8 marzo 1975

Partecipano al lutto le cugine MARION e ADA.

Il giorno 6 è mancato all'affetto dei suoi cari

Vitantonio Aquaro

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVANA e AMNERIS, i generi, i nipoti e il cognato. I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste, 8 marzo 1975

Gli amici del Coro ILLERSBERG partecipano al dolore di MAURO per la perdita del padre

Rinaldo Gandin

Trieste, 8 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di stima, affetto e per le onoranze tributate al

CAV. UFF. Andrea Cavallari

I familiari ringraziano sentitamente. Trieste, 8 marzo 1975

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il X anniversario della tragica morte di

Davide Pescatori

perito sul lavoro in Sardegna. Marito e padre esemplare, dirigente della Federazione Comunista Triestina, Segretario Provinciale della F.C.I.L. membro della Commissione Amministrativa dell'ACEGAT. La moglie MARICA, il figlio ROBERTO LO ricordano con infinito rampianto.

Trieste, 8 marzo 1975

Francesco Castelli

sempre presente nei nostri cuori. Lo ricordano la moglie CRISTINA, il figlio PEPI, la figlia NICOLA, il genero MANLIO FERRO. Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 8 marzo 1975

Ada Renner

Il marito La ricorda a tutti coloro che Le vollero bene. Una S. Messa in S. Maria della Salute verrà celebrata oggi alle ore 8 nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 8 marzo 1975

Carmela Ussai

La ricordano con immutato affetto il fratello BRUNO con la moglie, la figlia LAURA CANABUTTO ed il nipotino MARIO.

Trieste, 8 marzo 1975

Mila

La ricorda con infinito affetto suo desolato marito PILADE MORELLATO

AAA. VENDONSI appartamenti liberi (città). Altri occupati via Roma uso ufficio pronta entrata. Casa padronale con terreno zona Socrorola. Agenzia Aurora, Ginasica 1. 22023 S

AC. BALAMONTI vendesi libero stanza saloncino cucina bagno poggiosi cantina ascensore centralizzata. Immobile Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 21800 S

AC. BORGO SAN SERGIO (via Bartoli) vendesi appartamento palazzina 2.0 piano stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzata. MUTUO APPROVATO altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno cantine posti macchina MUTUO APPROVATO Immobile Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 21800 S

AC. CATRARO (zona Besenghi) libero autunno vendesi appartamento solone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi poggiosi singolarissimo VISTA 4.0 piano ascensore centralizzata Immobile Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 21800 S

AC. ROIANO vendesi ultimi appartamenti BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo cantine Immobile Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 21800 S

AC. DUINO MARE FRONTI ALBERGO APPRODO VENDORI APPARTAMENTI PALAZZINA CORSO COSTRUZIONE 1 - 2 STANZE SOGGIORNO CUCINA DOPPI E SINGOLI SERVIZI POGGIO LI AMPI VANI ADIBITI A CANTINA GARAGE. MANSARDA 2 STANZE SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLO RISCALDAMENTO CENTRALE ESSENTI MEDIAZIONE LIBERA VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TEL. 6336. 21800 S

ACIT. MUGGIA posizione panoramica villa padronale, particolare decoro, signorilmente arredata, 2000 mq giardino recintato, vendesi. San Lazzaro 3, tel. 6810. 21800 S

ACIT. FRONTENTRATA Vendesi appartamenti VALMAURA 1-2 stanze servizi al fci 140-170 mq. CAMPANELLE 3 stanze cucina tutti confort. S. Lazzaro 3, tel. 6810. 21800/3 S

ACIT. APPARTAMENTI seminuovi liberi vendosi zone: COMMERCIALE soggiorno 2 stanze giardino pensile ampia terrazza. MATTEOTTI 3 stanze tutti comfort. TIBULLO soggiorno 2 stanze garage. FLAZZA GOLDONI 3 stanze stanzetta. S. Lazzaro 3, tel. 6810. 21800 S

ACIT. PALAZZINE corso costruzione SERVOLA 3 stanze cucina bagno giardino proprio possibilità mansarda. OLIVIO ARTEMISIO vista panoramica, bellissima soggiorno 2 stanze doppi servizi posto macchina giardino finiture singolari. S. Lazzaro 3, tel. 6810. 21800/1 S

ACIT. APPARTAMENTI occupati vendosi seminuovi S. GIACOMO - REVOLTELLA - GIULIA - PONZIANA - XX SETTEMBRE - MAZZINI. S. Lazzaro 3, tel. 6810. 21800/2 S

ACIT. ROZZOL Vendesi locale 104 mq adatto magazzino - garage 6 macchine. VALMAURA - garage nuovi. S. Lazzaro 3, tel. 6810. 21800/3 S

ACIT. ROZZOL vendesi casetta rimessa nuovo - tre stanze cucina bagno riscaldamento. S. Lazzaro 3 tel. 6810. 21800/4 S

ACIT. SIGNORILE finiture lussuose vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina doppi servizi - tutti comfort - giardino - S. Lazzaro 3 tel. 6810. 21800/5 S

AL. APPARTAMENTI occupati. Varie grandezze. SETTEFON TANE VASARI D'ALVIANO - BENUSI - RONCHETO. Vendesi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 60270. 21800 S

AL. COSTRUZIONE Consegna 1975. COMMERCIALE - SERVOLA - PICCARDI. 1-2 stanze, servizi, terrazze, box auto, ogni comfort. MUTUI VENTENNALI. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 60270. 21800 S

AL. NUOVI PRONTENTRATA ROIANO. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, terrazza, centralizzata, ascensore. Vendesi con MUTUI GIACCONESSI. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 60270. 21800 S

AL. REVOLTELLA Bellissimo V piano. 2 camere, soggiorno, servizi, terrazza vista mare, ascensore, centralizzata. Vendesi LIBERO 18.000.000 trattabili. Facilitazioni ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 60270. 21800 S

A RAVASCIETTO vendosi anche vicino partenza funivia. Agenzia Zonolcan, tel. 0433 - 60064-00070. 5568 S

ACQUISTO appartamento anche mini città o periferia. Scrivere carta identità n. 17854977. Fermo Posta Gorizia, 5716 S

APPARTAMENTO cinque stanze salone in stabile moderno centrale vendesi. Tel. 728690 ore pasti. 21968 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 74175
74180

Perché VECCHIA ROMAGNA etichetta BIANCA

Perché è un
prodotto di classe.
Perché
è più conveniente.

Perché ha le qualità
indiscusse
ed inimitabili
del brandy
Vecchia Romagna.



Perché è invecchiato da sempre
nelle nostre cantine
insieme a Vecchia Romagna
etichetta nera.

Perché
Vecchia Romagna
è una delle
cose buone
della vita.

25VR7-1702

APPARTAMENTO soggiorno 2 camere matrimoniali cucine servizi, vendesi, magazzini diverse misure, rivolgersi Conti 28, tel. 794022. Uffici rimangono aperti sabato mattina. 21968 S

APPARTAMENTO zona industriale camera cucinino soggiorno tutti comfort vendesi 12.000.000. Mansarda zona Marina vendesi 14.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22031 S

APPARTAMENTO 3 camere soggiorno accessori, zona Rozzoli 2, vendo telef. 37915. 21968 S

CENTRALISSIMO appartamento di mq 170 permuta con 2 piccoli di pari quadratura, telefonare 9-11 al 422010. 42238 S

CERCASI terreno con progetto approvato per villetta o palazzina, telefonare al 272297 o al 273237 dopo le ore 18. 21970 S

Cercasi casa tipo rustica o villa intorno città, tel. 38178 ore 16-19. 22085 S

CERCO garage per motocicletta da acquistare, telef. 37915. 21968 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI, 3 camere, camerino, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO. Vendesi LIBERO 18 milioni. ALTRI OCCUPATI 2 camere, camerino, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO 13.600.000 CONTANTI 8.000.000. Rimanenza MUTUO. ALTRO 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO 10 milioni 800.000. CONTANTI 6 milioni. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALE ORE 10-12 sul portone. Informazioni telefonare 60270. 21800 S

GORIZIA complesso S. Anna vendosi appartamenti varie grandezze anche con giardino pronta consegna. Prezzi realmente convenienti facilitazioni pagamento mutuo. Telefonare (0481) 5787 Gorizia. 5625 S

GORIZIA villetta due piani giardino posizione centrale vendesi. Telefonare 89827. 1294 S

GRADISCA appartamenti, primingresso finiture signorili aria condizionata mutuo 50%. Ufficio vendite via Trieste 27. Informazioni telef. 0481-99320 ore pasti. 5639 S

GRADO, vendosi appartamenti, anche occasione, con possibilità pagamento mutuo, zone Pineta, Città Giardino e Centro Grado. Inoltre cedesi licenza annuale gestione albergo - ristorante - bar completo inventario (40 letti) in Centro

Grado. Zona Monfalcone, vendesi albergo - bar - ristorante modernamente arredato. Rivolgersi Agenzia Immobiliare Giuliana, via Capricorno 15, Grado. Telef. 0431-60735. 1227 S

GRADO. Agenzia d'affari dott. Scavone, Galleria D'Azeglio (Al Porto), telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende appartamenti: centro Grado viale Europa Unità, Città Giardino e Pineta, monovani in "residence" nonché appartamento d'occasione frontinare con 100 mq giardino. 3214 S

GRADO Pineta vendosi appartamenti nuovi od in costruzione tra il verde varie grandezze finiture signorili vista mare posto macchina. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro, 3. Tel. 62837. 21925 S

LAZZARETTO VECCHIO n. 9, STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati, tutti i comfort. MANSARDE, 2 stanze, cucina, bagno, 9.000.000 in pol. APPARTAMENTI 2, 3 camere, cucina, bagno, 12.000.000 in pol. ALTRO MARINA, 5 stanze, cucina, bagno, mq 160 vendesi. VISITARE FERIALE ORE 15.30-17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 21887 S

MANSARDA centro Trieste, vendiamo libera subito in stabile prestigioso rifiniture signorili, ascensore, impianto condizionamento, 3 camere soggiorno tinello cucina doppi servizi ampie terrazze. Per visite telefonare Gabetti Padova 0432-61825. 5698 S

MAGAZZINO 350 mq doppia entrata, adatto autorimessa vendesi. Telefono 37554 - 33036. 42101 S

PERMUTO locale d'affari centrale con appartamento o terreno conguagliando. Scrivere Cassetta 8 - E SPI Trieste. (21885 S)

PRIVATO vende appartamento 6.0 piano costruzione 1963 120 mq, salone 3 stanze doppi servizi 2 poggiosi circondato zona verde vista mare in perfetto stato di conservazione con armadi a muro di grandi dimensioni. Trattative dirette. Eschive agenzie telefonare n. 208198. 91984 S

PRIVATO vende nuovo panoramico III piano cantanti via Commerciale 146, telef. 422155. 21914 S

S. Lazzaro vendesi terreno mq 4030, veduta meravigliosa mare e monti. Telef. 273075. 21732 S

SISTIANA occasione causa partenza vendesi appartamento signorile con giardino, intermediari. Tel. 208909. 41996 S

SISTIANA inizio lavori palazzina, 2 stanze soggiorno servizi posti macchina, anche mansarda, mutui facilitazioni pagamento, 35664 CIVIDIN & SPO. 38 S

SOCIETA' cerca su strada principale terreno di 4.600 metri, costruibili 1600, facilmente accessibile con autotreno. Cassetta 27-D SPI, Trieste. 21809 S

TERRENO prato alberato vendesi Opicina, tel. 70113 ore 8-9 mq 1508. 42097 S

TERRENO carsico non costruito vendi. Tel. 37915. 21887 S

TRIESTE centro vendiamo bene suito mq 90 uso ufficio studio, in stabile signorile, recente ristrutturazione, quattro ascensore riscaldamento condizionamento aria fredda centralizzati termostati indipendenti. Per visite telefonare Gabetti Padova 0432-61825. 5698 S

VENDESI a Gorizia villa lussuosa con 1200 mq giardino, 4 camere telefonare 69146. 793159

VENDESI casetta con 250 mq 11 milioni 500 via Romagnolo 55 pomeriggio. 42351 S

VENDESI appartamento per Commerciale. Due stanze, longino, ampia terrazza, garage, giardino privato, Muro approvato, libero fine anno. Telefonare 13-15 422324. 22189 S

VENDESI villa chalet zona collinare 9 km Udine con sole, porto, telefonare 64355 (0432) 68112

VENDONSI in Forni di Sopra appartamenti, telefonare Ediscor 0433-88121 - 0433-88023 ore pasti. 5610 S

ZONA Fabio Severo vendesi rettilineo salone camera, via spaziosi, telefonare 79111. 42121 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI rifiniture signorili, diverse grandezze, attici con mansarda, box, macchine locali d'affari, zona verde, campo giochi per bambini, tutti i comfort, prezzi bloccati, pronta consegna, intermediari venditori. Per informazioni tel. 815213. 22189 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili graziosi parco via Romagnolo 55 piazza Vico tel. 413333. 260 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
Lire 200 per parola

ABBIAMO a Misano Adriatico Riconce appartamenti signorili vicinissimi mare pronta consegna. Ufficio aperto anche festivi geom. Pupolizio Repubblica 93 Misano Adriatico, tel. 0541-615321. 5441 S

ROMA Hotel Bied - via S. Chiara in Gerusalemme 40, cat. recentemente rimodernata, camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, da il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scrivere o telefonare (06-777102). Proprietario V. Levstik. 5119 S

SCIATORI! Cercate piste bellissime con ottimo innevamento Venite a San Canzian! Trattazioni! Hotel Posta - 5701. 0474-73133.

MATRIMONIALI
Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9 mila abbonati «Proposte matrimoniali», esaltata stampa più qualificata e Rai-TV. Inviare gratuitamente. Unica istituzione insignita «Premio Italia 1974». «FOCOLARE», Eusebio 45, Milano. 5119 S

AGENZIA matrimoniale LA STRA stella, telefonare 76371. 71123 S

ATTIRANTE vedova 54enne sposerebbe diplomato anziano, Cassetta n. 3 - E SPI Trieste. 71123 S

DESIDERATE sposarvi? gratuitamente catalogo illustrato «Amicizia» Cassella 4 Castiglione (Ravenna). 21819 S

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscere - Informazioni Piacere 6 - Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 69923. 5106 S

DIVORZIATO 33enne buon'occasione sposerebbe divorziato massimo trentenne, Cassetta 2 E, SPI, Trieste. 42176 S

PROFESSIONISTA 42enne cerca signorina massimo trentenne, cinque, bella presenza, sposo matrimonio. Cassetta 1 SPI, Trieste. 42176 S

STATALE 43enne conoscerrebbe signorino signorina, fermo posta Trieste. 42176 S

VEDOVO 58enne conoscerrebbe signorina o vedova sola, presenza affettuosa scopo matrimonio. Cassetta 18 E, SPI, Trieste. 42176 S

VOLETE sposarvi? Segnalateci gratuitamente. Faro statale 16, 71100 Foggia. 5116 S

40ENNE distinta conoscerrebbe adeguatamente massimo 55enne eventuale matrimonio, che vedovo con prole. Scrivere fermo posta Trieste, Casella porto n. 62231. 42176 S

50ENNE 1.80, posizione, sposerebbe mora max 45enne. Cassetta 5 E, SPI Trieste. 42076 S

DIVERSI
Lire 200 per parola

ALMA. Astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare 38742, 38743, 38744, 38745, 38746, 38747, 38748, 38749, 38750, 38751, 38752, 38753, 38754, 38755, 38756, 38757, 38758, 38759, 38760, 38761, 38762, 38763, 38764, 38765, 38766, 38767, 38768, 38769, 38770, 38771, 38772, 38773, 38774, 38775, 38776, 38777, 38778, 38779, 38780, 38781, 38782, 38783, 38784, 38785, 38786, 38787, 38788, 38789, 38790, 38791, 38792, 38793, 38794, 38795, 38796, 38797, 38798, 38799, 38800. 21017 S

DELFO parapsicologo consiglia risolvi i vostri problemi. Telefonare 38742, 38743, 38744, 38745, 38746, 38747, 38748, 38749, 38750, 38751, 38752, 38753, 38754, 38755, 38756, 38757, 38758, 38759, 38760, 38761, 38762, 38763, 38764, 38765, 38766, 38767, 38768, 38769, 38770, 38771, 38772, 38773, 38774, 38775, 38776, 38777, 38778, 38779, 38780, 38781, 38782, 38783, 38784, 38785, 38786, 38787, 38788, 38789, 38790, 38791, 38792, 38793, 38794, 38795, 38796, 38797, 38798, 38799, 38800. 21017 S

SIGNORA media età auto propria cerca signorina e corrispondente. Cassella 10 SPI Trieste. 42094 S

STELLA chiaroveggente. Telefonare Udine Trieste 763714. 71128 S

la montagna
1 GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

la montagna
2 GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

la montagna

in edicola

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

In tutte le edicole dal 5 marzo una nuova grande enciclopedia dell'Istituto Geografico De Agostini: la prima vera enciclopedia della montagna, realizzata con la collaborazione dei più celebri giornalisti, scienziati, alpinisti del mondo intero. «La Montagna grande enciclopedia illustrata» descrive e tratta tutti gli aspetti del mondo delle montagne: sci, alpinismo, turismo, scienze geologiche, naturali e biologiche, folklore, tradizioni, economia, storia.

Arricchiscono e completano l'opera numerosissime fotografie e carte geografiche e topografiche, appositamente realizzate.

2400 pagine; 138 monografie; 2000 voci complessive; 3000 fotografie a colori; 600 disegni e cartine; 8 volumi; 120 fascicoli settimanali a 500 lire.

È in edicola il primo fascicolo con il secondo in OMAGGIO

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA